

OGGI LA PRIMA PUNTATA DI "AMORE E GINNASTICA,,

Anno 109 - Numero 52

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Martedì 15 Marzo 1977

STAMPA SERA

ANTEPRIMA
a pag. 26

**IL NUOVO
DISCO
DI FURIA**

Cerissa
di REVLON

La donna oggi.
Così sicura di sé da non temere
di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.

PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

DIROTTATO A CASELLE MINACCE DI STRAGE

ULTIMA ORA RIENTRA?

ZURIGO — Le autorità dell'aeroporto di Zurigo hanno accolto la richiesta di atterraggio. Il Boeing sta ritornando verso Torino? Il dirottatore ha chiuso le comunicazioni.

È RIPARTITO

PER ZURIGO - HA DETTO CHE RITORNA A TORINO

PRIMA L'UOMO AVEVA RILASCIATO 7 OSTAGGI

Svolta improvvisa nella drammatica vicenda alle 12,55. Fatti chiudere gli sportelli, Luciano Porcari ordina al pilota del «Boeing» di partire per Zurigo. L'aereo si alza sulla pista deserta. Le ultime parole del dirottatore sono: «Ritorno».

Il drammatico colloquio tra il dirottatore e il comandante dell'aeroporto, Castagneris, s'è concluso

col repentino cambiamento d'idea del primo. «Vado a Zurigo perché i passeggeri vogliono così, non si fida-

Questa vicenda deve finire qui a Torino».

Fino a pochi minuti prima, s'era pensato che Porcari stesse per compiere una strage. Aveva minacciato di morte tutti i passeggeri, a meno che non gli consegnassero la figlia entro le 18.

no» (della polizia: n.d.r.) ha avvertito d'improvviso Porcari.

«E il carburante?» ha chiesto il comandante.

«Ne faccio a meno. Intanto datevi da fare per trovare la bambina, perché io ritorno».

«Quando vuole tornare?».

«Appena i passeggeri lo vorranno».

Il dirottatore ha troncato così lo scambio di battute.

«Ricordatevi che sono fresco come una rosa e posso stare in piedi anche tre giorni».

E' impossibile prevedere come si concluderà la ter-

Continua in seconda

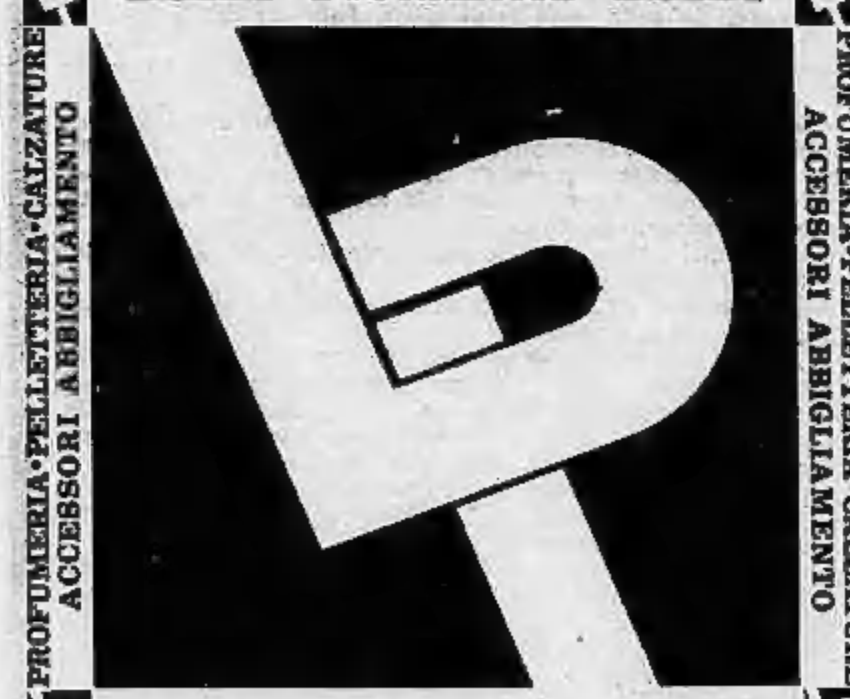


L'aereo a Caselle sorvegliato dai tiratori scelti travestiti da inservienti

Servizi di MARIO DE ANGELIS, FABIO GALVANO, ALESSANDRO RIGALDO
Fotoservizio di ADOLFO BODO, CESARE BOSIO e ENRICO MILONE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOIDI - Profumeria - BOIDI



TORINO - Via M. Polo, 15 - Tel. 58.47.32

LIRA

quota 888

ROMA — Ancora qualche cedimento per la lira stamane all'apertura degli scambi sui mercati valutari italiani: il dollaro è stato pagato 367,888 lire. La nostra moneta ha così accusato sulla valuta statunitense una ulteriore perdita dello 0,10% circa sulle 886,475 lire del cambio ufficiale di ieri.

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

Il primo effetto dei disordini della scorsa settimana è stato di far scendere la lira. Mentre sui mercati esteri la nostra moneta manteneva le sue posizioni, su quello interno una calava per un comprensibile panico dei nostri operatori. Le settema-

ne venture (cioè, fino alla concessione del prestito del Fondo Monetario) saranno pertanto decisive per la nostra economia. E' un richiamo al senso di responsabilità di tutti, a partire dagli studenti, per così dire, non autonomi. Se anche gli operatori stra-

nieri in credito nei confronti dell'Italia volessero infatti riscuotere in valuta pregiata, la lira precipiterebbe. E' chiaro che una situazione di crisi ancora più grave dell'economia gioverebbe soltanto ai nemici della libertà.

Stampa Sera

Edizioni Musicali
DrumsFestival delle Orchestre
di Ballo Liscio

VOTO PER IL COMPLESSO:

E PER LA CANZONE INEDITA INSERITA NEL SUO REPERTORIO:

Ritagliare ed inviare a «Stampa Sera» Ufficio Sviluppo,
via Marengo 32 10100 Torino. Più tagliandi potranno
essere riuniti in una sola busta.

EMERGENZA A CASELLE



La moglie del dirottatore (a sinistra) con il suo avvocato e la bambina conosciuta

L'AEREO ASSEDIATO DA TIRATORI SCELTI



Caselle. Davanti all'aeroporto, le gazzelle della polizia pronte ad intervenire

Il drammatico volo

Il dirottamento del «Boeing 727» della Iberia era cominciato ieri pomeriggio subito dopo il decollo da Barcellona. L'aereo (30 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio) era diretto a Palma di Maiorca. Uno dei passeggeri, l'italiano Luciano Porcari, aveva puntato

una pistola contro il pilota chiedendogli di far rotta su Abidjan, nella Costa d'Avorio, dove il Porcari aveva vissuto prima del fallimento del suo matrimonio. Luciano Porcari è armato anche di una carabina. Il suo scopo è duplice: vedere nella città africana

Margherita Beatrice, una bimba che egli ha avuto tre anni fa da una donna africana poi sposata con un funzionario statale della Costa d'Avorio; far portare l'aereo successivamente a Torino e riprendersi la figlia Consuelo, 5 anni, che vive con la madre, Isabella Zavoli, e i due fratelli maggiori.

Ma intanto ad Abidjan, dove l'aereo giunge in serata dopo uno scalo tecnico ad Algeri, il dirottatore vuole anche 30 milioni di franchi locali. Gli portano la bimba e cominciano le trattative per quel che riguarda il danaro.

La sosta dura cinque ore. Il dirottatore si accontenta di 800 mila franchi della Costa d'Avorio (circa 15 milioni di lire). Alle 0,45 (ora italiana) il «Boeing» riparte: ora a bordo c'è anche la piccola Beatrice. Prende la rotta di Casablanca, ma poi il Porcari ordina di puntare su Siviglia, dove atterra all'alba. Ad Abidjan non è stato fatto nessun tentativo per impadronirsi dell'aereo, che era circondato da militari armati. Le trattative sono state condotte dal ministro del Lavoro della Costa d'Avorio, da altri tre ministri e da alcuni ambasciatori, tra cui quello italiano.

Alle 7,20 di questa mattina il «Boeing 727» della Iberia si leva in volo alla volta di Torino. Il Porcari, con carabina e pistola, impone di scendere all'aeroporto di Caselle. Sono le 9,30. L'aereo è bloccato davanti alle palazzine dell'Alitalia.

Il resto è cronaca ancora in corso. n. s.

Segue dalla prima pagina

ribile avventura del Boeing, rimasto forse senza adeguata riserva di carburante. Zurigo è stata già messa in allarme, e non si esclude che aerei militari si pongano all'inseguimento dell'aereo. Sembra che Porcari abbia annunciato via radio di andare a Zurigo soltanto per fare rifornimento di carburante, visto che la polizia italiana lo ostacolava. Tornerà a Torino nel pomeriggio per incontrare i genitori, fatti venire da Orvieto con un aereo militare.

Luciano Porcari, anni 37, è sempre stato duro e intransigente nelle trattative con le forze dell'ordine che dalle otto di stamane avevano cinto d'assedio l'aeroporto torinese: se non gli avessero ridato la piccola Consuelo, che abita a Torino con la madre Isabella Zavoli, avrebbe fatto una strage.

Poco prima di ripartire, tuttavia, aveva lasciato uscire dal Boeing sette passeggeri, fra cui due bambini e una vecchia. A ciascuno di essi, grottesco gesto di un uomo disperato, aveva consegnato una banconota da 500 franchi con il suo autografo.

«Voglio la bambina entro mezz'ora, o faccio saltare l'aereo» aveva detto. L'ultimatum era venuto poco dopo le 12,30. «Voglio subito carburante — aveva anche urlato l'uomo — o comincio a uccidere i passeggeri».

Per tutta la mattina il capo dell'antiterrorismo Criscuolo e quello della criminalpol Montesano avevano diretto le trattative, ma senza alcun esito. «Siamo disposti a cedere duramente — aveva detto Criscuolo —. I nostri tiratori scelti aspettano soltanto di centrare nel mirino delle loro carabine di precisione». Non si era rinunciato, tuttavia, alla speranza di una fine meno cruenta. La sua partenza per Zurigo, con la promessa di un ritorno a Torino nel tardo pomeriggio, riapre invece tutti i tragici interrogativi di stamane.

Cerchiamo di seguire cronologicamente gli avvenimenti.

7,20. L'aereo, dopo una sosta per rifornimento a Siviglia, dove era giunto durante la notte proveniente da Abidjan, decolla diretto a Torino. A bordo, oltre a 29 altri passeggeri e sette membri dell'equipaggio, c'è una bambina di tre anni, Margherita Beatrice, la figlia che il Porcari ha avuto da una donna africana, e che ha fatto salire sull'aereo durante le cinque ore di sosta ad Abidjan.

9,28. L'aereo atterra a Ca-

selle. Lo fanno fermare a circa due chilometri dall'aerostazione, davanti alle costruzioni dell'Aeritalia. Iniziano, attraverso la torre di controllo, le trattative con il Porcari. Caselle è circondata: polizia e carabinieri sono travestiti da personale dell'aerostazione.

9,45. Il capo della Criminalpol Montesano cerca invano di convincere il Porcari a rilasciare gli ostaggi.

10. Porcari ripete che deve assolutamente riavere la piccola Consuelo. Si precisano, via via, i retroscena della vicenda. Già nel 1972 l'uomo, che faceva il meccanico nella capitale della Costa d'Avorio, si era fatto raggiungere dalla moglie che viveva separata ed era rientrata in Italia. Il pretesto: una grave malattia della piccolissima Consuelo.

Quando la moglie arriva ad Abidjan, tuttavia, l'uomo ha ben altri progetti. Sotto la minaccia delle armi la prende prigioniera, cerca di dirottare un aereo, e quando il tentativo fallisce spara alla donna, colpendola in pieno viso. Viene arrestato, ma riesce ad evadere. Nuovamente arrestato, si libera pagando una forte cauzione. Apre un'officina, comincia a lavorare come un uomo libero. E comincia, allo stesso tempo, a inviare lettere minatorie alla moglie che,

rientrata in Italia, l'aveva denunciato.

10,10. Arriva a Caselle l'ex moglie, ma non c'è la piccola Consuelo. Isabella Zavoli è accompagnata dal fratello Sergio, che ha 16 anni, e dall'avvocato Cosentino. Intanto si apprende che da Orvieto, con un aereo militare, stanno partendo i genitori del Porcari, il padre Marino e la madre Margherita Pavoni. Da Roma giunge, con un altro aereo militare, l'ambasciatore spagnolo, con il quale il dirottatore ha un delirante colloquio via radio.

10,20. Porcari chiede che sia mandato cibo per i bambini a bordo.

10,45. Montesano, nei panni di un cameriere, cerca di salire a bordo. Per un quarto d'ora resta fuori dell'aereo a trattare. Poi si apre il portello posteriore, scendono un giovanotto e due hostess. Deve consegnare a loro latte e brioches.

11,30. Luciano Porcari consente a tre passeggeri di scendere. Sono un uomo, una donna e un bambino. Nella mezz'ora seguente altri quattro lasciano l'aereo. I sette sono: Maria Teresa Lloret Castella di 31 anni, con le figlie Ester di 11 anni e Jolanda di nove, Francesco Javier Tamari Crespo di 45 anni, Manuel La Torre di 57, Elvira Maria Palet Anrell di 55 anni, Irene Bernad Fortmazin di 54 anni (quest'ultima di origine tedesca).

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sull'Italia centro settentrionale sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana e durante la notte anche sulle valli delle regioni centrali. Sulle regioni meridionali irregolarmente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni anche temporalesche, cui seguirà un miglioramento delle condizioni del tempo. Temperature: in lieve aumento le massime in diminuzione le minime.



In Italia

Bolzano	+ 2	+ 17
Milano	+ 5	+ 16
Roma	+ 4	+ 18
Bari	+ 10	+ 16
Napoli	+ 6	+ 13
Palermo	+ 12	+ 19
Cagliari	+ 9	+ 20

All'estero

Bruxelles	+ 8	+ 15
Copenaghen	+ 3	+ 9
Ginevra	+ 5	+ 10
Londra	+ 7	+ 11
Mosca	0	+ 2
New York	+ 11	+ 12
Parigi	+ 7	+ 14

TEMPERATURE
DI TORINO

massima	+ 17,0
minima	+ 7,2
media	+ 10,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1029 mb; temp. +4,4; umidità 67%. Cielo sereno. Temperatura mass. +16,1; min. +1,8; media +10,1. Previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano,

Giulio De Benedetti, Carlo

Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.),

Pierluigi Bertola, Secondino

Riolo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

L'ambasciatore spagnolo

Colloquio diretto
con il dirottatore

Drammatico colloquio diretto via radio tra l'ambasciatore spagnolo e il dirottatore:

«Vedo ancora molta polizia, se non se ne va, comincio a sparare. La vedo, non sono cieco. Fate attenzione che se mi interverranno divento molto pericoloso».

Ambasciatore: «La invito a essere calmo. La ringrazio per avere rilasciato i bambini».

«Avevo già pensato di rilasciarli. Anche io ho due bambini. Avrei rilasciato anche altri passeggeri, ma sono loro che non hanno potuto andarsene. Il capitano mi è testimone. Ora però vorrei che portassero da mangiare. E' da ieri che siamo a stomaco vuoto».

Comandante aeroporto: «Ho controllato personalmente, stanno preparando».

Ambasciatore: «La invito a rilasciare anche gli altri passeggeri».

«Adesso ne scenderanno una decina. Gli altri non si fidano a scendere qui. In queste venti ore non è successo nulla, ormai hanno fiducia in me. Invece hanno paura della polizia italiana. Io li ho tranquillizzati. Vorrei sapere, per cortesia, se avete notizia della mia bambina».

Ambasciatore: «Stiamo cercandola».

«Non decollano se la bambina non è con me. Sono deciso a resistere anche tre giorni».

Ambasciatore: «Vorrei ringraziarla ancora per il rilascio dei bambini. Le garantisco che la polizia collabora con me. Può tranquillizzare i passeggeri. Non succederà niente».

«Se lo dice lei mi fido. Io voglio solo i miei bambini. Ho avuto i soldi che mi sono sudati, ora sono disposto anche a bruciarli».

Ambasciatore: «Le garantisco che qui a Torino non succederà niente».

PARLA LA MOGLIE

MAURO BENEDETTI

Quando abbiamo telefonato a Isabella Zavoli, la giovane somala al centro del clamoroso dirottamento, erano da poco passate le sette. Il « Boeing » sul quale il marito, con trentasei ostaggi, stava puntando su Torino era appena partito dall'aeroporto di Siviglia. A Caselle era già scattata l'emergenza.

« Non so ancora che cosa farò, nel caso che lui arrivi qui a Torino — dice la giovane donna, che ha passato la notte a casa di amici — tutta la faccenda mi ha colta di sorpresa, c'è stato un frenetico intrecciarsi di telefonate, ieri sera, ma nient'altro. In pratica quello che c'è scritto sui giornali è anche quello che so io ».

Ma senta, signora, se suo marito insiste per avere la piccola?

« La piccola? Mai. La bambina è al sicuro e non intendo neppure farla vedere. Quanto a me, non so ancora se andrò all'aeroporto. Non lo so proprio, devo ancora riordinare le idee. Sono in stretto contatto con l'avvocato Cosentino, che mi rappresenta, e farò ciò che lui mi consiglierà di fare ».

Da quanto tempo non vede suo marito, signora?

« Da almeno cinque anni, da quella volta, cioè, in cui lui cercò di ammazzarmi a coltellate ad Abidjan. Io volevo lasciarlo e lui, con una scusa, riuscì ad avvicinarsi e mi aggredì. Pugni, calci e anche il coltello. Me la cavai, lui a sua volta venne ferito dalla polizia. Lo misero in carcere ed evase. Poi lo ripresero, al confine del Ghana. Ma la lesione non gli è servita ».

Ancora una cosa: quella bambina che c'è sull'aereo, Margherita Beatrice si chiama, è figlia sua anche quella?

« No, da quel matrimonio disgraziato ho avuto già tre bambini, Pablo, Ramon e appunto Consuelo. Margherita è figlia di una donna di Abidjan con la quale lui ha avuto una relazione ».

Dice sempre « lui », non lo chiama mai per nome, quel marito che aveva sposato credendolo un tranquillo rappresentante di tappeti e che si era rivelato invece un ben più pericoloso commerciante di droga. Ha tentato, in tutti questi anni, di dimenticarlo, di rifarsi una vita, di trovare affetti nuovi e sicuri. Adesso, con un gesto che ha destato clamore e sgomento, ecco che « lui », Luciano Forcari, 35 anni, dalla vita avventurosa e sbalata, si rifà vivo.

Isabella è di nuovo sulle pagine dei giornali, trascinata in una storia pazzesca, dove il rischio per i trentasei ostaggi è almeno ad un esaltato è assai grande.

« E vuole la bambina — conclude al telefono la giovane africana — vuole la bambina. Ma come posso pensare di affidarla ad uno capace di cose del genere? Gli altri due bambini sono al sicuro, dai nonni paterni, ad Orvieto. Questa l'ho io e non la darò certamente a lui ».

Adesso va all'aeroporto? « Sì, ci vado. Ma senza la piccola ».

L'armatore genovese rapito due mesi fa COSTA LIBERO DOMANI PER I FUNERALI DEL PADRE?

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Se non interverranno ostacoli imprevedibili, la liberazione dell'ing. Piero Costa, rapito la sera del 12 gennaio, potrà avvenire nel giro di pochissimo tempo, addirittura di ore, secondo quanto sostengono alcune persone vicine alla famiglia. Ma quest'ultima ipotesi, e cioè che Piero Costa venga rilasciato in tempo per poter presenziare ai funerali del padre, morto domenica sera, e che si svolgeranno domani mattina, non trova considerazione presso gli inquirenti.

I rapitori devono ancora dare la prova che l'ostaggio è vivo, prima che il riscatto venga pagato; e normalmente, nei casi di sequestro di persona, passa almeno un giorno tra la consegna del denaro e la liberazione del rapito.

Comunque è convinzione generale che la vicenda sia alle ultime battute: l'ha ribadito ieri sera nel corso di una conferenza stampa anche l'avv. Giovanni Salvarezza, il legale che la famiglia Costa ha incaricato delle trattative con i banditi. La maggiore preoccupazione espressa dall'avvocato Salvarezza riguarda la « fuga di notizie » che ha caratterizzato i suoi contatti con i banditi, puntualmente raccontati dai giornali con dovizia di particolari. « Rispettiamo il diritto di cronaca — ha detto il legale —, ma non possiamo dimenticare che il pubblico ufficiale che si occupa di un'istruttoria processuale è tenuto al più stretto e rigoroso silenzio ». Di qui la decisione della famiglia Costa di presentare una denuncia (cosa che l'avv. Salvarezza ha fatto ieri stesso) alla procura della Repubblica per viola-

zione del segreto d'ufficio.

L'iniziativa giudiziaria della famiglia Costa ha fatto da prologo ad una richiesta che l'avv. Salvarezza ha avanzato ai giornalisti nella stessa conferenza stampa, e cioè che da oggi in avanti sulla vicenda cali ancora una volta il silenzio stampa fino a quando non ci sarà stata la liberazione del ra-

pito. E' una richiesta motivata dalla denuncia stessa e dall'avvertimento che i banditi avevano lanciato un mese fa, prima che per la prima volta il legale invocasse il silenzio.

Un silenzio che comunque durerà poco, perché sembra che la lunga storia di questo sequestro sia ormai all'epilogo, come ha confermato, sia pure ancora a livello di speranza, lo stesso Salvarezza nella conferenza di ieri con i giornalisti. La notizia più importante data dal legale è che la famiglia Costa ha raggiunto un accordo con i rapitori. « Questo — ha detto l'avvocato — lo posso dire ufficialmente: l'accordo è stato raggiunto su una cifra di un miliardo e mezzo ».



Piero Costa

Parla il padre di Giuseppe Mondini

Torinese il banchiere sequestrato a Bogotá

GIORGIO DESTEFANIS

Ore di ansia in un alloggio al quarto piano di via Caboto 35 a Torino. E' l'abitazione dei genitori di Giuseppe Mondini, il cinquantacinquenne direttore della Ban-

ca Italo Francese per l'America del Sud rapito giovedì scorso a Bogotá. La madre Maria, di 80 anni, e il padre Luigi, di 82, generale di fanteria in pensione, vivono appesi al filo del telefono attendendo una chiamata dal Sud America.

« Non ho più notizie dirette da un paio di giorni — racconta il generale Luigi —. Ascolto tutti i giornali radio sperando di sapere qualche cosa, ma, per

ora, siamo sempre allo stesso punto. Non mi faccio illusioni, comunque, per queste cose ci vogliono parecchi giorni. Mi tranquillizza sapere che è una questione di soldi e non di politica. Di questo siamo sicuri perché i rapitori hanno già telefonato chiedendo un riscatto ».

La madre del banchiere rapito preferisce non parlare, l'anziano generale, invece, riesce a riferire i fatti con una lucidità che dimostra anni di abitudine a prendere importanti decisioni. « La cosa peggiore è stato il modo in cui abbiamo appreso la notizia », racconta. « Sabato mattina, dal giornale radio mentre eravamo a Sanremo. Poche parole di un dispiacchio di agenzia sufficienti a sconvolgerci. Sono immediatamente rientrato a Torino ed ho chiamato Bogotá dove, nel frattempo, era arrivato l'altro mio figlio, Guglielmo, di 54 anni. Mi ha detto che si trattava di soldi e mi ha fatto parlare con mia cognata. Lei mi ha tranquillizzato: cinque ore dopo il rapimento (avvenuto alle 8 di sera davanti a casa) aveva già parlato col marito che l'aveva rassicu-

rata dicendo che stava bene e di non preoccuparsi. Di cifre non se ne sono fatte ».

La vittima è lei



La moglie Luisella Stabile

Erano alimenti della moglie i gioielli rubati a Felice Riva

MILANO — (L.E.R.) Sono ancora ignoti i ladri che nella notte fra sabato e domenica scorsi si sono introdotti in un appartamento di via Tartaglia 1, in zona monumentale, di proprietà della « Unione Manifatture ». Impadronendosi di preziosi e altri oggetti per un valore che supera i duecento milioni.

Si è appreso comunque che, contrariamente a quanto era stato comunicato in un primo tempo, il bottino non faceva parte dei beni del fallimento « Valle Susa » posti sotto sequestro cautelativo dal tribunale.

Gli oggetti d'oro e d'argento antico lavorati custoditi nell'ufficio di via Tarta-

glia erano di proprietà personale di Felice Riva, fuggito in Libano verso la fine degli Anni 60 dopo il crack della sua azienda, ed erano stati posti sotto sequestro dal giudice civile su richiesta della moglie di Riva, Luisella Stabile, separata da alcuni anni dal marito.

Il sequestro era stato effettuato dopo un esposto presentato alla magistratura dalla signora Riva, nel quale veniva lamentato il mancato versamento degli alimenti alla signora da parte del marito. Da qui il blocco dei preziosi, che si trovano negli uffici della « Unione Manifatture » della quale è amministratore delegato Vittorio Riva, fratello di Felice.

SPARANO ALLE GAMBE DI UN CAPO REPARTO DELLA BRED A

MILANO — (c.b.) Un caporeparto della Breda siderurgica è stato ferito questa mattina a Sesto San Giovanni dai colpi di rivoltella di un « commando » composto da due giovani. Si tratta, secondo i primi rilievi compiuti dall'ufficio politico della questura, di un attentato politico compiuto da una delle organizzazioni della sinistra rivoluzionaria.

Guglielmo Restelli, questo il nome del dipendente della Breda, che ha 35 anni e abita a Origgio in provincia di Varese, è stato ferito in via Porto Corsini. Stava aspettando un mezzo pubblico per recarsi al lavoro quando è stato avvicinato da due giovani non mascherati che erano a bordo di una « 500 ». All'improvviso uno dei « killer » è sceso dall'auto, ha estratto di tasca una pistola e ha esploso contro l'uomo ben sette colpi cal. 7,65.

Quattro proiettili sono andati a vuoto, tre hanno raggiunto alle gambe il caporeparto della Breda, che si è accasciato al suolo. Mentre i due attentatori fuggivano sull'auto, il Restelli veniva trasportato all'ospedale di Sesto dove i sanitari lo hanno ricoverato per ferite di arma da fuoco alle gambe, giudicandolo guaribile in 40 giorni.

I NUOVI MAGAZZINI

ALCOTI
Ingresso confezioni
abbigliamento maglieria

TORINO - Via Sobrero 22
(quasi ang. C.so Regina Margherita)

Con il nuovo servizio
la moda arriva sul filo...



48 90 78

RICORDANO CHE

basta una telefonata per avere subito
ciò che improvvisamente manca

ALCOTI

- dove la novità è ciò che più conta
- dove il prezzo è difeso dalla competenza

VISITATECI

Già ricomincia a fare i capricci

Berger ha rischiato la fine di Marilyn

Sonniferi e birra
Non era drogato

ROMA — Ha rischiato di fare la stessa fine di Marilyn Monroe ma s'è trattato forse di una disgrazia, e non di un tentato omicidio. Helmut Berger, comunque, è fuori pericolo. I medici dell'ospedale romano di San Giacomo gli hanno praticato una robusta lavanda gastrica, ora l'attore ha già ripreso a fare i capricci, urlando a medici e infermiere, assistito da Ursula Andress e Marisa Mell. A meno che l'attore non cercasse pubblicità (da un po' di tempo i giornali non si occupavano di lui), resta il fatto che Berger ha rischiato di morire a causa di una profonda insonnia di cui soffre da tempo.

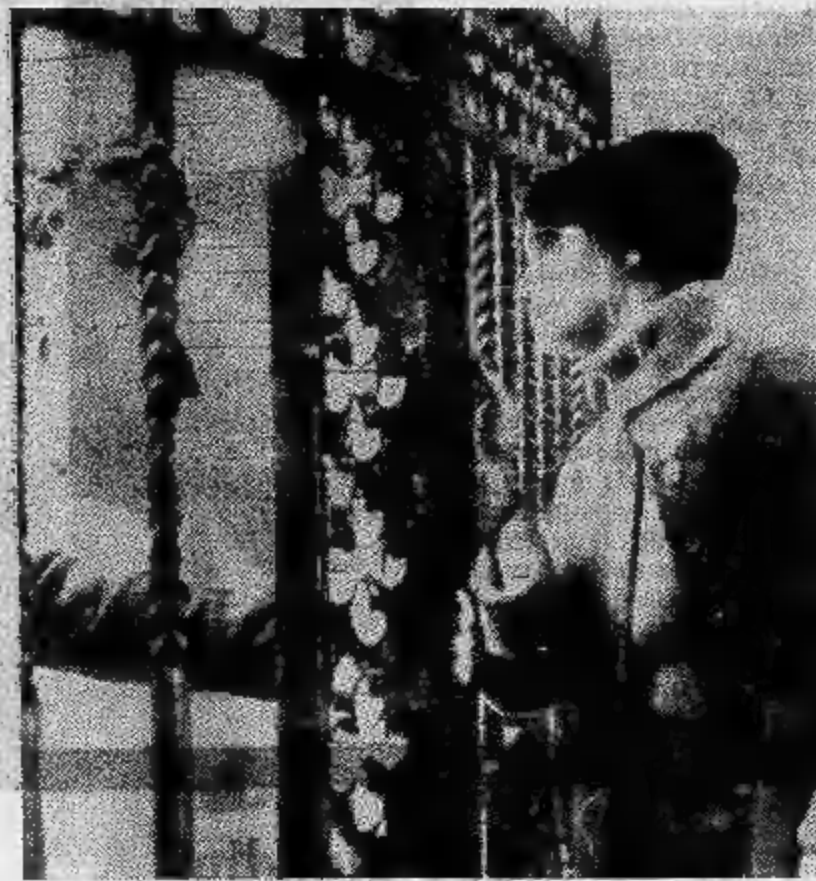
Prima di coricarsi, a notte tarda, l'attore ha ingerito alcune compresse di sonnifero e vi ha bevuto sopra birra e Coca-cola. «Una bomba», ha dichiarato un sottufficiale del commissariato di Ponte Milvio. Poco dopo, all'alba, ha iniziato a sentirsi poco bene ed ha telefonato al custode dello stabile: «Presto, mi aiuti, sto male». Il portiere ha immediatamente chiamato un'ambulanza. Con Helmut Berger c'era anche una ragazzina, giovane e molto bella che, saputo che l'amico era fuori pericolo, si è dileguata dall'ospedale.

La polizia, ieri mattina, ha poi fatto un sopralluogo dell'appartamento di Berger in via Guido Banti 34, lussuosi e arredati in stile Liberty. «Escludiamo che la notte prima ci sia stato un festino o qualcosa del genere», ha detto un sottufficiale di polizia. «Tutto era in ordine. Abbiamo trovato bottiglie di birra e di Coca-cola vuote e il tubetto di medicinale con poche pasticche».

Qualcuno ha suggerito l'ipotesi che Berger fosse abbattuto dalla disavventura toccata ad Hollywood al suo amico Roman Polanski, che rischia 30 anni di galera per aver violentato una minorenne. Dicono che Berger viva in prima persona la disgrazia che toccano i suoi amici.

C'è, infine, chi ha avanzato l'ipotesi che l'attore fosse drogato. Più volte Berger ha ammesso senza problemi di fumare hashish ma ha anche aggiunto di non essere mai ricorso a «roba forte». Secondo quanto è trapelato dall'ospedale questa volta la droga non c'entrerebbe.

F. S.



Marisa Mell chiede di assistere Berger (Tel.)

Domani: grande manifestazione unitaria

Bologna torna ai cittadini

PIERO CERATI

BOLOGNA — Domani Bologna verrà restituita ai cittadini, dopo cinque giorni di scontri e paura, dopo lo stato d'assedio.

Il delitto con quattromila uomini (carabinieri, poliziotti, guardie di finanza) in assetto di guerra, mezzi corazzati, elicotteri.

Sarà il sindaco Zangheri a chiedere che le forze dell'ordi-

ne si ritirino, affinché la città possa ritrovare il suo antico volto: ciò accadrà durante la manifestazione unitaria dei partiti democratici che si svolgerà in piazza Maggiore. La giunta comunale vuole rispondere in questo modo ai tentativi di chi tenta di sfruttare per un fine contrario il dolore degli abitanti per la morte del giovane Pier Francesco Lorusso.

Ieri, dopo i funerali dello studente ucciso dalle forze dell'ordine venerdì scorso, si teneva la ripresa degli scontri: l'uomo non è stato ucciso. Lotta continua e l'Anarchia hanno deciso di organizzare un corteo con gli stessi obiettivi di ieri. Alla 19 sono stati chiamati a Minerva per parlare di assemblea, da Borgo San Donato sono risolti verso Piazza dell'Unità. L'intervento di sette camion della polizia li ha bloccati, ma non c'è stato scontro, alcuni giovani hanno parlato con il funzionario che dirige l'operazione spiegando che il proprietario del cinema (che è a poca distanza da una sede dei pel) aveva permesso loro la sala per un dibattito.

Il funzionario ha chiesto che sulla parola fosse promessa che non si sarebbe formato, alla fine dell'assemblea, un corteo, vietato dall'ordinanza prefettizia. Ottenuta questa promessa, egli ha fatto risalire sui mezzi i poliziotti.

Alle 23,30 i giovani hanno cominciato a sfollare dal cinema a piccoli gruppi. Non è accaduto nulla. La parola è stata mantenuta, ciò significa che qualche cosa sta cambiando a Bologna, soprattutto che chi tentava di sfruttare la rabbia degli studenti, il loro dolore, è stato sconfitto.

La massiccia presenza delle forze dell'ordine serve certamente da deterrente, gli arresti (il numero non è precisato: forse cinquanta, forse novantuno, forse cento) hanno bloccato gli «ultras» più irriducibili. La denuncia di «infiltrazioni» tra gli studenti induce al ripensamento, l'appello del sindaco a resistere al tentativo di eversione che fa il gioco dell'estrema destra, ha sortito il suo effetto.

Bologna quindi sta per essere riconsegnata a chi la possiede per diritto: i suoi cittadini. Oggi sarà la giornata test: ma fin da stamane il traffico si svolge normalmente, le scu-

le sono state riaperte, sembra che gli occultati autori della nuova strategia della tensione abbiano compreso di essere stati sconfitti.

PER DIFENDERE LA MAMMA

COMO: QUINDICENNE AMMAZZA IL PADRE

COMO — Delitto questa notte a Lomazzo, un grosso centro a pochi chilometri da Como. A colpi di pistola un ragazzo calabrese di 15 anni, ha ucciso il padre che continuava a maltrattare la madre, convinto che lo tradisse. L'omicidio è avvenuto ver-

so l'una nel cortile di una vecchia casa colonica, al centro del paese. La vittima è Aurelio Pignata, 43 anni, originario di Grissola (Cosenza). L'assassina è Giovanni Pignata, il secondo di cinque figli, il maggiore dei quali ha 21 anni e il minore cinque.

Il ragazzo, compiuto il delitto con una pistola calibro 7,65, si è costituito questa notte ai carabinieri di Lomazzo. «L'ho fatto — ha confessato — per difendere mia madre. Mio padre continuava a maltrattare, voleva ucciderla. Io l'ho preceduto. La vita con lui era diventata impossibile».

Il ragazzo ha atteso che il padre rientrasse a casa. L'uomo, verso l'una, ha posteggiato l'auto — una Fiat 1500 beige — nel cortile ed è salito in casa. Ma ha trovato la porta chiusa dall'interno. E' allora risalito in cortile. Ed è qui che è stato ucciso con tre colpi di pistola, sparati da distanza ravvicinata, uno dei quali gli ha trapassato il torace. L'uomo ha barcollato, ha fatto pochi passi, si è aggrappato al baule dell'auto e si è quindi accasciato al suolo in un lago di sangue la faccia sul sel-

Racconta la moglie, Savaria Servizio di 40 anni: «Mio marito, spesso, quando era ubriaco, si metteva a sparare in cortile con la pistola. Girava sempre armato. Credevo che lo tradissi con tutti gli uomini con cui parlavo. Ieri sera a cena ha detto ai figli: "Mangiate, bevete e cantate, perché questa sera la notte a posto io". Tre giorni fa è arrivato a casa con alcune polverine. Mi obbligava a strangolarlo. Servivano, mi ha spiegato, per obbligarli ad essergli fedele».

La donna non lo dice, ma si trattava di polverine preparate da qualche fattucchiere. Cose da Mediceo. Deve essere stata la frase pronunciata dal padre a tavola a spingere Giovanni Pignata al delitto. Forse il ragazzo ha pensato che l'uomo voleva uccidere la moglie.

A. C.

A Milano col gas

Tenta il suicidio la figlia la salva

MILANO — (c.b.) Una donna di 39 anni, Patrizia Fogliana, ha tentato d'uccidersi, stanotte, nel suo appartamento di viale Monza prima ingerendo barbiturici e poi iniettandosi il tubo del gas da cucina in bocca.

Sarebbe stata la sua morte nonché quella delle sue due figlie, Diana, di 14 anni ed Emanuela di 16, dal momento che l'aspirante suicida aveva provveduto a sigillare ermeticamente tutte le finestre dell'appartamento. Fortunatamente la ragazza più grande si è svegliata dal sonno e prima di cadere prostrata dalle tossiche esalazioni è riuscita a spalancare una finestra ed a dare l'allarme.

Tanto la madre quanto le due ragazze hanno potuto così venire salvate. Trasportate all'ospedale le figlie sono state giudicate guaribili in pochi giorni mentre la donna è stata invece trasferita in osservazione. La Fogliana, se si salverà, come si spera, verrà incriminata per tentato omicidio plurigravato.

IN BREVE: DALL'ITALIA

Prescritto a Paolo VI riposo assoluto

ROMA — Paolo VI ha disdetto tutte le udienze. La decisione è stata presa su consiglio del medico personale, Fontana, che ha prescritto al Pontefice un riposo assoluto. In seguito alla sospensione delle udienze è stato rinviato l'incontro con il consiglio del Sinodo dei vescovi, riunito a Roma per preparare la sessione del prossimo autunno. Anche il colloquio con l'ex segretario del Consiglio mondiale delle Chiese, il pastore Philip Potter, è stato rinviato a data da stabilirsi.

Si getta ma poi s'aggrappa al palo

GENOVA — Un giovane di 24 anni, Francesco Bobba, ha tentato questa notte di uccidersi. Bobba, originario della provincia di Frosinone e da alcuni mesi residente a Genova, aveva incontrato in corso Aurelio Saffi, una donna, Anna Lorenzani, 33 anni, con la quale è in rapporto da qualche tempo. I due hanno litigato e Bobba ha tentato di gettarsi nella sottostante via. Ma si è aggrappato ad un palo della luce elettrica. Quindi ha urlato chiedendo aiuto.

LA DC TORNA ALLA CARICA

FERMO DI POLIZIA!

ROMA — La dc ha intenzione di reintrodurre in Italia il «fermo di polizia» come una delle misure per ristabilire l'ordine pubblico. Fermo di polizia, significa, il diritto dei poliziotti di fermare qualsiasi cittadino e trattenerlo in guardina per un certo periodo (24-48 ore), ogniqualvolta si abbia il dubbio che il cittadino possa essere considerato «sospetto».

Lo ha preannunciato il democristiano Franco Mazzola, sostenendo che il suo partito prenderà immediate iniziative per rendere concreta questa proposta.

La dc non ha ancora confermato ufficialmente la notizia. A Piazza del Gesù si ren-

dono conto che riproporre il «fermo di polizia» (che fu cancellato dal nostro ordinamento perché incostituzionale) significa volere rompere con i partiti di sinistra.

Questo rischio di rottura pare oggi assai vicino. Ieri il presidente del Senato, Fanfani (dc), ha esplicitamente criticato il governo di Andreotti (dc) perché troppo debole. La democrazia cristiana, dopo il giudizio del Parlamento su Gui e il duro discorso di Moro, si sta arroccando, cercando di ributtare il poi all'opposizione. Per il governo Andreotti si cominciano a contare i giorni di vita che gli rimangono.

A. R.

**MARIE CLAIRE
PELLICCERIE**

CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25

pellicce pregiate modelli di classe

ULTIMI GIORNI con
SPECIALPREZZO

VISONE CANADESE E SCANDINAVA

da lire 1.280.000, 1.680.000, 1.980.000 e oltre

CASTORO, CASTORINO, OCELOT, PERSIANO

nero, marrone, grigio

da lire 580.000, 680.000, 1.120.000 e oltre

MANTELLI E GIACCONI SPORTIVI:

VOLPE, MARMOTTA, FOCA, OPOSSUM, LAMB

da lire 380.000, 590.000, 880.000 e oltre

Una Vostra visita è cortesemente gradita

Confrontate i nostri modelli

La nostra scelta delle pelli

I nostri prezzi

Cordialità e cortesia • Custodia gratuita

Certificato di garanzia e origine delle pelli.

FACILITIAMO PAGAMENTO

SVENDITA ECCEZIONALE PER RINNOVO LOCALI

Motopompe 0,5 CV monofase da L. 49.500

Saldatrici portatili, elettrodi 1,5-2-2,5 da L. 35.000

Caricabatteria 6-12 V da L. 12.500

Inoltre motori di tutte le potenze, gruppi elettrogeni, trasformatori, quadri e comandi elettrici.

Ing. F. Vairo - via Perugia 46, TORINO - Tel. 28.78.50

E' tornato a casa Pelizza implicato nel rapimento Ovazza

Mi hanno sequestrato con pistole e mitra per impedirmi di parlare

Il caso Ovazza torna alla cronaca: Antonio Iannizzi, indicato quale autore materiale del rapimento della consocera di Gianni Agnelli, Carla Ovazza, è stato arrestato ieri a Marsiglia. Si nascondeva sotto il falso nome di Antonio Mancini, commerciante di auto. Contemporaneamente, il mercante d'arte di Chiari (Brescia) Rolando Pelizza, anch'egli coinvolto nel caso Ovazza, è stato sequestrato in circostanze molto misteriose e rilasciato dopo una settimana. Stamane ci è stato possibile raggiungere



Rolando Pelizza, nella sua villa di Chiari. Con voce sconsolata, ancora sotto choc, ha detto: «Fin quando non parlo con le autorità non posso essere preciso sul mio sequestro. Una cosa è certa, che mi hanno prelevato armati nel mio garage».

Ha idea di chi è stato a rapirlo? Di lui non vi erano state più notizie dal momento in cui aveva venduto per conto della società «Tofane» di cui è azionista, un brevetto ad un gruppo industriale non meglio identificato con il quale a-

FIN-PIEMONTE (E' NATA)

del notai Pico e Marocco. La nascita della Fin-Piemonte può contare su capitali ridotti (400 milioni) rispetto alle previsioni (20 miliardi): si è trattato

però di una scelta per accelerare i tempi, in attesa delle prescritte autorizzazioni necessarie per capitali maggiori. La Regione da sola detiene il pacchetto

di maggioranza; seguono i maggiori istituti bancari piemontesi (Cassa di Risparmio di Torino e Cuneo, San Paolo, Banca Fopolare di Novara); quindi altre banche locali e nazionali, le sei Camere di Commercio del Piemonte, il Comune e la Provincia di Torino.

Trattativa Fiat-Fim: ferie

Tre giorni a Pasqua?

Visto che il negoziato sui temi generali della piattaforma integrativa non accenna a fare passi avanti, Fiat e sindacati metalmeccanici stanno cercando di trovare un'intesa almeno sull'orario. Stamane all'Unione Industriale i colloqui dovevano continuare sui problemi dell'organizzazione del lavoro. Subito all'inizio dell'incontro invece due delegazioni ristrette si sono riunite al primo piano per affrontare la questione della quarta settimana di ferie che l'azienda vorrebbe anticipare a Pasqua, mentre la Fim preferirebbe agganciare alla tradizionale sosta di tre settimane ad agosto.

Un'ipotesi di compromesso potrebbe essere una soluzione mista: due-tre giorni a Pasqua (integrati con un anticipo di festività per arrivare alle cinque giornate di pausa produttiva che l'azienda ritiene necessarie per ridurre lo stoccaggio di auto) e i rimanenti da utilizzare a agosto. Nessuna decisione tuttavia dovrebbe essere presa oggi perché i sindacati vogliono discutere la questione domani nell'esecutivo del coordinamento in programma nella sede della Fim di via Porpora. Non è escluso che le parti s'incontrino di nuovo giovedì per definire una volta per tutte la questione spinosa, una sorta di mina vagante che rischia di creare ulteriori complicazioni alla già difficile trattativa.

In materia di organizzazione del lavoro (argomento che dovrebbe essere ripreso nel pomeriggio) la Fiat ha detto che ritiene di essere all'avanguardia tra le industrie europee; ha però precisato che le innovazioni hanno spesso un limite negli alti costi. «Al di là delle richieste specifiche — ha risposto il coordinatore nazionale Antonio Regazzi — qualsiasi intervento deve mirare a cambiare le condizioni di lavoro e ad aumentare la professionalità. Altrimenti al centro della fabbrica non c'è l'uomo, ma soltanto il concetto d'efficienza».

r. bell.

L'uomo condannato dal tribunale di famiglia

TROVATI GLI ASSASSINI DEL DELITTO DEL SANGONE SONO DUE RAGAZZI

Il «delitto del Sangone» è chiarito, gli assassini hanno nome e cognome: Domenico Alessandria, 20 anni, di Cantanaro, abitante a Santena e Nicola Sanson, 20 anni, di Barletta, abitante a Chiari. Sono loro che, nella notte fra sabato e domenica scorsi, hanno «giustiziato» Luigi Bianchino, operaio, «condannato» da un tribunale di famiglia perché tentava di insidiare la figlia maggiore.

Questa è la ricostruzione dei fatti, così l'hanno effettuata i carabinieri di Moncalieri, che sotto la guida del capitano Gian Paolo Sechi hanno risolto in una settimana il giallo.

Luigi Bianchino, alcolizzato, violento, trascurabile, da qualche tempo ha messo gli occhi su Franca, quindici anni, la maggiore dei suoi sei figli. La ragazza, è biondissima, prosperosa come molte contrefee a quell'età, la promiscuità, l'emarginazione, quel malinteso senso di possesso che vige ancora nei «clan» calabresi, spingono il padre a tentare degli approcci. Lei rifiuta, più e più volte. Poi ne parla con la madre e il fidanzato, Luigi Volpe, 20 anni.



Nicola Sanson e Domenico Alessandria, 20 anni

Ed è proprio la madre, Maria Morello, 35 anni, che prende in mano la situazione: bisogna ammazzarlo, quello schifoso. Luigi Volpe tentenna, la cosa gli sembra assurda: andiamo dai carabinieri, dice. Ma la «matriarca» si impone: uccidere. E il ragazzo trova i killers: sono Alessandria e Sanson. Attirati dalla promessa della liquidazione e dell'assicurazione del morto i due lo aggrediscono, quella notte, e lo portano sul Sangone. Qui lo uccidono, a coltel-

late. Bianchino non fa in tempo a difendersi con il suo «serramanico». Ma strappa il berretto, quello bianco e verde trovato sul posto, al Sanson.

E' qualcosa di più d'una prova e i due ragazzi, messi alle strette dagli interrogatori, finiscono con il confessare. In carcere, con loro, ci sono anche Franca Bianchino, sua madre, Maria Morello, Luigi Volpe e Roberto Cepparrone, cognato della Morello. Per tutti l'imputazione è omicidio volontario premeditato.

Era riuscito a farsi lasciare fidejussioni bancarie da un istituto di Baden Baden, concessioni per costruire complessi residenziali per miliardi a Palma di Maiorca (il presidente della fantomatica società era il principe di Borbone Parma e erede al trono di Francia), appalti per l'estrazione dei cavi coassiali oceanici rilasciati dalla Repubblica di Panama. I traffici di Rolando Pelizza sono evidentemente «complessi». Coinvolto anche l'archiatra della Chiesa ortodossa per il Sudamerica Eusebio di Vercelli, conosciuto dagli inquirenti per una serie di truffe internazionali. Con questi appoggi Rolando Pelizza aveva trovato introduzioni presso governi dell'America Latina.

Tutto questo non gli impediva di mantenere contatti con uomini molto più compromessi nel mondo della malavita e della mafia. I carabinieri hanno stabilito che attraverso un commercio di carni dalla Jugoslavia era in contatto con il famigerato boss mafioso Ettore Cichellero espulso di recente dalla Svizzera; con Franco Iannizzi arrestato ieri a Marsiglia per il sequestro Ovazza e quello della Blangino Bosco, titolare della Stalca, società di importazione di carni dai paesi dell'Est; con Luigi Chiarello e Ernesto Brandestini entrambi ricercati per aver lasciato le loro impronte sull'auto e sui messaggi inviati alla famiglia Ovazza.

Rapina al Lotto: un ferito



Tentata rapina con sparatoria in un banco Lotto di via Piazzezza 74. E' scoccata alle 11,45. Nel botteghino c'era la gerente, Giacomina Casanova, 43 anni, abitante a Caselle Vici, corso Francia 137, e tre clienti, Giuseppe El Santo, 77 anni, Bartolomeo Cremaldi, 53 anni, ed il commerciante Oreste Morero, 49 anni, titolare di un negozio di tendaggi in via Luini 118.

Improvvisamente si è spalancata la porta ed è entrato un giovane con il volto mascherato ed un fucile a canna mozza in mano. Fuori d'attendeavano tre complici su una «Mini Minor» cremisi, con il motore acceso. Il rapinatore era molto emozionato ed inavvertitamente ha fatto partire un colpo che ha preso in pieno il Morero. Senza prendere una lira il bandito

è subito scappato raggiungendo l'auto ed allontanandosi con i complici.

Soccorso e portato al Maria Vittoria, il commerciante è stato trasferito all'Hotel Molinette e sottoposto a difficile intervento chirurgico all'emitorace sinistro. L'auto dei rapinatori è stata trovata poco dopo abbandonata in via Borgomasino.

Prima elementare anche a 5 anni



Se suo figlio dovrà fare prima elementare perché non telefonare all'Istituto Maffei? Avrà, senza impegno, tutte le informazioni. Telef. 766.883 - 761.844 - 768.932 - 772.986. Scuola materna, elementare, media, liceo scientifico, ragioneria. Le iscrizioni sono ancora aperte. Se ha un momento di tempo venga a trovarci in corso Regina Margherita 304. Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera, ma con piscina, palestra, cine, teatro.

del 1870 TREVES mobili - salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Un "disegno terroristico,, studiato nei minimi particolari

IL KILLER VIENE DA LONTANO



La moglie del brigadiere sconvolta dal dolore

Scortata dalle «volanti» fino all'imbocco dell'autostrada di Piacenza, la salma di Giuseppe Ciotta sarà sepolta oggi ad Ascoli Satriano, in Puglia. Il brigadiere ucciso sabato mattina è tornato definitivamente nella sua terra. Alla vedova, agli amici, agli studenti che avevano imparato ad apprezzare gli altissimi sentimenti democratici, rimane soltanto una speranza: che l'assassino, i suoi complici e i suoi mandanti siano identificati.

Il giudice Moschella, incaricato del caso, durante il funerale ieri pomeriggio ha promesso a Michelina Ciotta: «Stia tranquilla, siamo vicini alla soluzione e consegneremo il responsabile alla giustizia». Anche il capo della squadra politica, Fiorello, da cui dipendeva il brigadiere assassinato, ha mostrato una certa fiducia: «Ci vorranno due, tre, quattro giorni,

forse un mese, ma li prenderemo».

Eppure tra gli stessi responsabili delle indagini si è diffusa la convinzione che i giustizieri di Giuseppe Ciotta sono politicamente collocati a destra. L'aggiunto, sabato mattina, si è svolto con precisione scientifica. L'identikit ricostruito attraverso quindici testimonianze del volto del killer sembra perfetto. Lo assassino non ha avuto paura di farsi notare da dozzine di persone che a quell'ora — tra le 7 e le 8 del mattino — uscivano di casa per andare al lavoro. Si è detto «non ci sono tracce concrete», ma una traccia esiste: quel volto. Se l'uomo che ha sparato non ha esitato ad agire a volto scoperto evidentemente viene da lontano e sa di poter agire impunemente.

Per gli investigatori dunque la matassa da districare potrebbe essere molto complessa: potrebbe allacciarsi a quelle stesse centrali eversive che in Italia per anni hanno alimentato la strategia della tensione.

Ieri durante le esequie del brigadiere si temeva che qualche agente avesse intenzione di inalberare cartelli di protesta con la scritta «non vogliamo corone di Stato». Il «comitato di coordinamento per la democratizzazione e smilitarizzazione della polizia» ha contenuto però queste forme di dissenso incanalando la tensione degli agenti in una serie di richieste politiche. Durante l'assemblea interprovinciale, indetta dal sindacato ieri sera ad Asti, si è deciso di sollecitare l'attuazione della riforma.

Per il comitato di coordinamento dei lavoratori di polizia della provincia di Asti è intervenuto il maresciallo Marotta. «Nell'assemblea dei lavoratori di polizia — ha detto — tenutasi a Roma l'11 febbraio scorso, la totalità degli agenti di polizia era fiduciosa e certa che entro la fine di quel mese sarebbe stata attuata, così come promesso, dal ministro dell'Interno, la sospirata smilitarizzazione e sindacalizzazione della pubblica sicurezza. Dalla data è trascorso un mese, quanti ne passeranno ancora?».

Comunicazioni giudiziarie all'ospedale di Venaria

Bisturi bolliti in un "pentolone,, ed operazioni a lume di candela

DANIELA DANIELE

Momenti difficili per Venaria e il suo ospedale. E non solo per loro. Quattro comunicazioni giudiziarie, firmate dal pretore penale Guarna, sono arrivate, qualche giorno fa, al presidente dell'ospedale Mario Stricagnolo, all'ufficiale sanitario di Venaria Neri, all'assessore Ezio Enrietti e al medico provinciale Fierro.

Tutto ebbe origine da un esposto presentato alla Procura della Repubblica il 30 dicembre scorso dall'ex direttore sanitario Bruno Macchioni, che più volte, senza esito, aveva denunciato le gravi carenze e i pericoli dell'ospedale stesso. Alla lettera il prof. Macchioni uni una dettagliata relazione sanitaria, e chiese al procuratore se non fosse ravvisabile «nell'assoluta mancanza di risposta ai gravi problemi e di iniziative da parte delle autorità competenti il reato di omissione di atti d'ufficio».

La Procura passò l'incarico per competenza alla Procura di Torino: le quattro comunicazioni giu-

diziarie sono la risposta ai dubbi del prof. Macchioni. «Tengo a notificare — continua il medico nella sua relazione — che le condizioni del nosocomio sono rimaste pressoché inalterate e che, per la precisione, il sig. medico provinciale è



Il prof. Macchioni

venuto in ospedale per una visita ispettiva solo il 23 dicembre '76».

Si era detto che il pronto soccorso era una trappola: tutti i cartelli stradali indicano che a Venaria l'ospedale ha il pronto soccorso. «E' falso — diceva Macchioni — non ci sono le strutture, manca il personale, non ci sono i locali. Do-

po tanto pensare abbiamo ottenuto un'ambulanza, ma non può funzionare perché non abbiamo chi la possa guidare».

Ma ci sono altre «perle». Nella notte tra il 28 e il 29 dicembre è mancata la corrente e si è dovuto operare a lume di candela. Quindici giorni fa, poi, si è guastato il bollitore che sterilizza i ferri in sala operatoria: ora i bisturi e gli altri aghi vengono «preparati» in un pentolone con acqua che bolle sul fuoco di un fornello.

L'assessore Enrietti ha stanziato «per ristrutturare» l'ospedale 800 milioni: a noi pare che forse, una struttura come questa andrebbe chiusa, oppure trasformata in clinica specializzata. Troppe sono infatti le toppe e il vestito, prima o poi, andrà del tutto in stracci.

A monte del disastro una amministrazione che non si è certo distinta per decisione e iniziativa. Dice l'attuale direttore sanitario prof. Meda: «Il consiglio si riunirà completamente rinnovato. Ai tre membri di-

missionari, Caterina (pci), Minneci (pci) e l'indipendente Petitti, succedono l'indipendente di sinistra Passerini, l'ex assessore comunale alla sanità Mancini (pci) e il socialista Zanocco. Ho molta fiducia in questo rinnovo di forze».

Quando il prof. Meda parla di consiglio rinnovato non menziona il consigliere Bonsignore, che i Poperi Vecchi di Torino non rimpiangono certo come loro direttore, che fu uno dei più bersagliati dalle accuse di assenteismo di Macchioni, e che rimane, tranquillamente, al suo posto.

Come si difenderanno i quattro presunti imputati dall'accusa di omissioni di atti d'ufficio? Per ora abbiamo una dichiarazione del presidente Stricagnolo che, a chiare lettere, annuncia la completa innozenza del consiglio di amministrazione. «Noi abbiamo fatto i necessari passi in tutte le direzioni, che poi non abbiano sortito effetto è responsabilità di altre autorità che non hanno saputo, potuto o voluto, sentire le istanze avanzate».

VENARIA

ALLA SNIA 160 DI TROPPO?

Dei «quattromila dipendenti che la Snia dice di avere «di troppo», centosessanta dovrebbero essere «cancellati» dallo stabilimento di Venaria. Lo ha comunicato la direzione del gruppo ai sindacati chimici. L'azienda prevede di chiedere, in una prima fase, la cassa integrazione. Ritiene però che non ci siano possibilità per reinserire nell'organico questi lavoratori.

La stessa sorte toccherebbe a 1818 dipendenti delle fabbriche di Varedo, Cesano, della sede centrale di Milano e di Magenta. Per altri duemila lavoratori occupati al Sud ci sarebbe invece la possibilità di essere riassorbiti, una volta portato a termine un piano di ristrutturazione generale.

«Sono proposte inaccettabili», commentano i sindacati. «Queste richieste fanno seguito al programma recentemente annunciato dalla Montefibre (che controlla la Snia) tendenti ad escludere dalla produzione altri seimila lavoratori».

Domani a Chieri, alle 14,30, al centro sociale di via Balbo, è in programma un'assemblea dei pensionati di tutte le categorie per eleggere i delegati al congresso nazionale della Federazione italiana pensionati, che avrà luogo dal 25 al 28 aprile a Montecatini.

VILLA di SANICO (MONCALVO)



Vicinanze Asti a 70 km da Torino **VENDO** villa padronale 8 camere più servizi annessa casa custode, parco 4000 mq. frutteto 75.000.000 trattabili, volendo rateazioni.

Informazioni tel. 471.018 ore ufficio

a.b.t.

CONFEZIONI PER SIGNORA · UOMO · BIMBO

annuncia la riapertura del suo negozio di

C.so Monte Cucco 3

(ang. corso Francia) Torino

completamente rinnovato nell'arredamento e nell'assortimento con le migliori case di confezioni

VIA REISS ROMOLI

CAMIONISTA RAPINATO

Un camionista di 39 anni è stato aggredito e derubato del suo camion carico di prodotti alimentari per un valore di oltre dieci milioni. Si chiama Goffredo Zanotti abita a Riolo, in Emilia, via Buozzi 3, aveva il camion O.M. targato BO 551769.

Alle 22,10, lo Zanotti è stato visto da alcuni passanti legato ed imbavagliato nella cabina di un camion parcheggiato in via Reiss Romoli nelle basse di Stura. Sul posto giun-



gevano gli agenti della squadra mobile ai quali lo sfortunato camionista raccontava che era stato aggredito, mentre si era fermato alla periferia di Torino per controllare il motore, da uomini scesi da un altro autotreno. «Erano in 5 o 6 persone — ha detto lo Zanotti — mi sono piombati addosso tempestandomi di pugni. Poi mi hanno legato e caricato nella cabina del loro autotreno».

echi di cronaca

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi parlare degli amici. Tel. 513.474.

Specchi per bagno Davico

Direttamente in fabbrica specchi su misura, mobili da bagno in specchio colorato, tutto l'arredamento del bagno in cristallo e legno, bas doccia su misura, Corso Montebello 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341 Roma.

CINTO DOBBS

originale americano
senza sottosacchi e cinture - lavabile - conline e riduce qualsiasi

ERNIA

Centri Ortopedici di vendita

SALUS Via Monginevro 35 tel. 336.594, Torino

SANITAS Via Consolata 11 t. 538.403, Torino

PELLICERIA

GRAZIA

Collezione Inverno 1976

SCONTI

50% e 70%

VIA R. GALLIARI

ANG. VIA P. TOMMASO

fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. 011 694180 694670

FABBRICA ATTREZZATURA STAMPI STAMPAGGIO LAMIERA

Attività pluriennale con clientela grandi industrie, lavoro assicurato. Formidabile attrezzatura con moderni macchinari (valore 600 milioni). Elevato giro d'affari dimostrabile ed ulteriormente incrementabile. Utile netto annuo: elevatissimo. Richiesta: 900 milioni compreso macchinari. Sarà fornita assistenza gratuita per un periodo da concordarsi.

Stabilimento industriale

Zona LUCENTO. Costruzione parte del 1961, parte in epoca precedente (necessità di ristrutturazione). Totale superficie coperta: mq 9200, cortile 600 mq e 1000 di piazzale. Uffici mensa spogliatoi montacarichi. Pavimenti in battuto di cemento portata industriale. Riscaldamento gasolio con termoventilatori. Vende: 600.000.000.

Fabbricato commerciale

Adatto grande esposizione. Sulla direttissima per Lanzo. Nuova costruzione in c.a., su 3 piani: mq 2100 (700 per piano), 10 vetrine al piano terra. Locali luminosissimi. Alloggio custode. Riscaldamento gasolio con radiatori. Accesso per autotreni. Richiesta: 415.000.000.

Villa ed azienda commerciale

VILLA in S. Raffaele Cimena: nuova costruzione bifamiliare molto signorile a 2 piani, terreno mq. 3.000. AZIENDA elettrodomestici - mobili - articoli sportivi: grandiosi locali circa 700 mq. Utile netto annuo: circa 200.000.000. Richiesta in blocco (villa ed azienda): 270.000.000 più merce.

Terreno industriale

POIRINO. Mq 26.000 con P.A. per costruzione mq 11.000 coperti e palazzina di mq 254 (su 2 piani). Attualmente esiste capannone di mq 1250 con sola struttura in cemento precompresso e cabina elettrica. Il terreno è pianeggiante con opere di urbanizzazione già effettuate. Richiesta: 200.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE VENDITA

Zona c.so Grosseto. Mq 3600 di cui 2500 coperti luminosissimi, cortile, accessi carrai, uffici, linee telefoniche, riscaldamento metano, servizi e cabina elettrica.

FABBRICATO INDUSTRIALE

Zona RIVAROLO. Superficie totale mq 10.600 di cui 2750 coperti. Pavimenti battuto di cemento portata industriale. Necessaria ristrutturazione. Vende: 200.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

50 km Torino: 3 piani f.t. e seminterrato, alloggio custode e padronale. Mq 4500 (3500 coperti). Necessaria parziale ristrutturazione. Vende: 180.000.000 trattabili.

LOCALE COMMERCIALE

Zona Pozzo Strada. Nuova costruzione: seminterrato mq. 430. altezza mt. 4, riscaldamento centrale, ingresso carrai. Adatto attività silenziosa. Vende: 80.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

Grugliasco. Mq. 1400, altezza mt. 7 al falcato, carroponte 5 tonnellate, ingresso carrai luminosissimo. Alloggio custode e 2 uffici. AFFITTA: 1.200.000.

ALLOGGIO: VIA NIZZA

(vicino c.so Dante). Costruzione 1960, piano 4°, ascensore, riscaldamento centrale, 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi, mq 60, affittato, vende: 13.000.000 dilazioni.

ABBIGLIAMENTO IN GENERE

Tabelle IX e X. Centralissimo, intenso passaggio pedonale, grandiosi locali. Ottimo reddito fortemente incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 20.000.000.

ALBERGO BAR RISTORANTE

RIVIERA LIGURE, sul mare: 29 camere servizi, salone ristorante bar cucina hall. Incasso annuo: 180 milioni. Causa altra attività, cede: 80.000.000. Dilazioni.

BAR SUPERCALCOLICI

PIZZERIA a tavola calda. Brillante posizione, grandioso locale con 3 vetrine, attrezzatura nuova. Incasso mensile: circa 4.000.000. Cede: 35.000.000. Dilazioni.

CARPENTERIA METALLICA

Avvialissima, attrezzatura completa, giro affari annuo: 500.000.000. Contratti assicurati grandi industrie. Causa trasferimento, cede: 150.000.000 compreso macchinari.

ELETTRODOMESTICI - Impianti elettrici

In ottima zona commerciale - popolosa. 25 anni medesimo proprietario, incasso mensile: 2.500.000 fortemente incrementabile. Ritiro commercio, cede: 11.000.000.

LABORATORIO PANIFICAZIONE

Forno metano a 2 piani, gruppo automatico «Berto», attrezzatura completa inerente. Produzione elevabile, attualmente garantita da 3 rivendite. Richiesta: 12.000.000.

LATTERIA

Zona S. Paolo in ottima posizione commerciale, modernissima attrezzatura nuova. Utile netto mensile: 750.000 incrementabile. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.

OFFICINA COPRITERMO

e lavoro ferro battuto. Dintorni Torino. Attrezzatura per qualsiasi lavorazione, ottima clientela. Utile netto mensile: 2.000.000. Cede: 25.000.000 compreso materiale.

PIZZERIA - TAVOLA CALDA

Bar supercalcolici S. Rita. Angolare grandioso moderno, scelta clientela. Utile netto mensile: 3.000.000. Adatto nucleo familiare. Trasferimento, cede: 48.000.000.

SALA DA BALLO RISTORANTE

Attività pluriennale, attrezzatura nuova, incasso dimostrabile, forte utile garantito, adatto persone competenti-vo-lonterose, cede: 320.000.000.

VENDESI

- PINO - Via Roma in villa nuova costruzione, alloggio a piano giardino con rifiniture di pregio composto da ingresso, soggiorno, 2 camere da letto, cucina, biservizi, autorimessa, cantina, giardino privato e condominiale.
- PINO - Zona Canto Croci in villa bifamiliare, alloggi signorili di prestigio composti da ingresso, pranzo, soggiorno, cucina, 4 camere da letto triservizi, terrazzi, tavernetta, autorimessa, cantina, in parco-piatta giardino di 11.000 mq.

- PINO - Via Camandona - Maria Cristina, villa unifamiliare con giardino e serra, composta da ingresso, soggiorno, cucina, studio, 2 camere da letto, biservizi, tavernetta, cantina ed autorimessa.
- BALDISSERO - terreno urbanizzato con progetto approvato ed inizio lavori eseguito, mq 3500, per villa a 2 alloggi composti da ingresso, pranzo, soggiorno, cucina, 3 camere da letto, biservizi, autorimessa e tavernetta: L. 26.000.000.

Telefonare per visite 840.351 ore ufficio

SELEZIONE DI AFFARI

VIA BAVA N. 17 B&B monocomere varie metrature da L. 4.500.000 a 5.300.000, 2 camere cucina bagno da 11.500.000 a 11.900.000, 3-4 camere cucina bagno ingresso da 14.500.000 a 17.500.000.

VIA ROVERETO N. 67 1-2 camere tinello bagno da 8.200.000 a 15.200.000. Spaziosi box auto 3.500.000.

LIBERO VIA FRINCO N. 25 3 camere cucina ingresso bagno 27.000.000.

VIA P. D'ACAJA N. 23 camera cucina servizio da 3.000.000 a 5.000.000, 2 camere cucina bagno 9.500.000 a 20.000.000 anche liberi subito.

C.SO MARCONI N. 15 appartamenti signorili da mq 255 a mq 305, 2-3 servizi da L. 345.000 al mq. Spaziosi box auto.

VIA MONTE PASUBIO N. 14 1 camera tinello ingresso bagno da 10.600.000 a 12.900.000, 2 camere tinello ingresso bagno da 16.400.000 a 19.900.000, 3 camere tinello ingresso 2 bagni 32.700.000.

VIA MURATORI N. 36 1 camera tinello ingresso bagno ripostiglio da 10.900.000 a 12.500.000.

LIBERO C.SO P. DODONE N. 21 camera tinello ingresso bagno 13.000.000.

LIBERI VIA PINELLI N. 13 camera cucina servizio da 7.900.000 a 10.000.000, 2 camere cucina bagno da 14.500.000 a 17 milioni.

VIA S. OTTAVIO N. 45-48 salone 2 camere cucina ingresso bagno da 26.800.000 a 27.500.000. Saloncino 1-2 camere tinello cucinino abitabili subito da 21.000.000 a 27.000.000. Spaziosissimi box auto 3 milioni 800 mila.

C.SO ROSSELLI N. 123 2 camere cucina ingresso bagno 17.500.000.

LIBERI COLLEGNO VIA BLIGNY N. 15 spaziosi minialloggi da 12.000.000 a 19.600.000, salone 3 camere cucina 1-2 bagni da 36.500.000 a 62.000.000.

ORBASSANO VIA C. BATTISTI N. 12 1-2 camere cucina servizi da 6.500.000 a 17.900.000. Salone 2 camere cucina bagno 28.500.000. Box auto.

LIBERI SUBITO - MUOVI BORGARO VIA CIRIE' 68 2 camere tinello bagno da 18.200.000 a 18.800.000, 3 camere tinello bagno da 23.500.000 a 25.200.000.

S.DA DELLA PRONDA 3 camere cucina ingresso bagno abitabile subito 23.000.000.

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

per informazioni:

centro casa - corso francia 19
telefono: (011) 745.541 - 748.475
10138 torino

**CENTRO
CASA**

SETTIMO TORINESE

Area residenziale lottizzazione convenzionata mq 35.129 fabbricati tre cinque piani e pilotis uno sei piani autorimesse complessive camere 337 vendesi anche area singolo fabbricato.

Telef. 800.1106 - 800.5705

a Leini via Marconi (a 60 m dalla Posta)



RESIDENZA "EDEN"

in zona verde e residenziale

Consegna primavera '77 - 20% al compromesso appartamenti 2/3/4 40% dilazionato camere e servizi 40% mutuo a partire da 17.000.000 box per auto

(personale sul posto al sabato ed alla domenica)

Malora s.p.a. 10138 TORINO
VIA DUCHESSA JOLANDA 17 TELEFONI 75 66 25 / 75 39 89

a San Benigno

VIA SAN ROCCO 11/13 7

10138 TORINO



Comodi collegamenti con Torino (Ferrovia o autobus)

UN'OCCASIONE D'ORO

APPARTAMENTI SIGNORILI - CONSEGNA IMMEDIATA

- 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio da 17.400.000
- 4 camere cucina bagno ripostiglio da 23.250.000
- 4 camere cucina due bagni ripostiglio da 28.350.000

20% contanti, resto mutuo ventennale e dilazioni - Iva al 6%

(Personale sul posto sabato e domenica)

Malora s.p.a. 10138 TORINO
VIA DUCHESSA JOLANDA 17 TELEFONI 756625/753989

RIVOLI - CASCINE VICA IMMOBILIARE TEVERE

vende direttamente alloggi in nuovo complesso residenziale. Mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 958.6262.

IMPRESA SOC. CA.IM. VENDE DIRETTAMENTE

Telef. 944.06.95

MONCALIERI

strada Rebaude a 80 metri dal viale del Castello in palazzina di 12 alloggi con ampio giardino - parcheggio privato - finizioni accuratissime - posizione tranquilla - Vista Torino e collina - ultimi alloggi salone - due tre camere, cucina, doppi servizi - Museo S. Paolo - Dilazioni.

EREMO

posizione panoramica su Torino - villa bifamiliare con giardino mq 10.000 - adatta Club con possibilità campi tennis e giochi.

CAMBIANO

viale O. Lisa 34 - ultimi alloggi due tre camere e servizi - prezzi modici - in condominio con grande giardino privato - box - Mutuo S. Paolo - dilazioni a basso interesse.

LA RESIDENZA

una costruzione d'avanguardia

c.so Francia 344 - Collegno

- Vetrate isolanti
- Riscaldamento a zone
- Isolamenti integrali termo-acustici
- Servizi centralizzati
- Giardino attrezzato

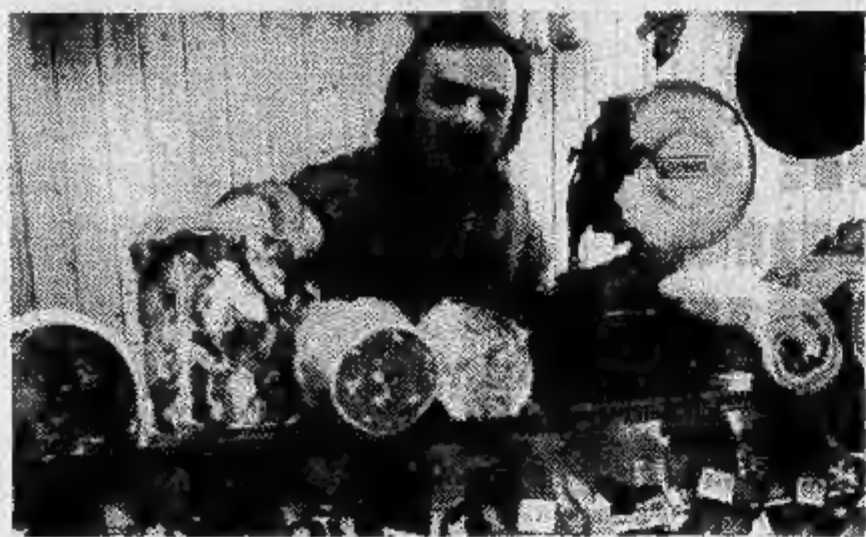
monocomere/2-3-4 camere e servizi/box consegna immediata

Impresa di costruzioni
ENRICA GALLIANO & C. s.p.a.
c.so Marconi 13 - tel. 659.009
Ufficio vendite - tel. 789.334

VISITATE
L'ALLOGGIO CAMPIONE
35% Mutuo
35% Contanti
30% Dilazioni senza interessi

IL PERSONAGGIO

UNA VITA PER IL TORO

Tifo e bistecche con l'osso
(tamburi in macelleria)

DOMENICO PIAGAIA

In via Tunisi 117 c'è una macelleria o un club di super tifosi granata? Sulla porta, due avvisi: «Questo esercizio resterà chiuso...» e «Quote di partecipazione alla trasferta di Milano: così...».

A fianco dell'ingresso, invece del solito bianco lenzuolo di tela, c'è una ban-

diera del Toro, con Grazia, Zaccarelli e lo scudetto. Entrando nel negozio, si ha

CHIERI - Omissione d'atti d'ufficio

Sindaco e assessore davanti al pretore

IRENE CABIATI

Giornata decisiva per il futuro del sindaco di Chieri, Egidio Olla, sospeso un mese fa dal proprio incarico perché im-

putato di omissione di atto d'ufficio per la costruzione di una villa. Questa mattina comparirà davanti al pretore, dottor Giannantonio Russo, e potrà essere reintegrato nelle sue funzioni soltanto se il pretore lo assolverà.

stesse il vincolo del piano regolatore, concesse il permesso.

Anche il sindaco, per avere firmato alcuni documenti tra cui il permesso, è quindi implicato nel caso.

L'amministrazione di Chieri è per ora paralizzata: ha sostituito il sindaco l'assessore anziano Morelli. Questa mattina si saprà se Chieri avrà un nuovo primo cittadino.

Cattolicesimo romano: al Torchio (corso Moncalieri 3-g) oggi alle 17,30 il prof. don Michele Lusso parlerà su «Destino dell'uomo dopo la morte, secondo il cattolicesimo romano».

GALLERIE E MUSEI

BOB BEN (E. Torosa 20/c. 1. 518.497): personale di J. Oliver.
CITTADILLA (Berioia 51): Elio De-
pauli. Inaug. ore 18.
DOCUMENTA (via S. Maria 2, telef. 513.304): fotografie di Eugene Atget.
DORIA (Doria 21): Mimmo Savina.
GALLERIA QUAGLINO: Parmigiani.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Sebastiano E. Motta. Cili, pastelli. Ora: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA CONCHIGLIA: Mario Corti, Carla Gentile, Umberto Olagnier.
LA SEMANTICA - Chieri (t. 947.1518): Absour, M. Gilardi.
NARDISO (p. Carlo Felice 18, telef. 543.125): Bruno Caruso.
PIRRA (v. Bava 4, tel. 832.075): Mal-
tra e petto maltrati.
PIRRA (c. Cairoli 33, tel. 877.344): Carlo Bissoli «spunti di viaggio».
RICERCHÉ (C. Casale 12 - 760.501): Personale Liliana Petrovic.
ROSARIA (S. Maurizio 53): R. Leone.

TRIADÉ (v. Cavour 19): Inaug. ore 18.
TUTTAGRAFICA (Carolina 19): Ta-
mazio.
GALLERIA ARTE MODERNA
ACCADÉMIA: Luciano Schifano.
BERMANI: Camillo Merlo.
DANTECA: M. Pavesi Mazzoni.
ESKENAZIARTE (v. Massena 19): Col-
lettiva e miniquadri nella
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mario Si-
roni. 45 opere scelti.
LA GIOSTRA - Asili Sergio Uria.
LA PARISIENNA (c. Moncalieri 47):
Stelberg, Fedin, Hailberg.
LA TAVOLOZZA: Alessandro.
LE IMMAGINI: Renzo Vespianni.
LINEA - Canet Leon Giacchi.
MARTANO: Gastone Novelli.
VIDOTTI: Jacques Trouve.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
(Palazzo Chiabletti): alle 16 e 21.15
«Il sole nel cuore» di H. Levin.
con P. Boone, S. Jones, A. O'Con-
nell (St. Uniti 1958 col. min. 95).

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Tagliatelle Augusto

Quattro etti di tagliatelle, due etti di ricotta, un bicchiere di panna, un pizzico di noce moscata. Eseguire a parte un sugo all'amatriciana nel modo usuale (con guanciale o pancetta, pomodoro, cipolle e pecorino) quindi in una padella far imbiondire una noce di burro, mettere la ricotta la panna e la noce moscata. Amalgamare il tutto. Lessare in abbondante acqua salata le tagliatelle, scolarle al dente, versarvi sopra il sugo ottenuto e scodellare ad ogni commensale; aggiungere un mestolino d'amatriciana.

Ristorante «Augusto», Torino

Pesce spada alla primaverile

4 fette spesse di pesce spada, 80 gr. di provolone a dadini, 50 gr. di pangrattato, 1 uovo, 100 gr. di cipolla affettata sottile, un trito di prezzemolo, olio, sale e pepe. Affettare alcuni pezzettini dalle fette di pesce e soffriggerli con la cipolla, unire prezzemolo e pangrattato. Passare al tritacotto o al setaccio, quindi unire il provolone e l'uovo, olio e pepe. Con il composto farcire le fette di pesce, arrostarle, fermarle con uno stuzzicadenti, cuocerle alla griglia o al forno e servire con una salsa a base di olio, sale, pepe, origano e peperoncino.

Ristorante «Les Escargots», Cavoretto

V^A della Muratori

Giuseppe Agostinacchio, Danilo Cambursano, Adriano Congiu, Nicola Cupi, Roberto Formato, Vincenzo Guzzetta, Fabrizio Marmello, Francesco Majullo, Luigi Moramarco, Oreste Pagnini, Giuseppe Pirrello, Franco Saldarelli, Piercarlo Spagnolini, Barbara Archico, Giustina Dele Donne, Daniela Ferro, Giovanna Gabriele, Angelica Mancini, Irene Menziola, Angela Pirrello, Roberta Rao, Antonella Schirru, Laura Toscano. Insegnante: Silvia Bando.

Torinese condannato a Genova

Autolesionista

Un anno e dieci mesi di reclusione, con il condono di un anno, sono stati inflitti a Genova al torinese Mario Mignotti, 62 anni, abitante in via Nazario Sauro 62, imputato di calunnia nei confronti di tre magistrati (il procuratore generale Bruno Caccia e i giudici istruttori Nicolò Franco e Renato Bracchi).

La vicenda che ha portato Mignotti sul banco degli imputati risale al 21 aprile 1964, allorché presentò un esposto contro alcune persone, tra cui il consigliere del Torino C. Lario, accusandoli di truffa. Il 29 settembre dello stesso anno, con un successivo esposto alla Procura della Repubblica di Torino, Mignotti accusò di abuso di atti d'ufficio il maresciallo Antonino Ferrara, del Nucleo di P.G. dei carabinieri, e successivamente presentò un'altra denuncia, appunto contro i giudici Caccia, Franco e Bracchi, per abuso e omissione di atti d'ufficio. Il tutto in relazione alla prima denuncia che, secondo Mignotti, non avrebbe seguito il suo corso regolare.

Le azioni giudiziarie dell'imputato continuarono con altre due denunce: una per minacce nei confronti del dottor Caccia e un'altra per calunnia nei confronti di tre giornalisti torinesi, Sauro Manca, Enrico Colombo e Enrico Abbate, che si erano occupati della vicenda.

Tutti gli esposti finirono per ritorcersi, contro il presentatore, per cui la magistratura genovese, cui la Cassazione aveva assegnato il processo, rinviò a giudizio Mignotti per calunnia. Assente l'imputato, che era difeso dall'avvocato Dante Mazzoleni, il p.m. Sessi ha chiesto la condanna di Mignotti a tre anni e otto mesi di reclusione; il tribunale è stato più clemente: un anno e dieci mesi, di cui un anno condonato.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Luisa. S. Monaldo. S. Cesare. S. Speciosa. S. Prato.

Oggi martedì 15 marzo: il sole è sorto alle 6,42 e tramonta alle 18,33. Terzo giorno dopo l'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Eusebio, Abramo, Agapito, Taziano, Damiano.

Parlamento Europeo: a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) oggi alle 18,15, per il ciclo di studio organizzato dalla Sioi e dal Msoi, tavola rotonda su «I partiti politici di fronte alle elezioni: creazione di strutture partitiche europee ed elaborazione di piattaforme elettorali europee».

ultimissimi giorni

LA PELLICCERIA

Pietro MARCHISIO

s. r. l.

CON UNICA SEDE IN TORINO

Via GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre - telef. 546.373

ULTIMI GIORNI DI

SALDI

A prezzi e sconti di assoluto realizzo

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI

	(IVA compresa)
● VISIONE VERTICALE	L. 1.100.000
● VISIONE TRASVERSALE	» 530.000
● CASTORO LONTRATO	» 430.000
● GIACCHE 3/4 VOLPE	» 450.000
● PERSIANO SWAKARA	» 470.000
● MARMOTTA GIACCA	» 550.000
● OPOSSUM TASMANIA	» 450.000
● RAT-MUSQUE	» 480.000
● LAPIN	» 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI - CAPPELLI VISIONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

● Certificato garanzia ed origine ● Facilitazioni pagamento ● Laboratorio interno per accurate confezioni su misura e riparazioni

SOLO IN

Via GARIBALDI 4

TROVERETE I REALI

SALDI

di fine stagione



**VIA MAGENTA, 20
TORINO
TEL. 541.767**



Via Roma 33
C.so Peschiera 265

A 45 km da Siupinigi vendo vicinissima al paese 2otti terreno di circa 3000 m. oscuro vulficanu in zona vittore a 1100 m. Telefonare 330.860 510.51

A 45 km da Stupinigi vedo vicinissim

VIA ACCADEMIA

ALBERTINA, 31-Tel. 8

33.24.06-TORINO

(Continua)

10

Uomini della cintura: VALETTA

In ogni casa avete qualcosa prodotto nelle mie fabbriche

GIUSEPPE FARACI

«In tutte le case — afferma il cavaliere del lavoro Cornelio Valetta, presidente della Saia e varie altre società — c'è qualcosa che proviene dai miei stabilimenti». Lo dice con orgoglio, mitigato da un timido sorriso.

Non ha quel solo motivo di fierezza. «Sono partito da zero. Era garzone nella macelleria di mio padre». Dichiarazioni analoghe sono parecchie: «fame, in questa generazione di industriali tra i 50 e i 60 anni (Valetta ne ha 58) formati nel dopoguerra. Discorrendo con quest'uomo attivissimo, al comando d'una dozzina di stabilimenti in Italia, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Brasile, sull'argomento spaventa: «Vacanze? Non ho tempo. Turismo? Mi piacerebbe. Ma quando? I miei viaggi sono cronometrati come quelli di certe altissime personalità». «E le sue letture?». «Sociologiche. Un'ora

la sera. Sto leggendo *La tentation totalitaire* di Jean François Revel».

Vediamo altri punti d'orgoglio. Una bella famiglia, con tre figli, con la quale trascorre il suo (poco) tempo libero, va a sciare (qualche domenica), al cinema (raramente), ad assistere («è importante») a una partita di calcio. «Quando può, gli piace camminare, lunghe solitarie riflessive-marche nei boschi».

Tanti motivi di vanto, ed è l'industriale più riservato che abbia conosciuto. Parla, con sobrietà, soltanto dei suoi prodotti (componenti di gomma per auto, finta pelle per divani e valigie, laminati plastici), esportati in tutto il mondo.

«Come le è venuta l'idea di diventare industriale? Era giornalista, mi pare». «Non mi è venuta, mi è stata imposta». S'illumina, e proclama (altro punto di fierezza): «Provengo dalla vostra famiglia. Nel '45, conclusa l'epoca partigiana, entrò a Stampa Sera, con Bortolotto, Moriconi, Manca e altri. Ma volevo laurearmi in lettere

e lasciai il giornale. Dopo la laurea un mio parente mi chiese di liquidare una sua piccola azienda tessile con 18 dipendenti. Invece andò avanti solo. E così è stato per le successive. Sono nato e cresciuto da solo».

«Mi cita un altro suo punto d'orgoglio?». «Il passaggio dalla gestione media, tipo 100-120 dipendenti, alla responsabilità di dirigere 1000 uomini. E' stato nel '61. Oggi i 18 del '45 sono 2000, soltanto in Italia».

«E poi?». «Un altro motivo di soddisfazione è quando sono riuscito a dotare Cirié, la mia città, d'un ospedale moderno, efficiente».

«Che cosa vorrebbe fare, dott. Valetta, se non facesse il grande industriale?».

«Cercherei d'approfondire i valori dello spirito, con la lettura, la meditazione, il dialogo. Vorrei contribuire, uomo come cittadino, al miglioramento della società, rispondere alle esigenze d'una città importante».

CHIAVERANO - Ventisette processato

Calcioni al vigile

Biagio Campagnuolo, un ventisette di Chiaverano non nuovo alle cronache giudiziarie (era già stato implicato in una vicenda di violenza con una donna di Ivrea), al Campagnuolo riuscì ad allontanarsi e a rifugiarsi con la sua vettura nel parcheggio di piazza Ottaviano. Di qui cercò rifugio in un bar vicino. Il vigile Agosta, più che mai deciso a fare rispettare la legge, riprese il suo inseguimento e infine raggiunse il Campagnuolo al bar dove lo invitò a seguirlo in Commissariato. Il giovane, infuriato, reagì pesantemente: dopo averlo insultato lo colpì a calci e solo dopo una lunga lotta il vigile riuscì ad immobilizzarlo.

Fermato un altro automobilista lo invitò a seguire il fuggiasco che venne raggiunto alla rotonda di porta Vercelli. Ancora una volta, però, il Campagnuolo riuscì ad allontanarsi e a rifugiarsi con la sua vettura nel parcheggio di piazza Ottaviano. Di qui cercò rifugio in un bar vicino. Il vigile Agosta, più che mai deciso a fare rispettare la legge, riprese il suo inseguimento e infine raggiunse il Campagnuolo al bar dove lo invitò a seguirlo in Commissariato. Il giovane, infuriato, reagì pesantemente: dopo averlo insultato lo colpì a calci e solo dopo una lunga lotta il vigile riuscì ad immobilizzarlo.

Val di Susa

Slogan blu fascisti

In Alta Valle di Susa tra Onyx e Cesana sono comuni da giorni su varie abitazioni, scritte incantanti alla violenza armata. Gli slogan, in blu, sono firmati «Nuova civiltà» e hanno per simbolo un fucile ed una scabola incrociati. Di queste cose: «Proletari e tutti uniti contro il regime».

IVREA - 9, 13 e 14 anni

ZINGARELLE E FURTI

Due zingarelle di 13 e 14 anni, con una ragazza di appena 8 o 9 anni, sono ritenute dai carabinieri responsabili di una lunga serie di furti in appartamenti avvenuti nell'ultima settimana nel quartiere Borgo Nuovo. Banquette, alle porte di Ivrea. Le tre nomadi state sorprese mentre uscivano da un appartamento che avevano appena visitato.

La perquisizione non ha però dato alcun esito. Secondo i militi le ragazze erano

«appoggiate» da alcuni adulti che sostavano in auto a poca distanza dalle abitazioni che svaligiavano. Tra le vittime: Giovanna Puzio di 21 anni (bottino un milione), Maria Arena, 22 anni (500.000 lire), Eros Giusti, 27 anni (2 milioni), Elisabetta Manton, 30 anni (300 mila lire), Aurelio Pricco, 53 anni (230.000), Dario Chey, 36 anni (400 mila lire), Francesco Bosso, 38 anni (600 mila lire), Luigi Dodaro, 40 anni (600 mila lire).

STRAMBINO - Bilancio

SETTIMO - Per una multa 200 mila lire

2 miliardi e 687

Fa causa al Comune

Il consiglio comunale ha approvato 12 voti favorevoli (dc, pli, psdi) e sette contrari (pci, psi) il bilancio di previsione 1977 che pareggia alla cifra di 2 miliardi e 687 milioni e 687 mila lire. Tra le spese di investimento la più rilevante è quella relativa al primo lotto del nuovo complesso degli impianti sportivi, per un miliardo e 100 milioni.

Altre voci: 156 milioni per le fognature, 50 milioni per la ristrutturazione del palazzo municipale, 10 milioni per impianti di illuminazione, 100 milioni per la viabilità esterna e interna.

Fa causa al Comune che gli impone di pagare 200 mila lire per un'infrazione al Regolamento d'igiene. Sei mesi fa Rocco Matarazzo, residente a Torino in via Lanzo 6, aveva ricevuto un'ordinanza dal sindaco che gli ingiungeva di liberare immediatamente il giardino davanti alla casa da strato melma, proveniente dalla fossa biologica, che emanava odori nauseabondi.

Per un ritardo nell'esecuzione i lavori, il Comune aveva emesso una seconda ordinanza che multava di 200 mila lire per violazione del Regolamento sanitario. Ora il Matarazzo, tramite l'avv. Viterale, ha fatto ricorso al pretore di Torino perché intende pagare. La causa è fissata per il 24 marzo.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

avv. Giovanni Castellari

Addolorati lo annunciano la moglie Vera Rosellini, la sorella Celine col marito Vincenzo Marchis e figli, la suocera Lucia Rosellini, i cognati Moresca e Arzuffo Gatti e figli, zingari, parenti tutti e infelici. Giovanna, i funerali avranno luogo il 16 cor. alle ore 8,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano: la salma sarà sepolta per l'ultima volta nel cimitero di Cirié.

Torino, 15 marzo 1977.

Annunziata Raimondi e familiari partecipano al dolore di Celine e famiglia.

I Giudici dell'Ufficio di Conciliazione della Città di Torino partecipano al dolore della collega Vera Rosellini.

Laura Anna Maria Aurelia Robetto partecipano al dolore di Vera per la perdita del caro GIOVANNINO.

Partecipano al dolore di Vera per la scomparsa del marito

avv. Giovanni Castellari

Ludovico Social Villanisi

Mario Meris-Codagnone

Alberto Giovanni Eula

Rosario Francesco Eula

Giuseppe Fiorini

Piero Ada Garofalo

Giuseppe Luciano Martellotto

Giovanni Dora Occhipinti

Michele Magda Regina

Walter Chica Stracuzzi

Angelo Nini Spilardi

Torino, 14 marzo 1977.

Partecipano al dolore della cara Vera per la scomparsa del marito

avv. Giovanni Castellari

L'Amica Maria Lizzia Alberghani.

Torino, 14 marzo 1977.

Avv. Ivan Loroletta e famiglia con i nipotini partecipano.

Nuccia, Elio e Mario Pinotini affettuosi amici di Vera ricordano il caro GIOVANNINO.

Le famiglie Barzanti e Masocco partecipano al lutto.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del collega

avv. Giovanni Castellari

Torino, 14 marzo 1977.

Placenta I'

avv. Giovanni Castellari

I colleghi ed amici:

Antonietta Ajassa

Mario Angiolini

Giovanni Avanzo

Agostino Barbera

Gianfranco Barlozzini

Bruno Bonazzi

Giuseppe e Laura Bongiovanni

Paolo Bortolotto

Piero Bortolotto

Evangelista Castagnone

Emilio e Carla Cavallotti

Paolo Clerici

Francesco De Antonio

Rosario e Francesco Eula

Piero e Aldo Fioretti

Angelo Formica

Mario e Felice Gismondi

Maria Grati

Alessandro Lavagna

Liliana Longhetto

Francesco Marchetti

Ogna Mariani

Florenza e Alessandra Maria

Luigi Pascholdo

Giuseppe Mezzanotte

Rosa Pellegrino

Guido Pellissier

Sergio Pila

Giuseppe Preve

Domenico Sorrentino

Edgardo Trinelli

Alcide e Medaiana

Enrico Viola

Camilla Voglino

Ugo Tovo.

Torino, 14 marzo 1977.

Ricordando il carissimo GIOVANNINO sono affettuosamente vicini a Vera:

Paolo Maria Agostino

Adolfo Maria Ardolino

Francesco Fridea

Gilberto Lilliana Boaro

Silvia Bracciani

Vincenzo e Anna Scasas

Roberto Virgilio Codu

Ines

Filippo

Aldo Mariella Francorolo

Francesco Mazzoni

Irene Milanesi

Francesco Lotti Morano

Ida Oliva Stoppa

Renato Mimma Panfili

Francesco Vittoria Pedone

Sergio Gioia Riccio

Boni Jolanda

Lino Cesarina Rocchetti

Sergio Santuz

Vincenzo e Anna Scasas

Nino Rosanna Vola.

L'avv. Aldo Farinelli con la moglie Claudia, l'avvocato Floriano Somme piangono la morte dell'amico e già collaboratore di studio.

avv. Giovanni Castellari

associandosi al lutto dei familiari.

Torino, 14 marzo 1977.

Gianna e Gianmario Majorino sono affettuosamente vicini a Vera nel ricordo del caro GIOVANNINO.

Christianamente è mancata

Teresa Racca

ved.

anni 92

Addolorati lo annunciano, il figlio Piero con la moglie Rosa, i nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa Priato Mauriziano di T. Pollice casì 15 cor. ore 15,30.

Torino, 15 marzo 1977.

Dignitari e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Attività Internazionali Gruppo Automobili, prendono viva parte al lutto del avv. Piero Roselli per la dipartita della cara mamma signora.

Teresa Racca

ved.

Torino, 15 marzo 1977.

Cognati Andreina unitamente a Carla e Franco affettuosamente vicini a Piero e Rosa.

Diana e Guerrino Castagna partecipano al dolore della famiglia.

Angelo e Dora affettuosamente si uniscono al dolore del caro Piero.

Partecipano al dolore del cavaliere Roselli, unitamente ai suoi collaboratori: Amprino, Bartolotto, Camillo, Santolino, Giacomini, Sampietro, Signorile.

Daniela e Stefano partecipano al dolore della famiglia.

La moglie, la figlia, il genero e l'adorata nipotina, a creche avvenute, annunciano con immenso dolore la morte dell'apostolo generale ai Lavori Pubblici a. r.

Er vito Marussig

avvenuta in Lucca il giorno 15 marzo 1977.

Lucca, 15 marzo 1977

È mancata

Emilio Nicol

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Lena, la figlia Maria col marito Carlo Biondino, il figlio Claudio con la moglie Marcella Stucchi; le sorelle Lina Garbino, i nipoti Carlo, Cristina, Daniela e Guido, i cognati Piero e Pina Colombo. Un particolare ringraziamento al fratello unico dottor Camillo Rocco che l'ha amorevolmente assistito.

Torino, 15 marzo 1977.

I cugini Rita Nover affettuosamente partecipano al grande dolore.

Le famiglie Mandino e Romeo partecipano al lutto della famiglia.

Diga Biondino con Gemma partecipa al dolore della signora Lena e famiglia.

L'amico ing. Fornasari partecipa al lutto della famiglia.

Prendono parte al dolore di Lena e famiglia amici:

Terilla Giucetti

Tina Tabasso e famiglia

Virginia Francesco Maria Gili.

Lucetta, Guido, Nana, Eugenio Carretto sono vicini agli amici carissimi.

Le famiglie Muzari e Dasso partecipano commosse e addolorate per la perdita di

Emilio Nicol

Torino, 12 marzo 1977.

Camillo Lucia Gianni Rissa partecipano commossi al dolore dei familiari.

Partecipano commossi al dolore di Maria e famiglia gli amici:

Giulio Arrobio

Paolo e Marina Bellina

Paolo e Anna Bertoglio

Elio e Maria Ciarretto

Antonio e Clelia Cora

Federico e Edda Ferraris

Pippo e Ceco Ferraro

Franco e Mariarosa Franchi

Roberto e Franco Goss

Prospero Grotto

Franco Iori e mamma

Remo e Meda Modica

Nella Nicotri

Beppe e Maria Olivero

Enrico e Lina Perotti

Aurelio e Angela Santilippo

Beppe e Anna Sirio

Gigi e Rolfia Tazzari

Angelo e Vanna Toria

Giorgio Uboldi

Annunziata e Gianni Altieri e famiglia Volpata partecipano al dolore di Maria, Claudio e signora Lena per la scomparsa del signor

Emilio Nicol

Torino, 12 marzo 1977.

È mancata all'affetto dei suoi cari il

dottor Giuseppe

capo ripartizione

del municipio di Torino

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Luigi, la nipote Mariarosa col marito, cugini, parenti tutti e affettuosi: Rita e Francesco Giacardo. Un particolare ringraziamento ai medici che l'hanno amorevolmente assistito: dottori Antonio e Donato Cavigliore e al professor Bergonzelli. I funerali martedì 15 alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione di ringraziamento.

Torino, 13 marzo 1977.

Lo ricordano gli amici:

Bruno Bepi Modona

Franco Cipolla

Manlio Rizzo

Aldo Sperti.

La famiglia Bergonzelli prende al dolore.

I Condonati di Via Vittoria 35 partecipano al dolore della famiglia Molano.

Al dolore dei familiari dell'

avv. Giuseppe Melano

si associano i colleghi del comune di Torino: Bignardi, Boerio, Boffa, Briato, Brunetti, Bruno, Buselli, Caffaro, Daprà, De Francesco, Favetto, Ferrari, Garbino, Gariboldi, Gaudio, Gallo, Massaro, Meury, Ocetella, Panno, Piccini, Prandi, Rinaldi, Savio, Scaproni, Scattolero, Schiavo, Sibilla, Stolfi, Tacchetti, Trovati, Turano, Vaccaro.

Torino, 14 marzo 1977.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Angela, Luciano, Gabriella Baleato prendono parte al dolore dell'avvocato per la perdita del FRATELLO.

Il 10 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR INGEGNER

Graziano Capellaro

Cavaliere di Vittorio Veneto.

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, la figlia Maria Teresa con il marito Francesco Germano, i nipoti Federico, Emilio e Filippo, il cognato Lodovico e parenti tutti. La Sacra Messa di Trigesima sarà celebrata il 2 aprile alle ore 9 nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione (Via San Pio 21).

Torino, 15 marzo 1977.

Ciriaco Capellaro e i figli, i nipoti e le rispettive famiglie ricordano con tanto affetto il carissimo cugino GRAZIANO.

La Ditta Nareto partecipa al dolore del consocio signor Lano per la dipartita del cognato

ing. Graziano Capellaro

Torino, 15 marzo 19

ECONOMICI

Autovetture

COMPRIAMO
subito ogni tipo di auto al massimo prezzo. Autocredito. Corso Groseio 33.
DIESEL Opel 2.1 lusso del '74 amaro, accessori, Autocredito. Corso Groseio 33. Tel. 739.5353.
DIESEL Peugeot 204 familiare fine '73 con nuova visibile. Autocredito. Corso Groseio 33. Tel. 739.5353.
DYANE del '74 in perfetto stato pochi unici proprietari. Autocredito. Corso Groseio 33. Tel. 739.5353.

FORTE SCONTO
sulle vetture d'occasione prima di acquistare visitateci: più belle occasioni in corso Orbasiano 72, società Autocom-mercio.

INVITO
Simca Chrysler tutta la gamma '77. Valore di acquisto della vostra vettura offerta eccezionale. Lincaruto concessionaria Simca corso P. Oddone 58 Torino (anche festivi).

LANCAR
concessionaria Lancia Autoblanchi ottime occasioni usate. Corso Regina Margherita 270.

PORSCHE 911S Terza km 22 mila in garanzia visibile corso Principe Oddone 58 Lincaruto.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni ogni tipo di vettura grandissima esposizione. Lincaruto autovetture Torino corso P. Oddone 58 (anche festivi).

RENAULT concessionaria Gruppo Marello. Dante 44, telefono 594.713/111. (tutte le auto 158, telefono 594.713/111). Renault tutte le auto con le auto garantite del nuovo assicuramento occasionale R4, R5, R6, R16, coupé poco antiche, lunghe garanzie. Solima, corso G. Cesare 166. Telefono 205.1977 - 205.2005.

SEMPERALI
100, 127, 128 Sp, A112, 131, Lancia in sortimento usate. Rassegnati permuta garanzie. Corso Turati 15, tel. 589.678.

TRIUMPH 2500 berlina 73 50 mila km. Lancia, corso Regina Margherita 270. VASTISSIMO sortimento di 500, 128, 127, 128, 131, 132, Volkswagen, Autocredito. Corso Groseio 33. Tel. 739.5353.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

VEHICOLI vendiamo selezione 500-126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvio Beta. Raffaello 3, telefono 638.001.

i cinque servizi Fisim s.p.a.

acquisto diretto

Acquistiamo case e alloggi liberi
In Torino pagando il 50% in contanti
al compromesso (subito) e il restante
50% all'atto (dopo
2 mesi).



intermediazione immobiliare

Chiediamo
l'autorizzazione
a trattare la
vendita
dell'immobile
a condizioni
di reciproco
interesse.



consulenza tecnica e legale

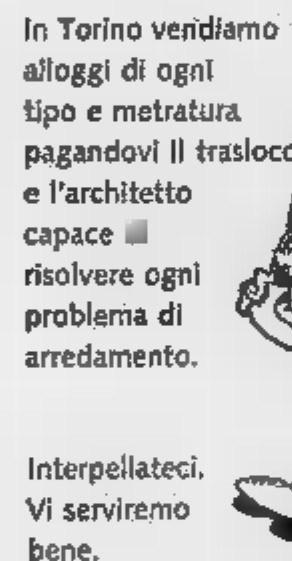
Rivolgetevi a noi: ogni problema
di natura finanziaria, legale, fiscale,
tecnica è a nostro carico.



il trasloco e l'architetto gratis

In Torino vendiamo
alloggi di ogni
tipo e metratura
pagandovi il trasloco
e l'architetto
capace di
risolvere ogni
problema di
arredamento.

Interpellateci.
Vi serviremo
bene.



amministrazione case

Curiamo l'amministrazione
di stabili piccoli
e grandi.
Ne è garanzia
la nostra esperienza.



Società Finanziaria Immobiliare
Fisim s.p.a.

10128 Torino
Corso Turati, 11/c
tel. (011) 585902/581759

Filiale di Milano:
Via Milano 45, 20122 Milano
tel. (02) 708001/708132
Filiale di Roma:
Via Veneto 52, 00187 Roma
tel. (06) 478348/478489

18 Motocicli

A. RONDA a prezzi incredibili con comodi pagamenti. Corso Groseio 33, tel. 739.5353.
ADLERAUTO snc Concessionaria: l'acquisto di una moto è un investimento sicuro e un investimento sicuro al proprio denaro. Unica sede e officina assistenza: via Canadese (piazza Rivoli), telefono 774.297.

HONDA tutti i modelli '77 razzioni fino a 2 anni. Rear, corso Raffaello 75, telefono 650.5098.
KAWASAKI Cuzzi Duetto nuove e d'occasione, possibilità di razzioni. Rear, corso Raffaello 75. Telefono 650.5098.
MOTOCARRI Ape Ciao Bravo Boxer Vespa moto Gilera, canicame pronta cambio razzioni. Moroni, corso U. Sovietica 169, telefono 593.628.

OSSA
Cross 1977 matura per vincere: generale in esposizione nei negozi di vendita il nuovo modello 1977 altamente competitivo. Borgareto, via Camerana 2, telefono 542.358.

18 Acquisto alloggi

A Torino privato acquisto casa da 20 a 50 camere anche vecchia costruzione e poco redditizia. Telefono 385.465.
ABBISOGNAMI appartamento qualsiasi zona in Torino purché libero anche casa vecchia, pagamento costante. Telefono 593.637.

ACQUISTO alloggio libero salone 2-3 camere doppi servizi centrali, semicentrali, precolline. Telefono 539.385.
ACQUISTO da privato (pagando contanti) alloggio libero subito a 9 brore razzioni del tutto i servizi. Telefono 480.802.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ACQUISTO stabile in Torino o prima di una qualunque dimissione con ottimo reddito, pagamento contanti. 682.669.

ALLOGGIO libero 2 e 3 camere

servizio insonorizzato con tutti i confort. Corso Turati 11/c. Telefono 585.902.

CASALEGNO S. C.
VENDE PER 11: alloggio, case in blocco, stabili da frazionare, ville, rustici, casine in città mare montana. Pagamento contanti. Telefono 7.883.962 832.964 835.394 835.493.

DELTA
specializzata nella vendita di terreni rurali casine compra costruzioni da privati. Piamonte Liguria. Telefono 519.854.

FASANO
assume incarichi vendita alloggi ville rustici. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefono 694.670.

INV. IMM.
Torino e dintorni compra direttamente alloggi di 2 o 3 vani. Telefono 518.283 518.985.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

PRIVATO acquisto per propria abitazione grande appartamento solitario in costruzione signorile zona Crocetta o Francia occlusi intermediari. Telefono 757.272.

A. COM. F.A.I. vende in stabile case signorile costruzioni zona Crocetta. Appartamento 1-2-3-4 camere. 548.123. Telefono 548.123.

A. COM. F.A.I. vende Mirafiori Nord appartamenti recenti costruzioni libere alla vendita 2/3 camere cucina servizio. Distanza. Telefono 548.123.

A. COM. F.A.I. vende Reggiasole in palazzina costruzioni apparatamento panoramico, rifinitissimo, salone ampio cucina doppi servizi doppi ingressi, a sole 50 milioni, mutuo 6% di razzioni. Telefono 548.123.

A. CROCETTA via Mazzini angolo via Condore, libero soggiorno, due camere ampia cucina doppi servizi L. 49 milioni 500 mila di razzioni. E. Com. telefono 548.154.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. ITALIA 61 via Militefanti 39/1 recente quattro camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Edil-Casa. Telefono 548.154.

A. NUOVI mini alloggi stocca casa. Edil-Casa. Telefono 548.154.

A. SERIM vende corso Duca Abruzzi 19, angolo via Vespucio, camera cucina servizio ingresso 8 milioni 200 mila; 4 camere cucina servizio ingresso 20 milioni 800 mila. Telefono 519.801.

A. VIA DON 19 stabile 2 camere cucina doppi servizi. Edil-Casa. Telefono 548.154.

A. VIA ORME angolo via Donizetti 11, boro quattro camere cucina doppi servizi 36 milioni 500 mila di razzioni. Edil-Casa. Telefono 548.154.

A. CROCETTA via Mazzini angolo via Condore, libero soggiorno, due camere ampia cucina doppi servizi L. 49 milioni 500 mila di razzioni. E. Com. telefono 548.154.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

A. SERIM vende libero via Canova 24 angolo piazza A. Graf, costruzione 72: salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso, 45 milioni 400 mila. E. Com. telefono 548.123.

APARE
eccezionale via Taggia 1 appartamento II cui prezzo è coperto il 50% da mutuo fondiario camera tinello servizi 9 milioni 100 mila meno mutuo 2 camere cucina 11 milioni 800 mila meno mutuo, 4 doppi servizi box auto ampie dilazioni. Immobiliare 501.219 500.693.

ALLOGGI in finizione singolari salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso vende zona via Galdano. Telefono 548.154.

ALLOGGI in Barbania 2-3-4 camere piano moderno 8-12-17 milioni. Affare anche in blocco. Telefono 924.161.

ALLOGGI panoramico libero (corso Novara) 2 camere tinello servizi 22 milioni 800 mila, facilitando. Torlacce 515.318.

ALPIGNANO via Miglione libero subito camera tinello cucina servizi in stabile dal 1966 15 milioni. E. Com. telefono 548.154.

ASCENSORE riscaldamento libero subito quinto piano a Nichelino camera tinello cucina servizi a sole 13 milioni 700 mila. L'Immobiliare 503.666.

BORGARETO

Molti cinque schermi (più due palcoscenici)

CUNEO CONTROCORRENTE RIAPRE UN ALTRO CINEMA

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Mentre in tutta Italia il cinema appare in crisi per la concorrenza della tv, gli enti locali della provincia cuneese stanno riproponendo la produzione cinematografica. Come ha fatto pochi mesi fa il Comune di Cuneo, che ha riaperto il cinema «Monviso», in via XX Settembre, in un edificio costruito negli anni Trenta come

Negli ultimi anni la sala dell'ex cinema è stata adibita ad archivio dell'ufficio tecnico erariale, ma, il Consiglio comunale ha approvato una delibera che si propone il restauro del «Monviso» con un costo di 95 milioni. I lavori dovrebbero incominciare fra non molto ed il cinema resuscitato potrebbe tornare a ricevere gli spettatori fin dall'inizio dell'estate (sempre che la stagione «morta» non consigli di rimandare l'inaugurazione al prossimo autunno).

Il progetto prevede la ristrutturazione del cinema, che avrà una capienza di 400 posti (120 del quarto piano) e del seminterrato, un tempo adibito a palestra, la possibilità di ospitare 500 persone e che potrebbe servire per conferenze, dibattiti, spettacoli di rilievo. Anche se la previsione di spesa — 95 milioni — appare a taluni esperti alquanto ottimistica rispetto all'effettivo costo

del fiasco, dopo il conflitto, oggetto d'una lunga contesa fra l'ente assegnatario, i beni patrimoniali del disciolto Comune di Cuneo. Quest'ultimo nel 1970 vinse la causa e si vide così trasferire la proprietà del cinema e del relativo seminterrato. Il «Monviso» funzionò come cinema cinematografico in gestione fino al 1955, oltre quando cioè venne perché in forte passivo.

quale sarà quando si tireranno i conti definitivi, la riapertura del «Monviso» è meglio il suo recupero, viene giudicato positivamente, perché il comune potrà così contare su una nuova di spettacolo che viene a aggiungersi al più blasonato «Toselli» la cui stagione teatrale è ormai agli sgoccioli.

Il «Monviso» potrebbe essere utilizzato per presentarsi pellicole di cultura d'avanguardia che non trovano spazio nelle sale cinematografiche normali e per iniziative, promosse dal municipio, di teatro alternativo. In città esistono anche altri quattro cinema che appartengono ad un'unica società privata: il «Fiamma», il «Corso», il «Nazionale», e l'«Italia».

Il primo ospita anche, per quanto saltuariamente, compagnie del teatro leggero (com'è accaduto per l'ultimo spettacolo di Macario) e sempre riesce ad accogliere tutti gli spettatori. Il cinema ha una capienza di ben 1500 posti. Con la riapertura del «Monviso» salgono così a sei i cinema e i teatri del capoluogo: troppi per una popolazione di 37 mila abitanti.

Intanto è bene precisare che Cuneo converge su «hinterland» d'altri 70-80 mila abitanti.

GIUSEPPE GROSSO

ORMEA — Lo «Sbrivaz» e lo «Scuriaz» percorrono ogni giorno l'Alta Val Tanaro da Ceva a Ormea, passando per Nuvet, Bagnasco, Pieve, Priola e Garesio.

E' una linea a binario unico, i cui treni sono stati ribattezzati dalla gente con due nomi che indicano il lento arrancicare in salita e la galoppata in discesa. Ha già compiuto ottant'anni: il primo tratto, fra Ceva e Trappa, fu costruito tra l'87 e il '97, ed il secondo tronco venne ultimato nel '96. A quei tempi la ferrovia rappresentava molto, se non tutto, per la valle.

Né mancava, allora, in Val Tanaro, altrove, chi sosteneva l'opportunità di andare oltre, fino al mare.

Un progetto ambizioso, per congiungere Piemonte a Liguria di Ponente, creando i presupposti per uno sviluppo.

Si legge in «Geografia dell'Italia», in un'edizione torinese del 1891: «Ad Ormea sta innanzi un bell'avvenire quando sarà ultimata la ferrata che si sta ora costruendo. Da Ormea bisognerà poi proseguire la discesa al mare sia per la valle d'Albenga, sia per la valle d'Oneglia-Porto Maurizio». La seconda linea, ritenuta più importante commercialmente, era suggerita dal progettista ing. Vicari, che la considerava tecnicamente semplice e dispendiosa della Tenda-Ventimiglia.

Dopo 86 anni, si riparla ora con insistenza, quasi per una rivalese verso tante speranze sfumate, tra due guerre e difficili

ricostruzioni. Per raggiungere Imperia, occorrerebbe il traforo dei Colli di Nava a di S. Bartolomeo, con la costruzione di circa 30 chilometri di ferrovia.

Il comprensorio di Mondovì, dove l'idea è stata rilanciata dai rappresentanti di Ceva, ha accolto con favore la proposta, che sarà probabilmente indicata alla Regione uno degli obiettivi da raggiungere attraverso un'azione stimolo presso il Compartimento torinese delle F.S.

Si sentiva dire, fino a ieri, che la Ceva-Ormea sarebbe stata addirittura soppressa e sostituita da un servizio d'autopullman, per i costi crescenti, il troppo personale impegnato e le difficoltà atmosferiche. Qualcosa è forse cambiato: la ferrovia potrebbe assumere addirittura importanza internazionale.

Verbania: il processo sei anni dopo

Agguato neo-fascista a un giovane del pci

VERBANIA — (a.c.) A Verbania, oltre sei anni fa, il neo-fascista finalmente oggi quattro neo-fascisti di una sera il 12 dicembre '70, tesero un agguato a un giovane di sinistra, Silvio Menegatti, diciassettenne, figlio dell'ex-partigiano Bruno, allora consigliere comunale del Pci a Verbania.

Silvio Menegatti frequentava quell'epoca una scuola serale privata che era in un terzo piano di palazzo Pariani, un edificio che a piano terra ospita anche la sezione del msi. La scuola conduce piano superiore passa proprio davanti all'ingresso della sezione missina ed i neo-fascisti che trovavano più di una volta scritte ingiuriose sulla porta sospettarono il Menegatti.

Decisi a vendicarsi con sistemi squadristici, una sera lo aspettarono in quattro: Bruno Seschel, Tullio Vellone, Raffaele Margaroli e Marco Zaccaria (questo ultimo è divenuto nel frattempo consigliere comunale per il msi-dn). Il giovane Menegatti, nonostante un tentativo di sottrarsi all'agguato, fu inseguito, raggiunto, percosso e scaraventato dalle scale.

Lo raccolsero più tardi, pesto e sanguinante, alcuni compagni di scuola, a cura dei quali venne ricoverato in ospedale. I medici gli riscontrarono ecchimosi, contusioni e la frattura del

malleolo, lesioni delle quali guarì poi dopo tre giorni. I giovani neo-fascisti, facilmente identificati, negarono d'essere stati gli autori dell'aggressione.

Serena diventa Sereno in tribunale a Genova

I giudici sentenziano "maschio", correggendo un errore medico

GENOVA — (g.b.) Non femmina — un vispo maschietto. Gli astri al momento della nascita avevano preso un colossale abbaglio. Vi hanno rimediato ora, quattro anni dopo, i giudici del tribunale civile, ordinando all'ufficiale di stato civile di Genova di correggere la registrazione. Il bimbo d'ora in poi si chiamerà Sereno e non Serena com'era stato denunciato.

La vicenda risale all'aprile '73. Francesco Genovese e Vittorina Cosso, convinti dell'inevitabile parere dei medici che avevano assistito la gestante, denunciarono all'anagrafe la nascita d'una bambina. Non passò molto che l'errore venne scoperto dagli stessi genitori che si preoccuparono di far correggere legalmente il sesso.

E' quasi incredibile da parte dei medici — errore apparentemente così macroscopico, ma in realtà, come hanno accertato le perizie disposte dai giudici, il bimbo era affetto da doppia ermia inguinale e da malformazioni ai genitali esterni. Tali irregolarità avevano favorito l'abbaglio e quindi l'errata denuncia.

Ad accertare la verità, scoprendo le cause dell'errore, hanno provveduto i periti incaricati dell'esame, concludendo che il neonato era affetto da malformazione congenita, e chiaramente maschio. In base alla perizia medica il tribunale ha sentenziato e Sereno è diventato Sereno, a tutti gli effetti, con accoglimento dell'istanza presentata dai genitori.

Stanotte ad Ormea Barbone morto con 10 milioni nel materasso

ORMEA — (g.g.) Era milionario, ma preferiva vivere in una stanza priva di qualsiasi elemento confortevole: Gustavo Cometti, 89 anni, originario di Bergamo, il «barbone» che viveva a Ormea, è morto la notte scorsa, stroncato da un infarto. Il pagliericcio e gli agenti p.s. hanno rinvenuto 3 milioni e 500 mila lire e di depositi postali e bancari per 7 milioni: tutti i risparmi d'una vita di lavoro e di stenti.

(Segue da pag. 11)

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il vice direttore, il direttore e i vice direttori del Centro Progettazione e Istruzioni Idrauliche ed Elettriche, i direttori dei Distretti, i capi servizio, i dirigenti ed i collaboratori tutti, si sono recati al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Cesare Rumerio nel commosso ricordo degli anni di comune attività di lavoro.

Si associano al lutto tutti i collaboratori del Settore tecnico della Distribuzione del Compartimento Enel di Torino.

Il Personale del Controllo Tecnico e del Laboratorio Costruttori partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

ing. Cesare Rumerio — Torino, 14 marzo 1977.

Il Collegio Enel-S.T.D. di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

ing. Cesare Rumerio — Torino, 14 marzo 1977.

Partecipano a tutto della famiglia: Vittorino Bazzi, Agostino Bertuccelli, Melio, Giovanni Basso, Giovanni Cavallo, Riccardo Cesano, Guido Della Casa, Guido De Alessandris, Antonio Dellafiora, Costantino Dogliani, Bruno Droetto, Francesco Fasso, Roberto Ferrari, Domenico Iacurcio, Giuseppe Marzotto, Carlo Pagnola, Marcello Pavani, Carlo Pettiti, Rino Pini, Giuseppe Poli, Giancarlo Prunotto, Francesco Rube, Paolo Rossi, Paolo Staurinchi.

La Comunità Parrocchiale di S. Maria si unisce nella preghiera al dolore della famiglia.

Amministratore, Condominio dello stabile di via Ventimiglia 104 si unisce con dolore della famiglia Rumerio per la dipartita del loro caro congiunto.

E' mancato improvvisamente il geom. Domenico Berutti.

Lo annunciano i suoi cari: la moglie Rosa e i suoi adorati figli Ugo e Elio.

La amica Gergelina, Perostino partecipano al dolore di Rosella.

Gli amici: Dante Aliphan, Amadeo Amidei, Giuseppe Bertolotto, Bruno Damilano, Enrico Dea, Gianni e Franco Picchi, Giorgio, Antonio Leo, Claudio Mantovani, Mimma Marcollo, Laura Marchio, Patricia Renu, Oscar Ricchetti, Giuseppe Sciarra, Carlo Zacco, Patricia Zacco, Angela Ventura prendono affettuosa parte al dolore.

Desolati per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Giulio Tabacchi

L'annuncio piangevole la sua adorata Marcella e Clara, il fratello Gino con Mirella, Francesco, Mario, Valeria, il suocero, gli zii, i cugini e parenti tutti, ad esecuzioni avvenute.

Torino, 14 marzo 1977.

I cugini Beretti partecipano vivamente al dolore della famiglia Tabacchi a Torino.

Gli amici: Giannino Borghi, Luigi Crosti, Leonardo Nossati profondamente commossi partecipano al lutto del professor Giulio Tabacchi per la perdita del FRATELLO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso

Il dolore lo annunciano la moglie Maria, i figli, i cugini, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle esequie che avranno luogo alle ore 15 partendo da via Roma 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Scienze, 15 marzo 1977.

Serenamente è mancato il rag. Susta

Maestro Lavoro

Con tanto dolore lo annunciano: i fratelli Vittorio, Cora con il marito Paolo, i figli Piero e Paola, la moglie Anna, i cugini, i nipoti, i genitori tutti. La salma sarà sepolta martedì 15 corrente, alle ore 15,30, nella chiesa di S. Maria della Pace, dove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.

Linea Vite partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro RINALDO.

Torino, 13 marzo 1977.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Giovanni Gancia

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, la sorella Maddalena, la suocera, i cugini, i parenti e amici tutti. La salma sarà sepolta martedì 15 corrente, alle ore 15,30, nella chiesa di S. Maria della Pace, dove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.

Domenico, 14 marzo 1977.

Giovanni Alberti, Mauro e affettuosamente partecipano al grande dolore.

Il notaio Fellegino e consorte si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico.

Cristianamente è mancato il

geom. Angelo Paggi

Affronti lo annunciano la moglie Carla, i figli, i cugini, i nipoti, i genitori tutti. La salma sarà sepolta martedì 15 corrente, alle ore 15,30, nella chiesa di S. Maria della Pace, dove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.

Torino, 14 marzo 1977.

Profondamente commossi partecipano al dolore: Pino e Gianna.

Carla Franco Rappelli, Pina Valente, Lella Giovanni Rocco.

E' mancato

Giulio Martinasso

Lo piangono la figlia Dora, il genero Guido Serra con Barbara, Cristina e parenti, i funerali martedì ore 14 Nuova Martini, 15,30 Reano.

Torino, 14 marzo 1977.

Famiglia Ricchetti. Scolora ricordando l'amico e collaboratore scomparso partecipa commossa al dolore di Dora, Guido, Barbara, Cristina, Bara.

Fiorina Franco Gancia partecipa al lutto.

Con tutti i conforti della sua grande fede cristiana e serenamente spirato

COMM. DOTT. RAG.

Francesco Mortara

Con immenso dolore ne annunciano la perdita i figli Clara, Paola, col marito Mario Bardi e figli Donatista e Lucia, Armando con la moglie Stefania Grimaldi e figli Luca, Andrea ed Anna la cognata Rosina Stuppi, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà sepolta martedì 15 corrente, alle ore 15,30, nella chiesa della Speranza, via Chiallino.

Torino, via Rondissone

13 marzo 1977.

Francesco Pignatta ricorda commosso il indimenticabile amico MARIANO.

E' tornata al Signore

Teodora Francione ved. Cometto

Lo annunciano i figli Concetta, Giovanni, Mario con la moglie Elsa, Daniela ed i figli. Funerali, ore 14,30 di martedì 15 presso parrocchia S. Nome Gesù, corso Regina Margherita 70 e 16,15 a Cuneo, parrocchia Sacro Cuore.

Torino, 15 marzo 1977.

IN BREVE

Asti: all'ospedale nuovo presidente

(v.m.) Luigi Zunino, socialista, è stato eletto questa sera presidente dell'ospedale civile di Asti in sostituzione del comunista Luigi Viola. Hanno votato a favore la maggioranza dei consiglieri d'amministrazione (pci, psi, psdi e pri), astenuti i tra dc.

Alba: "si" al bilancio comunale '77

(g.f.) Dopo 6 ore di discussione, il consiglio comunale ha approvato con 10 «sì» (dc, pri e psdi), 9 «no» (psi) e un astenuto (più) il bilancio di previsione '77 in disavanzo di un miliardo e 800 milioni sulla cifra complessiva di 7 miliardi e 333 milioni.

Cuneo: da Sommariva P. le prime fragole

(g.d.m.) Non sono israeliane le prime fragole apparse oggi in un negozio di Grolitti ma di Sorborno, nel Braidesse. I frutti, d'ottima qualità, sono stati coltivati e fatti maturare a serra. Le fragole costano appena lire all'etto.

Savona: scritte contro C.C. e polizia

(n.s.) Scritte ingiuriose contro carabinieri e polizia sono state tracciate con vernice spray, sui muri della città. I responsabili sono individuati, il provvedimento è stato preso. E' intanto confermata per giovedì 17 la manifestazione studentesca contro la riforma Malfatti e la violenza nella scuola.

Verzuolo: sindaco teme di mummificarsi

(g.d.m.) «Non voglio essere imbalsamato» ha affermato il sindaco dc di Verzuolo, l'avv. Piercarlo Pomeroy, 36 anni, che dopo 7 anni s'è dimesso. Stasera s'elegerà il successore: sarà il rag. Piero Rosso, 35 anni, pure dc.

Ceva: visite odontoiatriche a scuola

(g.o.) Denti e bocca dei ragazzi vengono controllati a Ceva con un'indagine odontoiatrica nelle scuole dell'obbligo organizzata dal Comune che riguarderà 700 allievi. I risultati saranno comunicati alle famiglie per precoce terapia.

A NELL'ALCOOL



« Appaiono oggi »

volto sfatto, ma sotto rughe e guance gonfie legge ancora bellezze. Uno spirito, un'ovale eleganza scomparsi dal volto di altre « stelle ». L'elenco potrebbe continuare, sarebbe lungo. Williams, Olympia, cinematografica, è certo più quella di bellezze al bagno, il film lanciato nel 1944. E' pretesa, precocemente vecchiaia. Vero Mir-Leons, cantante in un light di Frisco, poi ballerina di Hollywood, la Williams entrò nella squadra olimpica di nuoto (quello di era la sua passione) vista delle Olimpiadi che la guerra fece soffermare. Tre mariti, una carriera splendida, poi il bivio: chi vuole, nel film, la nuotatrice ingrassata, vecchiaia? Il rifugio, per le altre, è stato la bottiglia.

La lista delle alcoolizzate di Hollywood continua: Betty Hutton, Arthur, la stessa Marilyn Monroe (che però trovava magrezza nel barbiturico). Tanti miti, tutti nell'alcool. Sembra una maledizione, forse è tanto l'inevitabile prezzo da pagare per esistere drammaticamente « di più ».

DI ERICA E PIERO SORIA



GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

"La piazza è mia"

Il discorso rivoluzionario, molto, il quello femminista, il discorso contro ogni tipo di violenza. E lo sgomento di tante ragazze nasce dall'impossibilità di conciliare quest'atteggiamento con la vita e i rapporti tra gente con un meccanismo opposto e contrario che ormai sta sfuggendo di mano a tutti. Il problema della violenza è assolutamente irrisolto, lo trovano davanti all'improvviso, costrette loro malgrado, a prenderne atto. Non solo: costrette a decidere cosa fare in un futuro che si presenta cupo. « Noi », dice Bianca, « avevamo voluto scendere in piazza usando, me difesa, la nostra unità, la nostra forza, la nostra autonomia. Per noi espropriare non vuol dire sfasciare i negozi, significa riprendersi la possibilità di esprimere i nostri contenuti, niente altro ». Per questo, il loro slogan diceva: « La libertà non è un'utopia, donna gridalo, la piazza è mia ».

CORRIERE DELLA SERA

Massa di manovra

In Italia, fino a qualche mese fa, si teneva la rapida uscita dei disoccupati, attraverso licenziamenti di massa. Le cose sono andate altrimenti, perché gli occupati riusciti finora a salvare gran parte del loro potere d'acquisto i loro posti di lavoro: col risultato però di precludere la possibilità di impiego, del famoso « primo impiego », per le nuove generazioni. Ora che ora ci troviamo di fronte a una manifestazione concreta di quella crisi di cui si sapeva all'inizio del decennio, che sarebbe venuta, anche se non sapevamo in quale forma: i giovani pagano, e i giovani perdono il staffe. Certo che dietro i giovani possono nascondersi i professionisti della guerriglia; certo che il ministro degli Interni parla di un « piano eversivo ».

vo: ma che cosa potrebbero fare, tutti i « tupamaros » di professione, se ci fosse pronta per loro la « di manovra »?

PAESE SERA

Non lasciamoli soli

Il rischio è che essi si rinchiudano in un isolamento, in una rabbia sempre meno capace di misurarsi con le cose, i problemi, con le idee, in un ghetto dove la loro forza potrebbe soltanto impudire, destinata alla repressione. E sarebbe una perdita seria per quella parte della società che dovrebbe invece poter contare sui giovani per spingere tutto il paese in avanti. Sarebbe, diciamo con convinzione, una tragedia.

Noi speriamo ancora che non accada. Il movimento degli studenti può ancora trovare una via d'uscita dalle sue contraddizioni, separare le sue sorti da quelle di una violenza che fa solo il gioco dei suoi nemici. Nell'Università e fuori, tra la gente: tra gente amica, non tra gente spaventata. Senza i giovani non si cambia il mondo. I giovani non si cambiano a battere la testa nel muro. Non bisogna lasciarli soli.

LA STAMPA

Pelle di agente

Nella loro rabbia, non priva di giustificazioni, molti agenti lamentano la « pelle per arrestare miliziani » teppisti, che dopo quarantotto ore i giudici rimettono in libertà. Sappiamo quanto sia difficile ottenere prove sicure su questi reati: i tribunali possono e soprattutto non debbono condannare una ben documentata certezza. E tuttavia si ha l'impressione che molti magistrati usino un'eccessiva indulgenza nei confronti di armati; talvolta persino che ispirati da un'insormontabile diffidenza le forze di polizia: è una spia il comunicato dei soci emiliani di Magistratura democratica.

LA CITTA' DOMANDA

Il Terzo Mondo è tra di noi

Signor Direttore,

Il titolo « Le bistecche al petrolio? Ma noi già le mangiamo » dato all'articolo sulla prima edizione di Stampa Sera di lunedì 7 marzo con le risposte del dirigente della Italproteine che ha impiantato a Sarroch, in Sardegna, lo stabilimento per l'alimento 500.000 maiali della porcellaia (di cui non si parla), è un titolo sbagliato. Mangiamo tanti cibi nocivi, a cominciare dal pane, ma il maiale petrolio non si è diffuso. Ci voleva la mancanza di un ministro che viene definito « cattolico di sinistra » per arrivare ad autorizzare una produzione contro cui si sono pronunciati concordi numerosi scienziati ed organismi tecnici.

Ci si è preoccupati finora innanzitutto della nocività delle bioproteine. Vorrei rovesciare l'ottica. In che direzione deve andare il progresso tecnologico? Non è meglio recuperare l'agricoltura, ricoltivare le terre abbandonate? Portare lo studio, la tecno-

logia, l'organizzazione sociale e amministrativa, le leggi, la politica infine a migliorare la condizione di vita del contadino? Non è meglio rivalutare anche il lavoro manuale dei montanari, riorganizzarli in forme di vita più moderne che tengano conto però del loro passato e della loro volontà? La conservazione e il ritorno alla terra di massa è la alternativa alla installazione costosa di fabbriche che danno in produzione poco lavoro, poca cattiva distribuzione di ricchezza, un prodotto scadente e pericoloso, sicurezza per l'avvenire.

Fra qualche anno queste industrie avventuriste probabilmente ne andranno lasciando Sardegna, e Calabria, più impoverite e più rovinate dall'inquinamento atmosferico, della terra, delle acque, del mare su cui i sapienti signori dell'Anic-BP sorvolano, inquinamento dovuto non solo all'impianto di Sarroch, ma anche alla porcopolis. Tutto questo dovrebbe essere già sufficiente per rifiutare la produzione delle bioproteine a Sarroch

anche senza attendere le conclusioni sulla nocività delle bioproteine.

E' chiaro che anche non sia sufficientemente dimostrato che non sono nocive non devono arrivare all'alimentazione umana, allora sfumerebbe l'affare.

E' illuminante la concezione che anziché sviluppare le loro risorse i popoli del Terzo Mondo dovrebbero consumare latte in polvere annacquatissimo bioproteine. Attenzione: Terzo Mondo è anche fra noi. Il Terzo Mondo stiamo diventando noi se continuiamo su questa strada.

Gustavo Malan

Bidoni in strada

Spett, Stampa Sera, vedo spesso sulla strada, davanti alle case, i bidoni della spazzatura in bella mostra. Non è possibile evitare questa abitudine che, oltre tutto, è anche anti igienica? Basterebbe tenerli nel cortile.

Mario Morando

il nostro cervello elettronico ti farà dimagrire sicuramente



Sig. Signori! Per avere un corpo più sano e più snello ci vuole anche il "cervello".

E noi dell'American siamo i primi club ad utilizzare il cervello elettronico per risolvere su misura i problemi "estetici" di forma di ogni persona: uomo o donna, giovani e meno giovani.

Diventare snelli è semplicissimo con il rivoluzionario metodo scientifico American-Silhouette! Basta inserire il calcolatore elettronico la scheda con i vari dati relativi a:

altezza, struttura fisica, età, sesso, condizioni fisiche e...

bip.bip. uscire la sua prodigiosa memoria di dati, il programma sportivo ed i trattamenti dimagranti più indicati per ogni singolo caso.

E tutto in pochissimi secondi!

il tuo "dimagrimento perfetto" a sole 20.000 lire vieni subito a ritirarlo

REPARTI SEPARATI

UOMINI E

aperti ininterrottamente dalle 8

piscina olimpionica - piscina minerale

calda - piscina fredda - lezioni di

to - corsi prescolastica - vasche di

zione - ultravioletti - inalazioni

paraffina - Jobst - mq - palestra

attrezzi ginnastica attiva - attrezzi gin-

nastica passiva - massaggio idrotera-

pico - massaggi manuali - massaggi

meccanici - massaggi ad aria - pro-

gramma individuale - supervisione per-

sonale - docce - spogliatoi privati - ba-

gno turco - sauna finlandese - relax

parrucchiere - manicure - pedicure

estetica viso - snack bar dietetico

controllo medico.

AMERICAN

SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB
il club per snellire in salute

corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223

via Assarotti 16 ang. v. Cernaia

ANGELO CAROLI

Esce Furino (squalificato). Causio (riabilitato). Ma non si a questo avvicendamento, le grandi manovre che Trapattoni intende operare domani sera contro il Magdeburgo. Fuori, perciò, i di Coppe. Spinosi, Cabrali, Gori, forse Marchetti, inseriti in squadra, chi dall'inizio, chi durante lo svolgimento del retour-match con i tedeschi dell'Est. Innanzitutto, Lucia-
Spinosi. Sono molte le ragioni spingono la Signora a (ci) moglie Lucia-
no... questo giovanotto di che non finisce di lordire per la sua serietà professionale, per il con cui ha saputo accettare il ruolo di rincalzo si è reso puntualmente disponibile ogni qualvolta è stato chiamato in campo. Riconoscimento al suo attaccamento professionale, dunque.

Inoltre ci sono ragioni tecniche che suggeriscono al trainer bianconero di far ricorso a Spinosi. Il Magdeburgo, sconfitto setti-
fa in propria 3 a 1, si presenterà a Comunale atteggiamento non certo rinunciario, votandosi presumibilmente un offensivismo ad oltranza. E' perciò pensabile che i tedeschi orientali adottino di nuovo il 4-3-3 con le punte Streich (Morini), Hoff-
(Gentile) e Sparwasser (Spinosi). Trapattoni ha pronta la soluzione senza dover rivoluzionare i ranghi. Cuccureddu, non sarebbe per lui una novità, verrebbe fatto slittare avanti, a centrocampo, al posto di Furino, cosa per lui molto agevole si pensa quanta bravura ha già tenuto testa a Mewes.

veniamo Cabrali, Gori e Marchetti. Il primo ha due possibilità per essere impiegato. La prima dipende dal raffreddore di Morini. Se «Morgan» non smaltisse in tempo l'indisposizione verrebbe rilevato giovane cremonese (andrebbe Sparwasser, con Spinosi dirottato su Stricke). La seconda potrebbe fornirgliela Tardelli, domenica seriamente contuso ad un polpaccolo (si spera si tratti di una contusione e non di una lussazione) alla coscia. Inoltre, c'è il campionato che domenica presenta una trasferta difficile, a Verona. Trapattoni potrebbe non rischiare gli uomini che più necessitano di pause.

VENDE PRUZZO E LASCIA?

GENOVA — Mentre la squadra i tifosi stanno festeggiando la vittoria nel « derby », i dirigenti lornano a litigare. Ieri in conferenza stampa il presidente Fossati ha manifestato propositi di rinuncia: « Ho del mio meglio per costruire un Genoa giovane, che ora è ramente amareggiato. Se mi sentirò nelle condizioni ideali, a fine vendi i migliori giocatori, pago tutti i debiti società e ne vado ». Lo sfogo presidente è in relazione al pignoramento dei mobili della di milioni di che si trovavano in cassa.

Infine, ci sono Gori Marchetti. Il secondo è fiondato dall'assetto del Magdeburgo. Se sarà infarcito di centrocampisti, via libera per Marchetti. Gori invece sarà certamente della partita; Bettega Bonin-
tirano la carretta da mesi, tre fronti: campionato, Coppa Italia e Coppa Uefa. Esistono due possibilità impiego per Bobo: dall'inizio, cosa che pre-
supporrebbe staffetta fra Bettega e Boninsegna (o viceversa), oppure a gioco iniziato, con rilevamento di chi, fra i due bomber, più avverte il bisogno di cambio.

Ad ogni modo, la Juventus si schiererà in campo con formazione di tutto rispetto, pronta a rinfacciare gli che le verranno sicuramente portati da un Magdeburgo deciso a rovesciare i termini (molto negativi partenza) della situazione. Riassumiamo e scriviamo seguito: Zoff; Spinosi Gentile; Cuccureddu Morini (Cabrali) Scirea; Causio Benetti Boninsegna (Gori) Tardelli (Cabrali) Bettega (Gori). Una è comunque certa, Comunale non mancherà lo spettacolo il pubblico avrà modo di vedere all'opera una Signora in ghingheri e potrà rendersi conto delle varie possibilità tattiche disposizione di stratega Trap

Il quale non fa però soverchie illusioni circa l'andamento gara:

« So che il 3-1 conquistato a Magdeburgo autorizza molti sentirsi al riparo da eventuali sorprese. Invece io dico di stare i piedi per terra, di far ricorso al realismo, di non illudersi a fronteggiare i tedeschi massimo impegno ed estrema concentrazione ».

Le condizioni attuali della Signora sono però floride al punto da autorizzare ottimismo...

« Siamo in salute, questo sì; domenica l'abbiamo dimostrato nel secondo tempo, crescendo sulla distanza pur dovendo annullare handicap psicologici e fisici rilevanti. Poi, i primi tepori di primavera precoce potevano risultare camomillosi. Invece le energie sono integre. Però ripeto, nessuno si illuda di fare passeggiata contro il Magdeburgo. Non avendo nulla perdere, cercherà con ogni di chiuder-
ci con pressing di fare risultato. Non è paura la mia, sia chiaro, ma cautela. In situazioni po' di prudenza non guasta ».

Il discorso non fa una piega. Si infatti visto che la Juventus edizione '77 dà il meglio quando è punta nell'orgoglio e stimolata nel carattere.

Domani contro i tedeschi sicuro l'impiego di Spinosi e Gori, probabile quello di Cabrali

I "FANTI DI COPPE",

IL RITORNO DEL BARONE



Franco Causio, assieme a Magdeburgo per squalifica, rientra domani per dare alla Juve il suo contributo di classe

I tedeschi giunti ieri

Magdeburgo che appetito!

FABIO VERGNANO

Quindici giocatori, cinque giornalisti, nessun tifoso al seguito. Il Magdeburgo sembra arrivato a Torino in gita turistica. I giocatori hanno l'aria rassegnata di viaggiatori costretti ad un tour forzato, anche se a nome di tutti l'allenatore Kaus Urbanczyk garantisce massimo impegno sebbene l'impresa, ribadisce, sia di quelle disperate.

Complicare le cose a lui ed al capo dello staff tecnico Kurt Holke vanute pure le forzate assenze dello stopper Sommer, infortunato, e di Steinbach squalificato per le partite di Coppa. Ad essi va aggiunta l'indisponibilità di Pommerenke, già fuori combattimento, nel match d'andata ed il quadro quasi completo. La squadra in generale sembra attraversare inoltre un buon periodo di forma. Sabato ha faticato più del previsto a battere in campionato il Wiesmu-
tense e solo rigoro (abbastanza discusso) trasformato da Streich le ha garantito una striminzita vittoria.

Contro Juventus Urbanczyk disporrà in compenso del libero capitano Zapf, infortunato all'andata, mentre Seguin tornerà quindi a centrocampo e il portiere Dorendorf. I tre gol della prima partita e verrà sostituito da Ulrich. Il trainer tedesco annuncia tutti questi movimenti, ma preferisce, nonostante tutto, mantenere ancora segreta la formazione, cercando di creare un po' di suspense attorno alla partita di domani. Non cosa difficile comunque ipotizzare questo schieramento: Ulrich; Ragust, Zapf; Seguin, Decker, Mewes; Tyll, Kodhe, Streich, Sparwasser, Hoffman. In panchina Dorendorf, Dohbelig, Hempel ed Ebeling.

Più importanti dei problemi tecnico-tattici di questo incontro, sembrano quelli gastronomici. L'impegno di Coppa ha fatto perdere l'appetito ai tedeschi e giudicare da quello che il medico della squadra ha ordinato per le 19,30 in punto di ieri: zuppa di cipolle, bistecca milanese con aceto, legumi vari e frutta abbondante. Per stamane, alle 9, prima dell'allenamento previsto per le 11 al Combi, menù ancora più sostenuto: uova (almeno due a testa), marmellata, burro, prosciutto, salame, pane e tanto caffè. Alle 17,30, tanto per gradire, un altro piccolo spuntino, alle 18,30 la cena, poi tutti al cinema.

Domattina allenamento ritrattura e formazione ufficiale. Quindi la partita e il ritorno in patria alle 13 di giovedì. Tutto organizzato, tutto previsto secondo in classico schema dei viaggi all'insegna del « tutto compreso ».

DIRIGERA' BURNS

Causa un'indisponibilità improvvisa, l'arbitro Taylor dirigerà il match Juventus-Magdeburgo. Al suo posto è stato chiamato il connazionale Burns.

Anche il Napoli in Coppa

Carmignani "riabilitato,"

NAPOLI — Improvvisa tegola sul Napoli. Domani contro i polacchi dello Slask, nell'incontro di ritorno dei quarti di finale di Coppa della Coppa, Pesola non potrà schierare né Favaro, né Spezzigior. L'indisponibilità del portiere, che recentemente in porta aveva sostituito il titolare Carmignani, era prevista, in quanto si sapeva che Favaro si era infortunato piuttosto seriamente in uno scontro con il compagno di squadra Catellani. Quella Spezzigior, invece, ha colto tutti di sorpresa. La « botte » accusata dell'attaccante durante la partita sembrava cosa di poco conto. Il prof. Jannelli ha invece diagnosticato un'infezione al polpaccolo sinistro, prescrivendo all'attaccante cinque giorni di riposo.

Favaro, da parte sua, dovrà invece rimanere dieci giorni a riposo. L'esame radiografico eseguito nello studio del prof. Del Vecchio ha accertato « distacco cartilagineo » alla costola.

L'indisponibilità di Favaro rilancia, così, Carmignani, che domani riprenderà il suo posto tra i pali.

La partita con Slask cade in un momento delicato per il Napoli. Domenica scorsa Pesola è stato « subissato » di fischi da un pubblico quanto mai intollerante, che ha la sostituzione di Savoldi con Esposito, sostituzione decisa da Pesola per motivi tattici (« ho voluto rinforzare il centrocampo » ha ribadito oggi il tecnico). Savoldi ha speso ieri qualunque accenno di polemica: « Mi dispiace uscire — ha detto — perché mi sentivo in piena condizione. Ma Pesola mi ha spiegato il motivo della sostituzione e la spiegazione del tecnico mi ha soddisfatto ».

Quale formazione farà scendere in campo Pesola? E' facile prevedere che il tecnico ripesccherà Messa all'ala destra, spostando Chiarugi a sinistra. Al Napoli, per passare alle semifinali, basta vincere. All'andata come si sa, gli azzurri pareggiarono per 0-0. Lo Slask arriverà nella tarda mattinata di domani a Capodichino. La squadra è reduce da due consecutive sconfitte in campionato.



TUTTOLIBRI

Il più grande negozio di libri in Italia

KAMASUTRA SUPERSTAR

● DISCUTENDO LE BIBLIOTECHE

editrice LA

Otto mesi dopo il "rogo", del Nürburgring

Due giorni con NIKI LAUDA uomo nuovo, asso come prima

CRISTIANO CHIAVEGATO

Otto mesi dopo il "rogo" del Nürburgring e una settimana dopo il ritorno vittorioso, cosa è cambiato nel campione austriaco? Probabilmente nulla. Sempre lo stesso impegno, la stessa determinazione. Ma tanto sul piano umano, nei rapporti con gli altri, il pilota è diventato un po' più maturo. La migliore della sua vita.

Questo non significa che Lauda dorma tardi. Alle 11 è pronto, dopo colazione abbondante, varia ma troppo pesante. Poi via in pista. Qualche minuto dedicato alla conversazione, un paio di divertimenti con Mercedes, telecronista spagnolo giovane e carina e poi nel "bus" della Ferrari per la vestizione. Lauda si presenta rivestito di tutto punto con la divisa da corsa: tuta ignifuga, cappuccio, guanti e in mano. Ancora qualche parola con Forghieri, i tecni-

co, e il pilota si infila nella macchina. Da quel momento entra in azione il "computer". Lauda, dal box, spinge a 300 all'ora sulla pista rientra. Per tre-quattro consecutive collaudi è l'unica preoccupazione.

Controlla tutto

Ogni due o tre giri ferma, controlla tutti i dati, segnati sul libricino, sta fermo con le mani incrociate sul volante, mentre i meccanici si affacciano

che ha provocato questo "disgelo". Ma è escluso che sia il bisogno di vicino della gente amica, di sentirsi meno solo, meno osservato, sciolto, riserbo. Lauda è un po' antipatico, quasi altezioso. In un certo senso si può dire che ci sia il pilota, serio, preciso, pignolo, inavvicinabile mentre lavora. L'uomo disposto a parlare dei suoi problemi, della vita, di tutto, a rilassarsi. Cominciamo dal primo Lauda, il campione Formula 1, il

intorno alla macchina, mentre l'ing. Forghieri urla le impressioni al pilota. Lauda racconta, sta studiando, quale soluzione adottare sulla macchina. Lauda, una volta, spiega quali le sue impressioni, quali sono i problemi da risolvere. Al termine dopo aver guidato per quasi 100 chilometri molto vicino ai 300 all'ora, si cambia e raggiunge l'albergo, non senza aver prima sostenuto l'assalto dei cronisti che desiderano sapere qualcosa sulle prove. «Tutto bene», dice — il lavoro prosegue — perfezione».

Prima della cena troviamo l'altro Lauda. Si è cambiato: un paio di jeans di velluto, un maglione rosso, camicia sportiva stile casual. L'immane cappellino (che tiene anche a tavola) che rappresenta l'unico pudore, così si può dire, dall'uomo confronti gente, per scondere una parte del volto martoriato dal fuoco. Sulla fronte, sulle orecchie si vedono i segni, terribili, delle ustioni ed ogni tanto Lauda passa la mano su queste cicatrici come se volesse controllare tutto come prima. Soffrire, non soltanto psicologicamente. La pelle tira, è delicata. Qualche volta si massaggia il polso, anch'esso con i segni delle fiamme. Un altro forse sarebbe scostato, atteso dei trapianti, delle per tentare di tornare prima. Lui, in-

sti due giorni trascorsi a Nardò, durante le prove della 312 T2 a quattro sei, abbiamo avuto modo di osservarlo attentamente. Alla Niki va a dormire presto. Mentre tutti gli fanno la sveglia dal portiere (i meccanici e i tecnici) per il tempo di preparare la macchina, lui non vuole essere disturbato. Desidera approfittare di tutto il fisiologico, quello che mette a recuperare energie. Una sveglia brusca potrebbe compromettere la giornata sul piano nervoso.

vece, guarda diritto negli occhi, cerca la pietà, desidera solo non essere osservato, fenomeno.

Il suo pasto è abbastanza frugale, massimo concede un bicchiere di vino. Il discorso spazia con continui riferimenti alle corse. Niki alcuni episodi recenti, le avventure in Argentina, quando ha rischiato di rimanere fermo un paio di settimane perché non ha visto regolarmente sul passaporto e Ghedini ha dovuto intervenire per tirarlo fuori dai pasticci.

Sotto torchio

Niki ride, gesticola, passa dall'inglese all'italiano, al tedesco, all'estrema disinvoltura. Quando arriva la notizia che Maranello perché anche lui bloccato a Buenos Aires motivi burocratici non lascia scappare la battuta: «Io — dice — sem- pre qui sotto il torchio».

Adesso racconto che mi hanno fermato alla frontiera austriaca non vado a Fiorano ad allenarmi».

Poi parla degli svaghi, dei divertimenti. Lauda non si fa niente, viene fuori tutta la passione per il volo. «Domani — continua — vado a Francoforte per dare gli esami teorici per diventare comandante dei jet. Molto probabilmente mi trasferirò a Long Beach per la corsa della prossima settimana con il mio autogetto. Ho già studiato la rotta. Con sette scale e venti ore di volo dovrei cavarmela. Una bella avventura. Mi divertirò moltissimo». Qualcuno chiede se non rischia troppo. «Rischio — risponde — quello non lo cerco neppure in gara. Corro perché mi piace, perché è mestiere che ho scelto. Ma non guido per rischiare. Tutto è calcolato. Ed è che in aeroplano non faccio follie. Sono solo emozioni. Ci si sente liberi, nell'aria ed io sono felice».

KARATE' CON LACASSIA



Soltanto sino a dieci anni fa il karate, ed il genere tutte le arti marziali giapponesi, bastavano un po' di curiosità: oggi il karate ritrova la sua vera dimensione. Che è soltanto sportiva intesa come attività fisica, ma soprattutto filosofia, concentrazione, conoscenza profonda delle reazioni umane. Oggi il karate lo insegna nelle elementari e basterebbe questo a dimostrare che non è scuola di violenza.

C'è tuttavia questo sport anche l'utilità pratica. Conoscere come e quando colpire un avversario (che potremmo benissimo identificare come malfunzionante) può sempre tornare comodo. E per far ciò arriva in aiuto, accanto ovviamente alle lezioni in palestra, un manuale (Karate, edizioni MEB, 3000 lire) curato da un esperto: Lino Lacassia, capitano della nazionale FIK di karate, più volte in azzurro a campionati mondiali ed europei. Lacassia, cintura nera di terzo Dan, ci spiega tutto sulla difesa personale: come prevenire un attacco, come sventarlo, come immobilizzare un aggressore.

Un manuale (360 fotografie illustrano le posizioni, le mosse di volta in volta, a seconda del tipo di colpo che si vuol portare o parare) indispensabile a chi già si occupa di regole del karate e vuole approfondire la tecnica in questa antica arte marziale giapponese.



Lauda a Nardò accanto alla «Seigomme»

Squadra giovane, tanti tifosi

BASKET-SIMPATIA ECCO LA "TEKSID,"

MARCO SANNAZZARO

scatenati, tamburi, sventolar di standardi, slogan ritmati a gran voce e già qualche scazzottatura a fine incontro: il basket femminile conquistato Torino. Può vantare un pubblico che i «collegi» uomini non hanno. Qualcosa ribaltato dal «club» bianconeri e granata, nel calcio. La palestra di via Guala appena un'ora era più che sufficiente a contenere il ristretto «club» fedelissimo, quasi tutti parenti o amici delle giocatrici stesse. Ma poi c'è stata l'operazione simpatia, varata dalla Teksid, molteplici iniziative promozionali a tutti i livelli. Sono state aggiunte tribune supplementari, capaci di persone, e basta.

Il nuovo pubblico è quello dei giovani e dei giovanissimi. Ed anche la squadra, proseguendo una politica che Gonzales porta avanti da anni, si avvale di forze fresche. L'ultimo frutto della «linea verde» Teksid si chiama Silvia Depra, torinese, classe '61. Con due coetanee, la Moroni e la Canola, si allena con una ormai con la prima squadra. Gonzales, in queste ultime partite l'ha voluta in campo, con la

serie A. Lei, nulla emozionata, l'ha ricompensato giocando con sicurezza di veterana e mettendo anche il centro canestro.

Silvia Depra, come tante, simpatica, graziosa, ragioniera, gioca al basket quando ha 11 anni. Le piaceva andare sugli sci, ma l'allenatore, Nelson, glielo ha subito proibito: è stata una grave rinuncia lei. Ma pallacanestro le ha regalato quelle soddisfazioni che forse lo sci non le avrebbe mai dato: campionessa italiana ragazze nel '74, quattro volte selezionata ai raduni nazionali per la categoria cadette, ed ora la serie A, a soli 15 anni.

Gonzales può dormire tra due guanciali: ora che stanno per rientrare la squadra anche la Consiglio (ferma novembre per un menisco) e la Melon (distorsione), avrà anzi la scelta della scelta. Battendo il Pagnossin, Teksid è praticamente assicurata il secondo posto nella classifica finale: un bel passo avanti rispetto alla quinta piazza occupata nei precedenti campionati. La squadra ancora acerba, con un po' di esperienza in più (e magari terza nazionale) può diventare la vera «anti-Geas».

PUNTE MES

IL SUO COLORE È NATURALE.

Carpano ve lo ricorda

Nel 1786, quando i coloranti artificiali erano sconosciuti, Antonio Benedetto Carpano, alambiccando nella liquoreria di Piazza Castello a Torino, inventava un aperitivo a base di vino di collina, zucchero, erbe di montagna, il tutto amalgamato con sapiente invecchiamento.

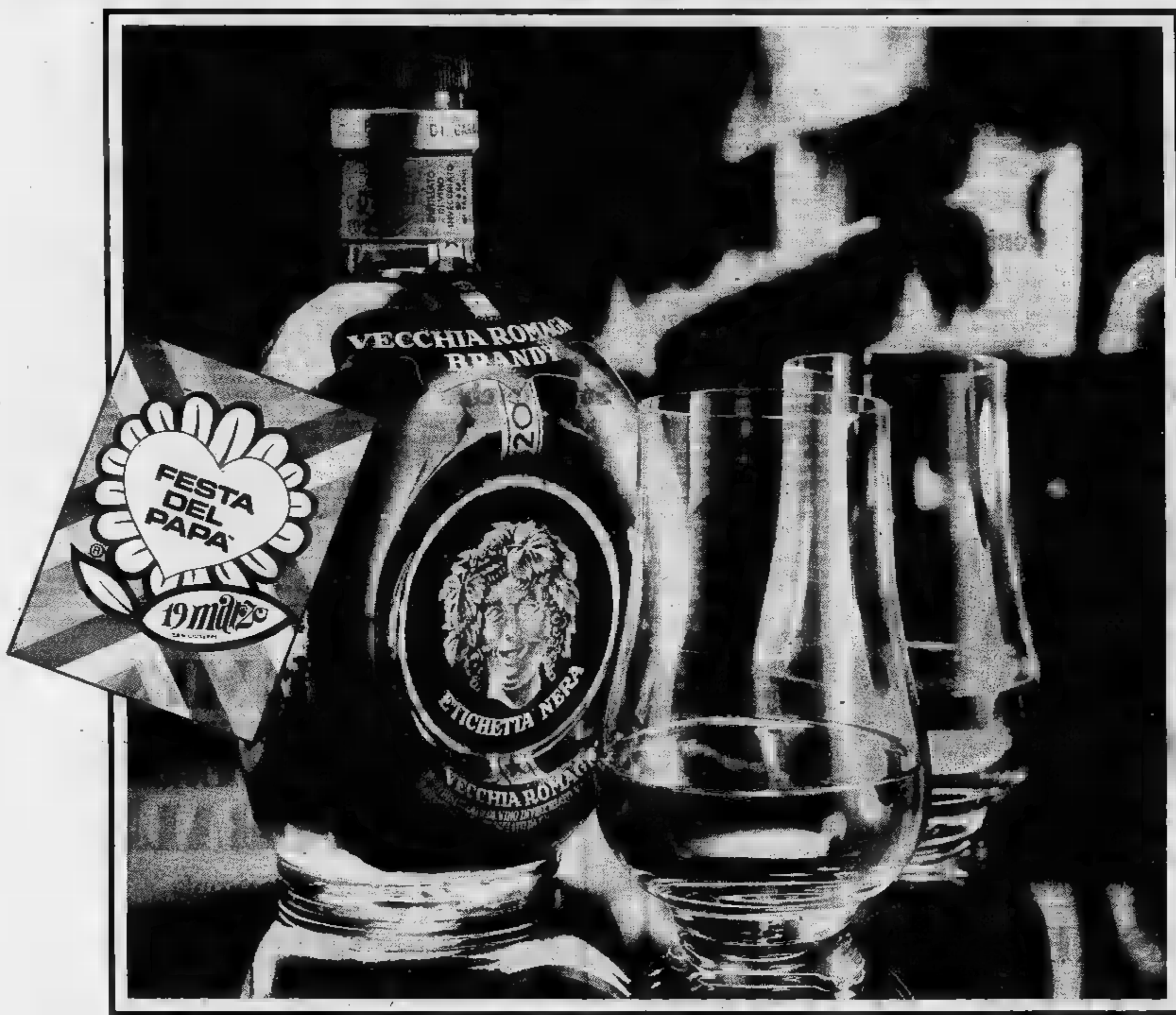
Solo questi componenti naturali davano a quel liquore il suo inconfondibile colore dorato.

La Carpano, fedele alle sue tradizioni, continua oggi ad applicare rigorosamente questa antica, sapiente ed a tempo stesso semplice ricetta composta di elementi assolutamente naturali.

Anche per questa ragione un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso.



19 marzo festa del papà



VECCHIA ROMAGNA

il "suo" regalo

PROMOZIONE - Aosta impatta, Busca non molla

Crescentino, realtà ma senza i tifosi

PIERO GALASCO

CRESCENTINO — Crescentino: una bella squadra, ma senza i tifosi. Alla partita con il Bollengo, sulle gra-

Girone A

CLASSIFICA — Aosta p. 30; Trecate 28; Virtus Villadossola 26; Juve Domo 21; Borgosesia, Castelletto e Grignasco 20; Cossate e Crescentino 18; Oleggio 17; Bollengo e Suno 16; Gattinara 14; Gozzano e Verbania 13; Ponzone 4.

Girone B

RISULTATI — Pertusa-Alpignano 0-0; Bra-Santena 1-0; Torretta C. Cherasco 2-0; Castellamonte-Fossanese 2-2; Busca-Carassone 1-0; Valenzana-Cassino 3-0; Balangero-Nicese 2-0; Savigliano-Pinerolo 3-1.

CLASSIFICA — p. Savigliano 28; Torretta C. C. Alpignano 23; Castellamonte 22; Cherasco 21; Balangero e Cassino 19; Bra e Carassone 18; Fossanese 14; Pinerolo 13; Santena e Valenzana 10; Nicese 9.

dinate, c'erano esattamente 155 persone. Incasso 200 mila lire. «Se la memoria non mi tradisce — dice sconsolato il cassiere Brasso — abbiamo stabilito il record negativo, che non è poi molto lontano dal primato assoluto che di 210-220 spettatori».

Una realtà sconcertante anche se il Comune ha parecchie società di promozione. Difficile spiegare i motivi: si potrebbe pensare che Crescentino preferisca lo sport attivo, visto che vi sono ottimi impianti di gioco, ma non troviamo molte conferme a queste ipotesi. I calciatori granata, che giocano bene o che giochino male, ormai abituati alle gradinate semideserte, ci fanno più caso.

Certo, intorno alla squadra si vede grande entusiasmo e questo anche un po' per colpa di chi è al vertice. Il presidente, il «patron» è l'industriale torinese Farina che a Crescentino non ha altri interessi di fuori di villa. Al campo lo vede mal: dicono preferisca il calcio in gonnella, questa passione tramontata perché da un paio di mesi ha venduto in blocco la sua squadra, il Falchi di Torino (Serie A) ad una banca della Toscana. «Ci fosse stato iniettare i «guoli»

ragazzi, non avrebbe a meno il applaudire il gol — punizione messa a segno da Petrucci — 33' con un tiro «a foglia morta» per i quali — famoso Mariolino Corso.

Sbloccato il risultato, per i granata il Donna tutto è diventato facile e nella ripresa hanno mostrato anche buon calcio, pur senza fare cose trascendenti. Hanno segnato ancora rete 58' con Ogliaio (il migliore in campo), e ne hanno mancato un paio, sempre i due goleador.

GIANCARLO EMANUEL

Era un derby tra torinesi, Juve e Toro. bensì Pertusa e Alpignano, ed è finito in bianco. Svanite ormai definitivamente le speranze di inserire una torinese nella lotta per la Promozione, pare si tratti di una questione cuneese, l'Alpignano, che ha cambiato allenatore (vedremo poi il perché) e Pertusa, hanno dato vita ad una partita abbastanza deludente, che in effetti ha trovato la sua massima espressione nello zero a zero. Dunque più

del risultato fa notizia il cambio di allenatore in casa alpignanese, cui tutti o quasi erano all'oscuro.

Di solito queste cose avvengono nella seguente maniera: la squadra male, c'è malumore, i presidenti non trovano di meglio che cambiare allenatore. Nel caso dell'Alpignano la cosa è andata in maniera differente: lo stesso Patin, presente. Ruffini, per ricordare i suoi ragazzi l'ha così raccontata: «Una mia decisione in merito ad una sostituzione di un giocatore nella partita con il Torretta, ha trovato un diri-

gente discorde; siccome non mia intenzione subire interferenze nella conduzione della squadra, ho rassegnato le dimissioni».

Torniamo alla partita: il Pertusa ripreso, un periodo avaro di buoni risultati, cercava di ottenere almeno un pareggio se non la vittoria; della stessa idea l'Alpignano, che ha però schierato una formazione decisamente difensivista, indicando chiaramente che mira nei confronti della classifica finale era stata abbassata. Ne è così venuta fuori un'ammucchiata a centrocampo, con un'unica occasione madornalmente fallita da Mattel. Era il 35' quando De Marchis beccava un pallone la testa dell'ala destra pertusina; a portiere battuto, la conclusione era però fuori.

Soddisfatto il fine partita il trainer Castelli: «Il risultato è giusto, la partita è stata gradevole, almeno per la combattività visto che le occasioni gol hanno limitato». E' l'occasione buona per chiedere all'allenatore della terza squadra torinese come mai i risultati delle grandi squadre nella nostra città, non sollecitano il calcio minore: «Perché non vi sono mecenati che vogliono finanziare le squadre minori. La nostra, teniamola presente, è pur sempre una squadra parrocchiale. Poi le grandi squadre non si sognano nemmeno di darci giocatori in grado di farci disputare il campionato onorevole».

Savigliano fa tris

BUSCA-CARASSONESE — Busca: Genovese, Panceri, Glusiano; Randazzo (Bruno), Delmazzo, Reina; Parole, Crivagna G. Gallo, Dalmasso, Galliano. Fadin; Pizzo, Guzzo; Mirasola, Corino, Barberino; Cattaneo, Cavallo (Crivagna), Passero, Della Costa, Corino. Panceri 74'. Arbitro: Bitticheau.

NICESE 2-0 — Balangero: Riva; Tedesco, Grandi; Tron, Golassi, Passero (dal 48' Candellione); Martini, Cannizzaro, Scarpelli, Cecere, Salerno; Cavazzini, Olivieri, Vicino; Salicrú, Garri, Garbarino; Frina, Costa, Berizzo, Pizzo, Bocca. Scarpelli al 53' e 90'.

SAVIGLIANO-PINEROLO 3-1 — Savigliano: Vacchino; Damiani, Piccirillo; Fantino, Lavelli, Silvestrini (dal 67' Porcari); Di Lemis, Damiano, Ca-

vallero, Fusetto, Scarmino. Pinerolo: Bruno; Crescenzi, Becari; Marlo, Vittone, Bergo; Brignolo, Bonaudi, Garavelli, Jacobino, Tognon. Arbitro: Barbero. 32' Fusetti, 39' Merlo, 78' Porcari, 84' Scarmino.

PERTUSA-ALPIGNANO 0-0 — Guale; Rava, Ottaviani; Ros, Preti, Boichicchio; Mattel, Zeni, Limena, Castelli, De Marchis. Alpignano: Serafini; Scaduto, Turetta; Thoux, Melio, Riedo; Prudenziato, Modenese, La Rosa, Apostolo, Iarino. Garbarino.

CASTELLAMONTE 2-2 — Castellamonte: Eramita; Cavoretto, Tamburino (dal 70'); Ghiringhella, Stefani, Silva; Mariotti, Rossa, Pinarolo, Frigo, Colletto. Fossanese: Chiavassa; Bergasse, Corino; Pennel, Modenese, Ballarín; Uderici, Bongiovanni, Astegliano, Gorrino, Origlia. 3' Gorrino, 34' Uderici, 55' Rossa su rigore, 78' Colletto. Arbitro: Cavallari.

Ponzone a picco

GATTINARA-CASTELLETO 3-1 — Gattinara: Zanetta; Monteferrato, Trade; Pala, Mengialoci, Lobbis; Mombelli (dal 46' Andreotti), Monti, Polre, Lorenzini I, Lorenzini II, Castelletto; Solà; Marasco, Zangheri; Landonzo, Torcasio, Frattini; Ariotti, Mezzanarica, Colombo, Guglielminetti, Enfi. 6' Lorenzini I, 33' Colombo, all'85' e all'89' Lorenzini I. Arbitro: Raci.

GRIGNASCO 1-1 — Grignasco: Bertone; Rodighiero, Andreolotti; Borgato, Fellisatti, Gadda, Poletti (dal 30' Conti), Brasciani, Graziano, Zaffanti, Costanzo. Aosta: Berto; Joux, Barbero; Bordetto, Pernettaz, stoni; Furfan, Zanellato, Carato, Soncin, Ragazzon. 18' autore di Gadda, all'85' Conti. Arbitro: Calafiore.

CRESCENTINO-BOLLENGO — Crescentino: Demicheli; Fantin, Redaelli; Ogliaio, Ravarino, Chio; Petrucci, Rossa, Montuoro, Scardino, Paruzzo. Bollengo: Barlone; Novara, Candellione; Pagella, Stratta, Ricci; Sauri, Peretti, Rosa, Martinelli, Ghilotti. 33' Petrucci (C), 55' Ogliaio (C). Arbitro: Forto.

GOZZANO-COSSATESE 1-0 — Gozzano: Cloni; Nelli, Bignami; Biolchi, Bonomi, Pecchini (Ramoni dal 46'); Sartorio, Giromini, La Motta, Gagliardi, Cerutti. Cossatese: Tattori; Bugino, Borzio; Bernardi, De Gargari, Campi; Rossini, Roncarolo, Ragliani (Cassa dal 43'), Rodorico, Rezzano. Reti: Carutti al 45' (G). Arbitro: Pluto.

JUVENTUS DOMO-TRECCATE 0-1 — Juventus Domo: Crofa (dal 40' Di Clemente); Bellinetti; 45' Carnevali, Cattaneo; Camporini, Bertaccini, Brando; Polli, Vecchi, Pravattoni, Del Vescovo, Casna, Trebbi; Maltagliati; Marini, Polleastro II; Canto, Zeno, Marzoratti; Gavinielli, Pezzi, Polleastro I, Soragni, Favino. Reti: Polleastro I al 13'. Sottili.

GOZZANO-COSSATESE 1-0 — Gozzano: Cloni; Nelli, Bignami; Biolchi, Bonomi, Pecchini (Ramoni dal 46'); Sartorio, Giromini, La Motta, Gagliardi, Cerutti. Cossatese: Tattori; Bugino, Borzio; Bernardi, De Gargari, Campi; Rossini, Roncarolo, Ragliani (Cassa dal 43'), Rodorico, Rezzano. Reti: Carutti al 45' (G). Arbitro: Pluto.

Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.

Ti fa comodo una 1200: quando fai benzina, paghi il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione. Ma ti fa piacere una 1600: quando vuoi un'auto che ti dia il massimo. Prova la GS, allora.

È 1200, ma supera i 150 km/h, ha le famose sospensioni idropneumatiche Citroën, un bagagliaio di 110x93x50, 5 posti comodi e una ricca dotazione di accessori confort compresi nel prezzo "chiavi in mano".

La GS motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1300 cc: versione GS Club, GS Pallas, GS Club Break.



CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS

SPORT FLASH

TOTOCALCIO — Montepremi: 68 milioni 848.356. La quota: al 9735 vincitori punti lire 108.100; al 120.362 punti lire 5.500.

TIRO — Al poligono tiro Umberto I, di Vercelli, si sono disputate le finali, una manifestazione che precede la disputa tra i trofei. Rego e quale hanno dato l'adesione i migliori tiratori italiani. I campioni nazionali: Giorgio Eschieri (carabina) 60 colpi a terra; Giampiero Coppo (carabina standard tra posizio-

ni), Piero Francesco (cinghiale corrente), (carabina compressa), Angelo Joppa (pistola standard e pistola libera), Roberto Palamà (pistola automatica) e Alberto Lorenzi (pistola aria compressa).

PALLAVOLO — Campionato di serie Mondovì-Sanremo 3-0; Klippan-San Paolo 3-0; Albisola-Imperia 3-1; Ottica Casati-Pinerolo 2-3. Classifica: Pinerolo punti 18; Klippan; Albisola e Ottica Casati 10; Mondovì e Imperia 8; San Paolo 6; Sanremo 0.

VARIETA

Da oggi la pubblicazione a puntate di "Amore e ginnastica" che fu già ridotto in film

IL VERO DE AMICIS



CARLO MORIONDO

Di Edmondo De Amicis si può dire che è stato largamente danneggiato. La sua creatura maggiore, quel «Cuore» che ora legge così poco, forse per giusto destino di contrappasso, e che è una collezione di figure Liebig, di oleografie sciropose, di raccontini edulcorati, di personaggi fissi, il buono ed il perverso, l'astuto e il gabbato, il lavoratore e l'infingardo. Ma se chiedete in giro che cos'altro ha scritto De Amicis, aprite per la più scena muta. Eppure ha scritto tanto, benissimo, certo meglio che non in Cuore, cominciando da quella «Vita militare» che richiederebbe perlomeno una ristampa, essendo divenuto introvabile.

Proprio tra «Vita militare» e «Amore e Ginnastica», che il nostro giornale comincia da oggi a pubblicare a puntate, vi è una connessione: ed è la preponderanza del personaggio femminile. Anche in quei bozzetti di gioventù, i temi migliori sono quelli dedicati all'eterno femminino.

■ vengono ripresi in «Amore e Ginnastica» più di 10 anni dopo (quel libro è del '70, questo del '92). Fino a certi atteggiamenti, a certi giri di frase strettamente imparentati nonostante il gran tempo trascorso: là è un gruppo di ufficiali che osserva un crocchio di damigelle in visita al loro campo ed attende con impazienza che il vento sollevi di un pollice l'orlo delle sottane per poter ammirare, aggrumate in un po', qualche caviglia; qui il protagonista maschile, Celzani, tocca quasi l'estasi quando lei, la maestra di ginnastica Pedani, in un esercizio solleva il lembo della sottana ed «egli vide balenare sopra gli stivaletti una bianchezza che l'abbaglio come un raggio di sole».

Un De Amicis, quindi, nuovo, per coloro che lo limitano a Garrone ed a Franti, a Derossi ed a Precossi ed alla maestrina dalla penna rossa, ed è De Amicis sorprendente, dotato di una profondità di osservazione, di un'acutezza psicologica straordinarie. Lo sfondo è quello della Torino fine secolo, molto quieta, intenta al suo ordi-

nato lavoro, ma ne vedeva solo uno scorcio, via dei Mercanti ed il Palazzo Caviglioglio, l'Istituto delle figlie dei militari ed il Palazzo di Città: un breve quadro popolato da signori in bombetta e gilè con la ca-

lena d'oro, da impiegati zelanti, bravi maestri.

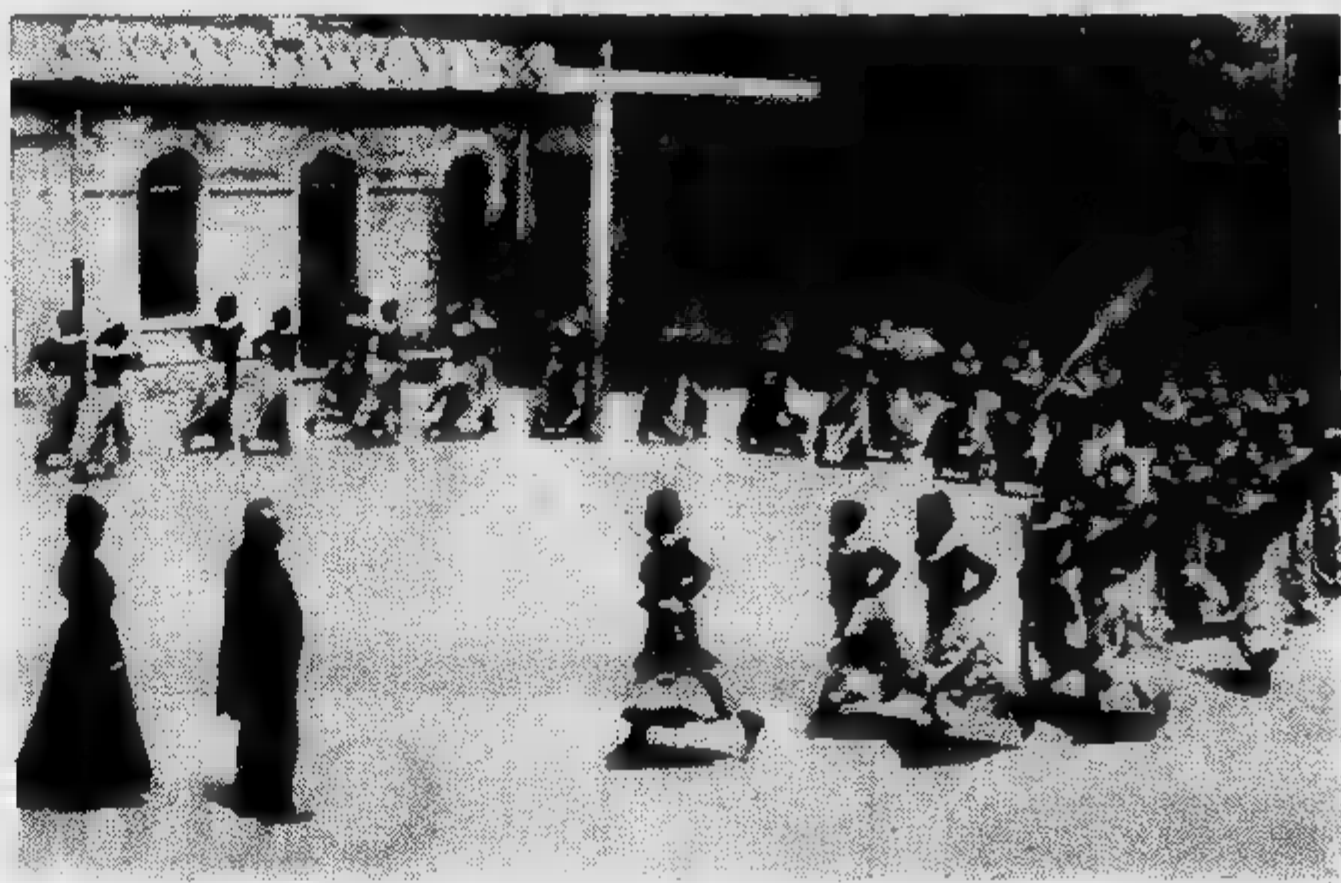
Imperverano le discussioni sulla necessità di incrementare la ginnastica nelle scuole, per imitare almeno, senza mai poterle raggiungere, le qualità del-

la razza tedesca, che sta dominando l'Europa proprio perché a scuola quei ragazzi fanno esercizi continui. Un ambiente che parrebbe asettico, quasi lunare, certamente a distanza astronomica dal nostro modo di

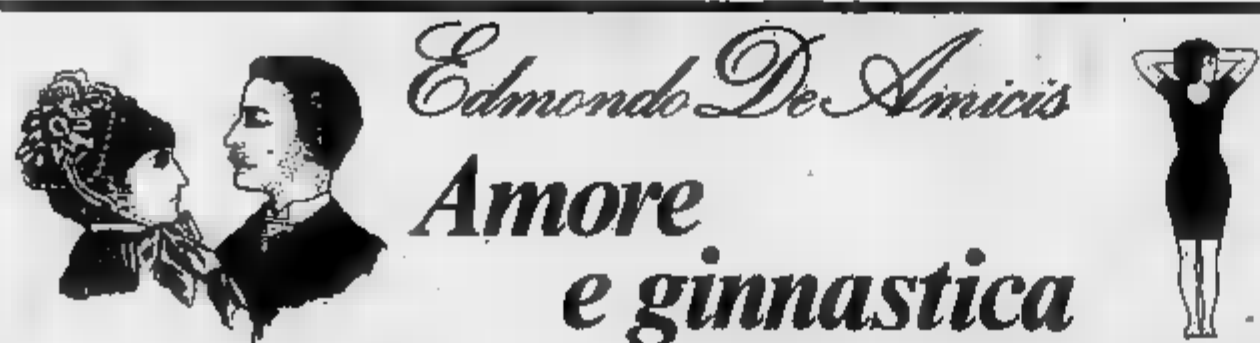
vivere e di pensare... ed in no, le passioni le stesse, sebbene repressi; i sentimenti sono gli stessi, sebbene ci palano quasi deformi, ed il finale, abbastanza a sorpresa, invece conseguente, quello che ci voleva e che sarebbe avvenuto anche al giorno d'oggi.

Un romanzo — anche per chi già lo vide in film, con la Berger e Capolicchio — da leggere e da gustare con attenzione: un doppio binario: la rievocazione precisa, affettuosa di un tempo che ci è lontanissimo, e l'intreccio degli sguardi, delle parole, delle occasioni, degli incontri che è attualissimo, tutto nostro. Moderno, direi, ma anche questo sarebbe sbagliato: le autentiche opere d'arte non sono né moderne né antiche. Sono arte, basta. Così questo breve, poco noto romanzo di De Amicis.

(Nelle foto: due autentiche scene dell'epoca di De Amicis, una ginnastica l'altra di pubblico che assiste a una manifestazione alla Villa Regina. In alto: la Berger interpreta del F.A. D'Amico)



Quello «Amore e ginnastica» è De Amicis per chi solo «Cuore»



Al canto di via Mercanti il segretario fece una profonda scappellata all'ingegner Ginoni, che gli rispose col suo solito: — Buon giorno, segretario amatissimo! — poi infilò via San Francesco d'Assisi per rientrare in casa. Mancavano venti minuti alle nove: era quasi certo d'incontrare per le scale chi desiderava.

A dieci passi dal portone intoppò sul marciapiedi il baffuto maestro ginnastica Fassi, che leggeva delle prove stampate: questi si soffermò, e mostrandogli i fogli, disse che stava scorrendo le bozze d'un articolo sulla sbarra fissa della maestra Pedani, scritto in «Nuovo Agone», giornale di ginnastica, del quale egli era dei principali redattori.

— E' giusto, — soggiunse, — quello che dice. Non ci ho da dare che qualche ritocco, qua là. Ah! quella veramente una maestra di ginnastica. Non dico per scrivere: ciascuno ha le sue facoltà. E poi... ginnastica, come scienza, il cervello d'una donna sfonda, si sa. Ma come esecutrice, n'è un'altra. Già, madre natura l'ha fabbricata per quello: le dato le proporzioni scheletriche più perfette che io abbia mai viste, una cassa toracica che è una meraviglia. L'osservavo giusto ieri una rotazione busto, che faceva per esperimento. La flessibilità d'una bambina dieci anni, mi vengano a dire i signori estetici che ginnastica sforma il bel sesso! Quella maneggia i manubri come un uomo, ha più bel braccio donna, lo vedesse nudo, che si sia mai visto sotto il sole. La riverisco.

Così egli troncava bruscamente ogni discorso per imitare celebre Baumann, grande ginnasista, com'egli lo chiamava; che suo Dio. Il segretario rimase pensieroso.

2

Quel feroce maestro Fassi, senza saperlo, lo andava tormentando un pezzo con tutti quei ragguagli descrittivi delle forze e delle bellezze della maestra, a cui egli già troppo pensava. Ora, quelle due immagini del busto roteante e del braccio nudo gli crebbero l'agitazione con quale s'avviava sempre verso la scala, quando sperava d'incontrarvi vicina.

Sali i primi scalini passi lenti e leggeri, con l'orecchio teso, e quando fu primo pianerottolo, udendo sopra stropiccio di piedi, si sentì salire sangue alle guance. Erano la maestra Pedani e la maestra Zibelli che scendevano insieme, di solito, per andare alla scuola. Egli riconobbe la voce di contralto della prima.

Quando si trovaron di fronte, metà della seconda branca di scala, il segretario si fermò, levandosi il cappello, invece di guardar la Pedani, vinto dalla timidezza, guardò, come faceva sempre, la compagna; la quale, anche questa volta, credette d'esser lei la cagione del turbamento, lo incoraggiò con un sorriso amorevole. E tennero uno dei soliti dialoghi stupidi di quelle occasioni.

— Così presto alla scuola? — balbettò lui.

— Non è tanto presto, — rispose con dolce la maestra Zibelli; — a momenti le otto e tre quarti.

— Credeva... le otto e mezzo.

— I nostri prologi vanno meglio del...

— Può darsi. C'è nebbia questa mattina!

— La precede buon tempo.

— Qualche volta... Speriamo. E... al piacere di rivederle!

— A rivederla.

Arrivato al capo della scala, il segretario si voltò rapidamente e fece in tempo a lanciare un'occhiata ladra alla bella spalla e al braccio poderoso della Pedani, nel momento che la Zibelli, senza che la sua amica ne avvedesse, si voltava a lanciare a lui uno sguardo sorridente.

Allora egli prese una risoluzione. No, poteva continuare in quella maniera; quella nuova sciocca figura, ch'egli aveva fatto presenza lei, gli dava l'ultima spinta. Non gli era possibile regger più oltre con quel tormento di desiderio in corpo, inasprito ogni giorno da quegli incontri, nei quali gli riusciva neppure di procurarsi il gusto di guardarla. Era deciso: avrebbe mandato lettera che teneva da una settimana sul tavolo: voleva sentenza di vita o morte.

(1 - continua)

Edizioni
D'Adda - Milano



SOLUZIONE — **Orizzontali:** Absa, Kansasa, prov. ori-
jonna, de, Kallim, cecetta, caniatre, ME, serie, ras, orma, ellent,
e, Adelma — **Verticali:** Skoda, rare, Enl, CS, calante, bz, armie,
onn, avs, ponte, mlttrale, Kenda, Lea, carme, Sees, cert, Mann,

UNA SCELTA NATURALE



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

ECONOMICI

20 Domande

A.A. CASAVARDE cerca in affitto alloggio vuoto anche uso ufficio e ville anche se arredate. Telefonare 772.356 ore ufficio.

A.A. CASAVARDE cerca in affitto alloggi anche uso ufficio e ville anche se arredate. Tel. 772.356 ore ufficio.

A.A. UFFICIO in affitto 2-3 camere con servizi zona centrale anche se vecchia tel. 772.356 ufficio.

A. AGENZIA Eco 516.991 517.434 senza spese per proprietari ricerca alloggi vuoti o mobiliati e locati uso ufficio. Se richiedi.

CERCASI alloggio qualsiasi 1-2 camere possibilmente servizi referenze. Telefonare 544.461.

CERCASI appartamento anche uso ufficio circa mq 200 zona tra corso Einaudi corso Inghilterra via Cernaia corso Re Umberto. Telefonare 533.594.

GABETTI ricerca alloggi 2-3 camere lungo qualsiasi zona anche fuori Torino. Telef. 777.

PERITO elettronico cerca alloggio arredato o vuoto in Torino e prima cintura. Informazioni. Tel. 737.264.

21 Offerte affitto

A. UFFICIO con telefono piazza Statuto affittiamo 3 camere bagno per informazioni tel. 772.356 ore ufficio.

ABBIAMO alloggi arredati signorili e serviziosi in pied-a-terre o in villette. Stessa casa agenzia Robbio.

ADATTI uso pied-a-terre riservatissimi minialloggi arredati eleganti conrate 95-115 mila unica casa. Agenzia telefonare 650.750.

AFFITTASI alloggi arredati abitazione o pied-a-terre stessa casa in Torino da 1. 85 mila in poi. Tel. 745.010.

PALAZZINA di prestigio Vittorio Emanuele affitto piano rialzato mq 380 abitazione o ufficio. Telefonare 544.956.

PIED-A-TERRE arredato modernissimo Borgata Parella. Telefonare 532.933.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici. smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Telefonare 657.051. Montale via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

ALASIA Vignozzo 5. mobili per ufficio legno metallo studi direzionali tecnografi. Richiedete cataloghi.

25 Artigiani, ecc.

RIVESTITE in legno la vostra casa nella tavolozza rustica. Posa in opera specializzata. Telefonare Cori 124.

38 Nautica

BAT il gommone che risponde a tutte le anche prezzo. Rcar. Raffaele 15. telefono 650.5998.

CANOTTI pneumatici fabbrica via Aosta 3 interno cortile nuovi modelli. Le occasioni. Riparazioni di tutte le marche.

38 Animali e veterinaria

PRIVATO vende cucciolo leone 7 mesi manovrato. Telefonare 364.565.

15 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. CONFAR vende Andora casa ampia monolocale posto auto volendo giardino privato 5 milioni 500 mila. Tel. 519.017. 02 43.280.

A la casa in Montagne a Champoluc (Val d'Ayas) ambiente naturale tra i più affascinanti della Valle d'Aosta. Residenze Eiche Alpen, appartamenti personalizzati in caratteristico palazzo rivestite in legno e pietra verde privato. Mutuo fondiario. In loco. Edil-Casa, telefono 011 548.154 oppure Immogeti (fronte Casa di Risparmio). A Saute d'Oulx a pochi metri da ingresso centro abitato appartamenti stup. esposizione con vista su intera grande giardino condominiale. Sufficiente minimo contante. Immediata. Visite fine settimana. Edil-Casa telefono 766.851.

consigli rustico e terreno con progetto approvato Leni a distorsi. Scrivere: «PubliKompas 41 - 10100 Torino».

CASABIANCA vende libero a Corto (nello cucchiolo servizi 17 milioni dilazionabili). Tel. 539.064.

CASABIANCA vende libero a Cravere 2 camere soggiorno cucchiolo servizi 4. 25 milioni) mila mutuo dilazioni. Tel. 549.234.

CASA rustica nelle Langhe con piazzola venduto a 1. 7 milioni più dilazioni comodità. Torino Mare. Telefonare 766.851.

CASABIANCA zona Astigliana con 20 mila mq venduto 16 milioni 500 mila. Tel. 502.386 509.85592.

CASSETTA parte rimessa a nuovo colli. Bagnolo 2000 mq strada Montoso acqua luce vendesi 14 milioni. Tel. 516.042.

CASSETTA rustica Vat Po abitabile situazione panoramica acqua-luce ma terreno vendesi. L. 7 milioni 200 mila. Tel. 516.098.

DA L. 3.000.000 9 milioni 11 milioni 22 milioni offre rustici con terreno a Peco Allico Isoglio Preparato. Interpellateci per acquisti vendite. Daita, telefonare 519.834.

CASSETTA libere Duino S. Michele 6 camere box fienile con terreno potabile permutasi con alloggio. Tel. 519.829.

RAPALLO in complesso residenziale con piscine tennis giochi termoregolati venduto varie misure. Per visite telefonare 766.851.

RIVIERA Ligure acquisto contanti alloggio grazioso 4-5 posti letto. Scrivere: «PubliKompas 40 - 10100 Torino».

vol colto R villaggio Ippolito. Vignozzo i nostri appartamenti, vi troverete nella quiete di una verde ad 1 Castello Stupigli. Telefonare 534.482 965.2448.

VENDESI nel verde del Canavese rustico 30 km da Torino. Telefonare Nuovo Studio Immobiliare 544.908 531.415 ore ufficio.

VENDESI Sardegna Villasilvius in complesso residenziale Villa 5 camere cucina servizi posto auto giardino privato lire 35 milioni) milioni. Telefonare 541.668 544.807.

VE in Torino dentro zona immensa nel verde: vista il villaggio Ippolito, visite i nostri appartamenti mare antichissimi. Telefonare 534.482 965.2448.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni ciali, privato indagini controlli infodesta. Vignozzo Emanuele 107, telefono 511.024 538.682.

51 Occasioni

ATTENZIONE ultimi giorni di vendita favolosa. Barocci soprammobili orologi scabro allegri locali. 472.195.

CANCELLI e cancellate in ferro battuto dal 200 vedenti, telefonare 287.628.

DIVISETTE le porte prospettive originali «Divisetta» prodotte e vendute solo in via Bagatti 25 lungo corso Francia 21) tende verticali, telefonare 761.471.

52 Varie

ACQUISTA sale studi attolli Rinascenti Barocci soprammobili orologi scabro allegri locali. 472.195.

CANCELLI e cancellate in ferro battuto dal 200 vedenti, telefonare 287.628.

DIVISETTE le porte prospettive originali «Divisetta» prodotte e vendute solo in via Bagatti 25 lungo corso Francia 21) tende verticali, telefonare 761.471.

In anteprima un LP di Mal dedicato al "cavallo del West,"

FURIA E COMPAGNI A 33 GIRI

Furia non è più solo. La sua solitudine è stata spezzata dalla bella puledra Mariù, da quel pacioccone di Flemma (cavallo della Maremma), da un orango e da una sfilza di altri animali, oltre che da una manciata di capi indiani. A tutto ha provveduto Mal: dopo il successo della divertente canzoncina abbinata al telefilm di cui il «cavallo del West» era protagonista, arriva domani

nei negozi un «33 giri» che «Stampa Sera» presenta in anteprima. Si intitola «Le canzoni di Furia», è edito dalla casa discografica Ricordi, dicono che sia destinato a ripetere il successo del «45 giri», che secondo le ultime indiscrezioni avrebbe già venduto quasi 800 mila copie.

E' un insieme di canzoncine che, pur non avendo il brin del «Furia» originale

con cui la rassegna si apre, risulteranno certamente gradite ai piccoli «fans» del cavallo che beve caffè per tenere nero il pelo e che si lava i denti col seltz per conservare un sorriso smagliante. Il filone del simpatico Furia sembra inesauribile: non ci sarebbe da meravigliarsi se, dopo il successo di questo secondo disco, Mal decidesse di metterne in cantiere un terzo.

Abbiamo Furia sotto le armi: capitò una mattina, si racconta in «Furia soldato», che arrivò la cartolina e lui dovette presentarsi a San Francisco, dove fu arruolato in marina. Il suo merito principale, durante il servizio militare, fu quello di salvare un capitano che affogava in bagno, e per questo divenne un eroe decorato. «Furia e la bella Mariù» è la storia dell'amore fra il «cavallo del West» e la puledra più bella del saloon. Questa, ci racconta però Mal, se l'intendeva con Bijou, il cavallo di un francese che se la coccolava ormai da un mese. Per attirare l'attenzione della bella puledra Furia aveva addirittura comperato un cilindro e noleggiato lo smoking. Ma fu un assalto di banditi al saloon,

debitamente sgominati dai calci di Furia, a conquistare il cuore di Mariù che ora, siamo informati, non ha occhi che per Furia e non lo lascerà mai più.

Si conclude così il ciclo di Furia. Tranne il motivo originale, che portava la firma dei fratelli Guido e Maurizio De Angelis, «Furia soldato» e «Furia e la bella Mariù» sono opera di Mal e del musicista Adelmo Musso. E' lo stesso, invece, l'autore delle parole, Albertelli. Altri nomi si affiancano a quello di Mal per le rimanenti sette canzoni del disco. C'è «Orango Tango», la storia d'uno scimmione con l'aria truce e fiera che balla con la scimmietta dalla gonna stretta, ma scivola su un casco di banana e finisce a testa in

giù. E dire, pensa lo sfortunato orango, che suo nonno era King Kong e lui teneva la sua foto sul comodino.

Non mancano le melense canzoncine per bambini che nulla hanno a che vedere con il genere spiritoso-avventuroso di «Furia». E' il caso di «Piccole cose» (fiocchi di neve, conchiglia, palloncino, fiabe, confetti sono gli ingredienti tradizionali), di «Il clarino, la tromba, il violino, il tamburo e anche... il trombone», di «Favole della domenica» dove abbiamo una sfilata di animali grossi e piccoli.

Il tono si risolveva, per la delizia dei «fans» di Furia, con «La banda dei bucanieri», dove si racconta la storia di Pico, Paco e Nicola, ar-

mati di fucile spada e pistola, i quali sconfiggono la «banda dei puzolenti» che aveva assalito per strada Caramella la gallinella, unicamente colpevole di passeggiare col fidanzato e leccare un gelato. «Penne colorate», la canzone che chiude questa rassegna di Mal, riporta nel clima delle avventure del West. Protagonisti: Penna Bianca che, ovviamente, fa l'indiano e come tale non si stringe mai la mano; Penna Verde che fa la vedetta; Penna Gialla che si nasconde fra la coda del bisonte; infine Penna Rossa, un timido che perde sempre l'occasione.

Il più simpatico compagno d'avventure di Furia, tuttavia, sarà pro-

babilmente Flemma, un filosofico e pacioccone cavallo della Maremma. La canzoncina, musicalmente gradevole, con trovate curiose (un solfeggio di nitriti, per esempio) farà strada, e non ci sarebbe da meravigliarsi se la Ricordi decidesse, in un secondo tempo, di farne un «45 giri» indipendente. E' la storia di un grande cavallo che ha per amica una tartaruga nata nel Perù; beve solo camomilla e la notte il suo pelo bianco brilla «che più bianco non si può». Pigro per natura, detesta i cavalli veloci: avranno un incidente, dice, io mi riposo un po'. L'esatto contrario di Furia. Ma insieme, c'è da prevedere, faranno grandi cose.

Alexander rifiuta la sfida di Carpi

GUGLIELMINA COSTI



Il regista Carpi

GENOVA — Pier Carpi, bolognese, 37 anni, autore di libri sulla magia e collaboratore del film «Cagliostro», «Povero Cristo» e regista di «Un'ombra nell'ombra»: lo incontriamo a Genova nello studio del parapsicologo Michele Giovannelli.

«Sono venuto dal mio avvocato difensore — esordisce guardando l'amico —. Solo lui può aiutarmi a eliminare quelle persone che si qualificano "studiosi del paranormale" per ottenere prestigio, guadagno facile e negare la povera gente. Sono semplicemente dei prestigiatori».

Non capisco questo sfogo. Si può spiegare meglio?

«Sono uno studioso di magia, di fenomeni del paranormale, non so se ha avuto occasione di leggere i miei libri. L'ultimo è "Le profezie di Papa Giovanni" ed ha ottenuto un buon successo di vendita, almeno pari alle polemiche. Non posso concepire che, tanto per citarne uno, Alexander, venga insultato a "fenomeno della natura" perché piega le chiavi. Queste — continua — sono cose da prestigiatori! E' impossibile continuare a crederci». Perché ha citato Alexander?

«Ho parlato di Alexander perché è lui che avrei dovuto sfidare stasera in tv, al Telegiornale delle 20 sul secondo canale. Invece Alexander ha respinto l'invito proprio all'ultimo momento. Voglio parlare con Giovannelli perché lui la pensa come me. Ha già rifiutato la Rai a spacciare per parapsicologici i trucchi di prestigio».

Come è venuta la decisione del «duello»?

«Non conosco Alexander di persona e mai avrei pensato di sfidarlo se non mi avessero interpellato sulle sue doti. Ho detto la verità e ho proposto di vederne la con lui».

Lei mi pare un po' troppo sicuro.

«No e lo dimostrerò. Se mi permette, il poco sicuro mi pare Alexander che ha continuato a rimandare la data dello scontro. E infatti stasera non si presenta».

Parliamo d'altro. Lei pare un po' polemico. Anche a proposito del libro «Le profezie di Papa Giovanni».

«Eh no. Polemici sono stati gli altri, io sono uno che si difende. Comunque, preferirei non parlarne più e passare la parola a Paolo VI. E' uno dei pochi a sapere la verità su queste profezie e a sapere che sono vere».

E il film? E' di contestazione?

«Ho impiegato solo donne. Sono loro eventualmente che contestano. Scherzi a parte, il film narra la condizione della donna vista attraverso la magia. Le attrici sono: Valentina Cortese, Marisa Mell, Irene Papas e Ann Heywood. La prima assoluta avverrà alla fine di maggio a Los Angeles».

TELEVEDRETE

Stasera sulla reteuno e a Capodistria

Bergman su due fronti

Atteso con impazienza dagli appassionati di cinema (era già stato annunciato parecchio tempo fa e poi rimandato) ecco finalmente sulla reteuno il film di Ingmar Bergman «Vita privata». Curiosamente anche Capodistria propone un'opera bergmaniana (del '60): «L'occhio del diavolo», con Gunnar Björnstrand e Bibi Andersson. A chi preferisce temi di minor impegno, consigliamo di trasferirsi sulla re-

VITA PRIVATA (rete 1, ore 20,40) — Scritto da Bergman e diretto da Jan Molander, questo film ha per protagonisti Gunnar Lindblom e Per Myrberg.

Il matrimonio è la coppia sono ancora al centro di questa «vita privata» di Bergman, il quale ritiene la coppia il nucleo e il nodo non rinunciabile della società.

L'architetto Andreas Fromm e sua moglie sono sicuri di essere felici: lo affermano all'inizio del film quando confessano a se stessi che il male, le tragedie e le violenze del mondo sono al di fuori della loro vita e che sono riusciti a fare del matrimonio un'unione perfetta. Ma, a poco a poco, la felicità nella quale i due personaggi si

tedue dove prende il via la rubrica di disegni animati «Supergulp» in quindici puntate; segue la prima parte di un documentario di Carlo Lizzani sull'Africa. A conclusione ancora Lucio Dalla nelle sue fantasie automobilistico-canore. Gli altri film «esteri» sono «Il contegno al corso» (Svizzera, drammatico) e il bellico «Nagato fino a cinque e muori» (Montecarlo).

sono trincerati si rivela inesistente. Piccoli e grandi avvenimenti, incontri e pensieri denunciano lo stato di crisi che dura da tempo. La prima incrinatura arriva in seguito alla notizia dell'assassinio di Martin Luther King; segue il fallimento di un progetto di Andreas giudicato fuori moda, ci sono le piccole contrarietà sperimentate da Anna in diverse occasioni.

FUMETTI (Retedue 20,40) — Prende il via oggi «Supergulp», un programma televisivo in 15 puntate che ogni martedì sera presenterà a colori alcuni tra i personaggi più noti del mondo dei fumetti, da Corto Maltese a Alan Ford, da Nick Carter a Jack Mandolino.

I fumetti in televisione nascono nel 1970 con due prototipi, uno basato su una storia di Nick Carter di Guido De Maria e Bonvi e l'altro su una storia di Petrasino di Paul Campani e Max Massimino Garlito. Presentatore dell'attuale serie

è Nick Carter in persona (o, meglio, in disegno animato) il quale, coadiuvato dai suoi assistenti Patsy e Ten, introduce le avventure di notissimi personaggi dei fumetti in un'alternanza di racconti di avventura con racconti comico-parodistici.

A realizzare il programma hanno concorso disegnatori, registi e soggetti come Bonvi, Silver, Guido De Maria, Hugo Prati, Secondo Bignardi, Parenti, Berzelli, Gomas, Fantasia, Jacovitti, Max Bunker, Cimpellin, Pifferio, Garofalo, Hergé, Stan Lee.

AUTOMOBILI (rete 2, ore 22,10) — Dopo una breve interruzione riprende stasera il viaggio in automobile di Lucio Dalla. Tra gli ospiti del cantante emiliano a stasera Roberto Benigni con un lungo monologo, naturalmente in chiave satirica, sui danni provocati dalla civiltà dell'automobile. Altri ospiti il complesso I Gock e Francesco Guccini. Come di consueto Lucio Dalla propone al pubblico i suoi brani: «Pezzo zero» e «Il motore del duemila».

da venerdì 18 all'ASTOR

QUINTO POTERE

(NETWORK)

CANDIDATO A
10 PREMI OSCAR

tra cui
MIGLIOR FILM



MIGLIORE ATTORE WILLIAM HOLDEN
MIGLIORE ATTORE PETER FINCH
MIGLIORE ATTRICE FAYE DUNAWAY
MIGLIORE REGISTA SIDNEY LUMET
MIGLIORE SCENEGGIATURA PROBY CARPENTIER

FAYE WILLIAM PETER ROBERT
DUNAWAY HOLDEN FINCH DUVAL " QUINTO POTERE"

Tutto allo scoperto da OGGI all'

Augustus

Una PRIMA proibita d'eccezione

Quello che vedrete in questo film non lo vedrete mai più!



AMORE IN 3 DIMENSIONI

INGRID BERGMAN, ELEANOR ROOSEVELT, DONALD O'BRIEN, CHRISTINA LINDBERGH, ANITA MURRAY, ANASTAS KALAMAKIS, MARGARET RUMFORD

STAMPA SERA



RADIO MONTE CARLO

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di Radio Monte Carlo «Un milione per riconoscerlo», sono il lettore di Stampa Sera:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Tel.

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: Radio Monte Carlo, 16 Bd. Princesses Charlotte - Monte Carlo (Principato di Monaco).

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 18 — Argomenti - La tv educativa degli altri: Urss (c) La Bieforussia
 18,30 Parliamo dell'accesso
 19 — Tg 1 Cronache
 19,20 La famiglia Smith (c) - Servizio di pattuglia
 19,45 Almanacco del giorno dopo
 20 — Telegiornale
 20,40 Vita privata (c) film
 22,15 Speciale Tg 1 (Le ricerche spaziali) - Telegiornale
 Oggi al Parlamento

RETE DUE

- 18,45 Aspettando il cane di Pasqua, Charlie Brown! (c) Disegno animato
 19,10 L'altra cucina, ottava trasmissione
 19,45 Tg 2 - Studio aperto
 20,40 Supergulp! Fumetti in tv (c)
 21,15 Africa nera, Africa rossa (c). Prima puntata: Il processo del mercenario
 22,10 Lucio Dalla in Automobili, quarta puntata - Tg 2 - Stanotte

Visitate i SELF SERVICE delle PROFUMERIE

CLERICI

in
 via S. Fr. d'Assisi, 31
 e via Cibrario, 33

TV SVIZZERA

- 19,45 Diapason (c)
 20,15 Il regionale
 20,45 Telegiornale (c)
 21 — Il negozio al Corso, film con Ida Kaminaka, Jozef Kroner, Hana Slikova, Frantisek Zvarik, Helena Zvarikova, Martin Holly, Adam Matejka. Regia di Jan Kadar e Elmar Klos

TV CAPODISTRIA

- 20,15 Telegiornale (c)
 20,35 L'occhio del diavolo, film con Gunnar Björnstrand, Jarl Kulle, Bibi Andersson - Regia di Ingmar Bergman
 22,05 Temi di attualità. Documentario
 22,50 Danze popolari slovene (c) - Bela Kraljina - Seconda trasmissione

TV MONTECARLO

- 19,15 Cartoni animati
 19,30 Shopping
 19,40 A come automobile, di Andrea De Adamich
 19,50 Il barone - La resa dei conti -
 20,45 Montecarlo sera
 20,50 Notiziario
 21,20 Conta fino a cinque e muori, film - Regia di Victor Vicas con Jeffrey Hunter, Nigel Patrick



Nick Carter e i nuovi fumetti sulla Rete 2

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO (Canale 52) — Ore 18: Film; 19,30: Videonotizie; 20: Speciale motori; 20,30: Film.
 TELESTUDIO TORINO — Ore 18,30: Per i ragazzi; 18,45: Film-club; 19: Sugli schermi di Torino; 19,30: Notizie; 20: Annuncio; 20,30: Documentario; 21: Il Giocatore.
 TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 15: Psicologia; 19: Architettura; 20: Arsenico e vecchi merletti; Film (10, 16, 21, 23).

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Gioielli del settimo continente; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di francese; 17: Per i bambini; 18: Argomenti; 19,20: La famiglia Smith (telegiornale); 20: Telegiornale; 20,45: Lucio Dalla: ricordi in musica; 21,43: Mercatelli sport.
 RETEDUE — Ore 11: Ciclismo. Tirreno-Adriatico; 12,30: Ne siamo parlando; 13: Tg2; 13,30: Il laboratorio dello storico; 17: Tg2 ragazzi; 18: Polittecnica; 18,30: Parliamo dell'accesso; 19,10: Donna Paola fermopista; 19,45: Tg2; 20,40: Odeon; 21,30: Viale del tramonto (film).

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Scatola musicale; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Mercoledì sport; 22: Oggi alla camera; 22,05: Questo e altro (la stampa svizzera).
 MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour; 19,15: Disegni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Telegiornale; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Il bacio della morte.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angelino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Telegiornale; 22: Crociera sul Mediterraneo (documentario); 22,15: Splendori e miserie delle cortigiane.

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
 13,30 Musicalmente
 14,05 Permette?
 14,20 C'è poco da ridere
 14,30 Jazz giovani
 15,05 Il secolo dei padri
 15,45 Primo Nip
 18,35 Non è tutto...
 19,10 Ascolta, si fa sera
 19,15 Giochi per l'orecchio
 20,30 Ikebana
 21,05 Non resti fra noi
 22,30 Giù il cappello, signori, ecco un genio!
 23,15 Dama di cuori

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 20,30
 14 — Qui Piemonte
 15 — Tilt
 18,45 Qui radio 2
 17,30 Speciale GR 2
 17,55 Paese che vai...
 18,33 Radiodiscoteca
 19,20 Gesù in mezzo a noi
 19,50 Supersonico
 21,30 Che cosa stiamo dicendo?
 22,45 Canzoni italiane

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23
 17 — Il linguaggio musicale
 17,30 Spazio Tre
 18,15 Jazz giornale
 19,15 Concerto della sera
 20 — Franco alle otto
 20,45 Medea in Corinto di Simone Mayr
 15,54 Rompicapo tris
 16 — Classe di ferro
 17 — Dieci domande
 19,03 Fate il vostro programma
 19,30 Verità cristiane

RADIO ALTERNATIVE

Radio Torino Centrale (Fm 94 - Fm 101,4 Mhz) — Ore 17,30: L'eco della stampa musicale; 19,15: Scacchi; 22,45: La canzone d'autore.
 RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 14: L'altra scienza; 17: C.I.D.D. (autogestita); 21: Musica ragionata.

Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 14: Folk piemontesi e ore 22: Woodstock.
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
 Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 14: Spazio giovani; 17,30: Zodiaco.

Radio Kitech (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop a 20,15: Top-a-disc.
 Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barbotin; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Uno (Fm 99,200 Mhz) — Ore 15: Girotondo; 18: Ricordando un film; 17: Il meglio di...; 18: Discotheque sound; 20: Dediche; 22: Un'ora con due cantanti; 23: Made in Italy.
 Radio Torino Liberty (Fm 95,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
 Radio Gamma 3 (Fm 90,300) — Ore 12-20,15: Notiziari; 21,30: Musica curiosità poesie; 22: Canzonball.

Radio Abc (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
 Radio-Tale 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-Hard (al lunedì e al programma domenica).
 RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglio; 0,30: Abat-jour.
 Radio Centro 25 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Long-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Eros Show», con Dany Kels, Gina Trupic, Vietato 18.
 ALFIERI - CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,15 Carmelo Bene in «Romeo e Giuletta». Previsione cassa teatro: Informazioni 535.446.
 CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 (inoltre scolastica) e ore 21 Don Giovanni di Mozart. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Telefono: 878.455-876.369. Ultima settimana.
 CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.045): stasera ore 21,30 concerto occasionale del Gruppo Nuova Dimensione. Musica di V. Gelmetti. Zemetovich, Esposito, A. Semolini. Fauti, P. Raghionni. Fauti, F. Mondini. Batteria: G. Guida pianoforte. Ingresso riservato ai soci.
 ERRA: questa sera ore 21,15 Gipo nel suo nuovo recital «Na nola al sole». Previsione cassa: 699.467.
 TEATRO REGIO: ore 21 «Il vascello fantasma» - Furio B.
 PICCOLO REGIO: ore 21 «Mikrokosmos» di B. Bartok. G. Lanni pianoforte. Ingresso libero.
 PELLICO CENTRALINO (tel. 837.500): jazz ore 21,30.

AI BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
 CASTELLINO: ore 21 Loris.
 LA PERLA: ore 15,30 i marmittini.
 TROCCADERO: ore 21 Libero Mondini.

INDIE - PIANO BAR - RISTORANTE (v. Verdi 10, l. 537.340): Palumbo e Nadia; 23,30 Beatrice d'Amico.
 SHAKER - PIANO BAR (c. Battisti, 3): Walther Troelsen, Lydia Baillet.

LA GROTTA (S. Tommaso, 16): 15-21.
 VILLA GAY - DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
 CORSO: Una ragazza di scorta.
 CARMIGNOLA
 MARGHERITA: L'immagine allo specchio.
 CASALE
 ITALIA: Gli occhi della notte.
 CASTELLAMONTE
 SOCIALE: Exodus.
 CHIERI
 CHERESSE: Ragina al treno postale.
 CHIESA SAN MICHELE
 GLORIA: La polizia sia a guardare.
 CIRIÉ
 CATALANO: Il suo nome è qualcuno.
 ITALIA: Black Christmas.
 NUOVO: Dersu Uzala.
 LANZO
 NUOVO: La tigre di Hong Kong.
 ORASSANO
 MODERNO: Nashville.
 HOLLYWOOD: Suspiria.
 ITALIA: Panico allo stadio.
 NUOVO: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
 SESTRIERE
 FRAITEVE: Un letto in società.
 SUSA
 GENISIO: La cosa ha un altro mondo.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
 ALESSANDRINO: La casa sulle colline di paglia.
 AMBRA: Uno sparo in fabbrica.
 CORSO: Pubertà.
 CRISTALLO: Non aprire quella porta.
 GALLERIA: La nave dei dannati.
 MODERNO: Il margine.
 ACQUA TERME
 ARISTON: riposo.
 CRISTALLO: La piuma che scotta.
 GABRIELLA: Ragazzo di borgata.
 CASALE MONFERRATO
 MODERNO: Led Zepplin.
 NUOVO: L'insoddisfatta.
 POLITEAMA: Morbosi.
 VITTORIA: Stop a Greenwich Village.
 CASTELLAZZO BORGHIDA
 LUX: riposo.
 FELIZZANO
 COMUNALE: riposo.
 CRISTALLO: Alti ragazzi (c) rombo di pira.
 IRIS: Eva nera.
 ITALIA: Scandalosa vostra.
 MODERNO: C'è una spia nel mio letto.
 OYADA
 LUX: Confessioni di un pulitore di finestre.
 MODERNO: Codice 3 emergenza assoluta.
 TORRELLI: Se mi arrabbio spacco tutto.
 S. SALVATORE MONF.
 COMUNALE: Ondate di piacere.
 SERREVALE SCRIVIA
 LARA: Kosmos anno 2000.
 TONTONA
 MODERNO: Bravados.
 SOCIALE: Il perfidio è il mio mestiere.
 VERDI: L'uomo che fugge dal futuro.
 VALENZA FO
 NUOVO ITALIA: La battaglia di Midway.
 TEATRO: Anno 2000, la corsa della morte.
 POLITEAMA: riposo.

ASTI
 VITTORIA: La volpe e la duchessa.
 SALONE: La banda degli angeli.
 POLITEAMA: Il sapotilla.
 LUX: Amore mio spogliati.
 TEATRO: Concerto banda comunale.

SPLENDOR: Ti spacco la faccia, ti spacco la testa.
 CANELLI
 BALBO: riposo.
 RACON D'ORO: San Pasquale Bailonpo protettore delle donne.
 MONCALVO
 NUOVO: Horror caprese.
 NIZZA MONFERRATO
 AURORA: Unico indizio era scolaria.
 LUX: riposo.
 SOCIALE: L'alba si macchiò di rosso.
 VERDI: L'alba si macchiò di rosso.
 VERDI: L'alba si macchiò di rosso.

CUNEO
 CORSO: Mimi Bluetie, fiore del mio giardino.
 FIAMMA: L'altra metà del cielo.
 ITALIA: Fioni del sesso.
 LANTER: riposo.
 NAZIONALE: Delta Cina con furor.
 ALBA
 CORINO: Tre pistole per Brokingo.
 BOVES
 NUOVO: Il padrone a l'operaio.
 BRA
 IMPERO: La battaglia di Midway.
 POLITEAMA: Africa erotica.
 SPAZIO BLU: riposo.
 VITTORIA: Libera amore mio.
 BUSCA
 NUOVO: riposo.
 CAVALLERMAGGIORE
 SAN GIORGIO: Per favore non toccate le vecchiette.
 ALESSANDRIA: Il letto in piazza.
 CEVA
 DORIA: Uomini e angeli.
 DRONERO
 IRIS: riposo.
 FOSSANO
 ASTRA: L'eco della ridere (spettacolo teatrale con Macario).
 RUDE: Operazione Siegfried.
 POLITEAMA: riposo.
 MONDOVI
 CORSO: Il demone nero.
 FEVERAGNO
 BISALTA: riposo.
 RACCONIGI
 SOCIALE: E' Anna scoppiò l'amore.
 SALUZZO
 ITALIA: La chiamavano Susy Teatlunga.
 CIVICO: Un giorno una notte.
 SPLENDOR: Emanuele bianca e nera.

SAVIGLIANO
 NAZIONALE: Perduto il tuo, mi firma Macaluso Carmelo.
 RITZ: La madama.
 AURORA: riposo.
 NOVARA
 ASTRA: C'è una spia nel mio letto.
 COCCIA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
 ELDOARDO: Sali o te 120 giornate di Sodoma.
 EXCELSIOR: La licenza.
 PARAGGIANI: L'altra metà del cielo.
 VITTORIA: La presidenza.
 S. CUNEO: Nuda dal mare (film d'essai).

ARONA
 ROMA: Stangata in famiglia.
 MODERNO: Testa di serpente.
 LUX: Violanza a una minorenne.
 VERCELLI
 ASTRA: Kapat lagor.
 CIVICO: Due volti per vivere... uno per morire.
 ITALIA: Sali o te 120 giornate di Sodoma.
 PRINCIPI: Joe e Margherita.
 VERDI: Appuntamento al 13° piano.
 VIOTI: La battaglia di Midway.
 BIELLA
 APOLLO: La ragazza del riformatorio.
 IMPERO: L'unglia e il dente.
 MAZZINI: Sali.
 SOCIALE: Autista per signore.
 SANT'ARIA
 IDEAL: Killer commando.
 SPLENDOR: Voglie pazzo, desideri...
 TRONZANO
 LUX: La ballata della città senza nome.

AOSTA
 CORSO: Fate la rivoluzione senza di noi.
 GIACOSA: Stringimi forte, voglio la tua dolce violenza.
 SPLENDOR: Una vita venduta.
 ITALIA: Monty Python.
 LUX: La battaglia di Midway.
 NUOVO: L'ira di Bruce Lee.
 SAINT-VINCENT
 VERRES
 IDEAL: Il mio nome è Scopone, faccio sempre capogitto.

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: La strana coppia con Rio e Gian.
 TEATRO GENOVESE: Pensaci Oligommo di Pirandello - Compagnia Salvo Randone.
 STABILE E DUSE: L'antra selvaggia, di Ibsen - Compagnia dello Stabile.
 AMBASADOR: Il sinologo della musica.
 AURORA: Dersu Uzala.
 ARISTON: Febbre di donna.
 ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
 AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
 ELIOS: Dersu Uzala.
 GIOIELLO: Febbre di donna.
 GRATTACIELO: Carl mosiri del mare.
 LUX: Mister Millardo.
 NUOVO PALAZZO: Passi furtivi in una notte buia.
 OLIMPIA: Tentacoli.
 ORFEO: Il margine.
 PLAZA: Il margine.
 RITZ: Il re dei giardini di Mariva.
 RIVOLI: Sali.
 SMERALDO: I piloti del sesso.
 STAR: Novemmo Atto I.
 UNIVERSALE: Charleston.
 VERDI: Balordi e C.
 ALBA: Lezioni private.
 ALFA: Sturmtruppen.
 ALCIONE: Un'anima persa.
 AURORA: Cielo di piombo per l'ispettore Callaghan.
 DIANA: Koska.
 DIONISIO: Caric, lo sguardo di Sali.
 IDEAL: Cassandra Crossing.
 LIDO: Suspiria.
 MANINI: Sturmtruppen.
 MIGNON: Il premonitore.
 SUPERBA: Sulle scene: Sexfever 77 - Sull'occhio: Dama sopra femmine sotto.

SAMPIERDARENA
 ARCOBALENO: Mondo porno oggi.
 ASTORIA: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
 MODENA: La fune di Leda.
 SESTRI FENETRE
 GARDEN: Il mostro che mangiò il mondo.
 ROMA: Histore d'O.
 VERDI: Il signor Robinson.

NERVI
 VEDDI: Letto in piazza.
 RAPALLO
 GRIFONE: Nuovo spettacolo.
 ITALIA: Io sono la legge.
 SANTA MARGHERITA
 CENTRALE: Roma bene.
 MIGNON: Donna sposata certa uo-
 LUX: Il ritorno di Zanna bianca.
 CAMOGLI
 ODEON: Milano violenta.
 RECCO
 ANNA: Echi di una breve estate.
 CHIAVARI
 ASTOR: Il Casanova di F. Fellini.
 CANTERO: Quattro mosche di velluto grigio.
 MIGNON: Dersu Uzala.
 NUOVO: SS Sezione Sequestri.
 ODEON: Se gli altri sparano, lo che c'entro?

SAVONA
 DIANA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
 ELDOARDO: Immagine allo specchio.
 ARS: Sesso in confessionale.
 ASTOR: La battaglia di Midway.
 OLIMPIA: Panico allo stadio.
 HOLLY: La mandinga.
 FILMSTUDIO: Terminal.
 ALASSIO
 COLOMBO: Giochi d'amore dell'aristocrazia.
 RITZ: Un giorno, una notte.
 ASTOR: La principessa nuda.
 AMBRA: La bella.
 CRISTALLO: Zozza Mary, pazzo Gary.
 ALBISSOLA CAPO
 DORIA: Prigione di donna.
 ALBISSOLA MARE
 MARCONI: Lo scarto.
 CERIALE
 ODEON: La daga di Eschanapur.
 VITTORIA: Un rosso martino di giorno.
 ORDINA: Mondo porno oggi.
 IDEAL: Corporei donna.
 LOANO
 PERLA: Divorziata ha divorziato lei.
 PIETRA LIGURE
 COMUNALE: Come trovavo.
 VADO LIGURE
 AMBRA: La banca di Monale.
 SABAZIA: Bruce Lee contro i Superman.

SPOTORNO
 MIGNON: Io sono la legge.
 IMPERIA
 ROSSINI: Kitty Tippel.
 CENTRALE: La casa sulla collina di paglia.
 AMBRA: La spia senza danzani.
 DANTE: Attenzio scarico Crown a in caccia.
 SANREMO
 ARISTON TEATRO: Charleston.
 CENTRALE: La battaglia di Midway.
 SANREMO: Assassinio al sole.
 ORFEO: Quattro mosche di velluto grigio.
 SUPERCINEMA: Carl mosiri del mare.
 LUX: Il tesoro del Bengala.
 ASTRA: L'altra metà del cielo.
 MIGNON: Sette contro uno.
 RITZ: Ossidus Orea.
 OLIMPIA: Anno 2000 la corsa alla morte.
 ARMA DI TAGGIA
 CAPITOLI: Nuda per l'assassino.
 CERIE: Perché si uccidono.
 RIVA LIGURE
 CORALLO: Italia a mano armata.
 VENTIMIGLIA
 EUROPA: Lager Sade.
 IMPERO: Gli ultimi giorni di Pompei.



Il flautista Semolini nel complesso «Nuova Dimensione» oggi al Cab. Voltaire

STAMPA SERA

**Dove
andiamo
stasera**

CRITICA	
Capolavoro	●●●●
Ottimo	●●●
Favorevole	●●
Discusso	●
Mediocre	○
PUBBLICO	
Eccellente	●●●●
Successo	●●●
Consensi	●●
Discorde	●
Scarsi	○

**IMMOBILI TRATTATI BENE
L'IMMOBILIARE**
TORINO - CORSO RE UMBERTO 54 - TEL. 503666

cinema prime visioni

AMBIROSO c. Vittorio Emanuele 52 Tel. 547.007	La nave dei dannati, di Stuart Rosenberg, con Faye Dunaway, Max von Sydow, Oskar Werner, Orson Welles, James Mason, Lee Grant, Katharine Ross, Ben Gazzara (Usa - Colori) - Perseguitati dai nazisti, i protagonisti della guerra, profughi, ebrei, cercano di sopravvivere in una nazione amica che li accoglie. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 15-17,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Ellen Greene, Christopher Walker (Usa - Colori) - Incuriositi da una ragazza e da un'amicizia spensierata, i protagonisti si incontrano in una vita di strada. ★ Commedia	Critica Pubblico ●●●● Orario 15-17,45 20-22,15 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Che notte se incontri gli «Orsi», di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Tatum O'Neal (Usa - Colori) - Gli «Orsi» è il nome di una squadraccia di bambini di cui fanno parte una sfrenata ragazza e uno scalcinato e simpatico allenatore. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sammartini 22 Tel. 587.190	Simplicità di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Casini, Emma Bonner, Miguel Bosé, Alida Valli (Italia - Colori) - Dall'età di un'infanzia di danza tedesca dove il mondo è «Tremate, tremate, le streghe sono tornate!», l'atletica di un'infanzia. ★ Giallo	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	Derso Uzala, di Akira Kurosawa, con Jurij Solomin, Maksim Munzuk (Urss-Giappone - Colori) - Nel primo anno del secolo un cacciatore nomade e un capitano zarista, si incontrano nella sponda Siberia e s'innescano amicizia, superando insieme pericoli d'ogni genere. Non vietato. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-17,20 19,30-22,20 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Amore in tre dimensioni, di Walter Bross, con J. Slegger, E. Raess (Usa - Colori) - Ragazza di provincia si trasferisce in città dove incontra l'uomo che le insegna l'amore e diversi giochi. Vietato 18 anni. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazio 24 Tel. 540.605	I padroni della città, di Fernando Di Leo, con Jack Palance, Al Cliver, Harry Baer, Gisela Hahn (Italia - Colori) - Lotta per la preminenza in città fra due bande organizzate e violente, capeggiate da uomini decisi e dal mira facile. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE D'ESAI v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Il fiasco magico, di Ingmar Bergman, con Isolt Koster, Irma Urtija, H. Hagegard (Svezia - Colori) - L'immortale capolavoro di W. A. Mozart portato sullo schermo in un film (non una statica «opera») diretto dal geniale maestro svedese della regia e fotografato da Sven Nykvist. ★ Musicale	Critica Pubblico ●●●● Orario 10,15-12,15 17,30-20-22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	La battaglia di Midway, di Jack Smight, con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Toshiko Miura, Robert Strauss (Usa - Colori) - La colossale battaglia vinta dagli americani sul Giappone, resa grandiosamente con gli effetti «sensurround» per lo schermo. Non vietato. ★ Guerra nel Pacifico	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,45-17,20 19,45-22,20 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 630.71.00	Corvo rosso, non avrai il mio scalp, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Willie Geer, Della Ballou (Usa - Colori) - Tranquillo cacciatore si trasforma in persecutore di indiani dopo che questi hanno massacrato la sua famiglia. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1972) Orario 14,30-16,30 18,30-20,25-22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Il re dei giardini di Mariva, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Bruce Dern, Ellen Burstyn (Usa - Colori) - Analisi della società odierna dove il ritmo frenetico della vita si inserisce in tutti una certa vena di pazzia. Non vietato. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Cattedrale 31 Tel. 500.760	Solo o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con P. Bonaccelli, C. Cataldo, Sonia Saviane, Hélène Surrain (Italia - Colori) - Perversa vicenda ideata dal Marchese de Sade, trasferita in una villa sul Garda nei giorni neri della repubblica fascista. V. 18. ★ Grottesco dramma. ★ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	L'altra metà del cielo, di Franco Rossi, con Adriano Celentano, Monica Vitti, Maria Carmelita (Usa - Colori) - La vita di don Vincenzo Vento messo duramente alla prova da una bella, procace e tentatrice siciliana. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Nevada Smith, di Henry Hathaway, con Steve McQueen, Karl Malden, Suzanne Pleshette (Usa - Colori) - Mezzo sangue vive isolato sia dai bianchi che dagli indiani e unisce in sé le caratteristiche positive e negative delle due razze. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1966) Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470	Esperienze erotiche di una ragazza di campagna, di Michael Thomas, con Nadine Derrangot, Monique Rhoden, Helga Blasi, Ursula Curis, Michael Thomas (Germania - Colori) - Audace vicenda proposta nella verità di una rappresentazione spregiudicata, vietata ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario 12,30 comunicato Ingresso L. 1300
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Solo o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con P. Bonaccelli, C. Cataldo, Sonia Saviane, Hélène Surrain (Italia - Colori) - Perversa vicenda ideata dal Marchese de Sade, trasferita in una villa sul Garda nei giorni neri della repubblica fascista. V. 18. ★ Grottesco dramma. ★ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom, Colin Blakely, Lesley-Ann Dowry (Usa - Colori) - Clouseau, alle prese con il suo impasto superiore Dreyfus, ha la meglio sul megalomane avversario in una farsa poliziesca in cui si cascano anche «007». ★ Poliziesco comico	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.408	Tentacoli, di Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda (Usa - Colori) - Una gigantesca piovra alienazione e infuria emerge dal profondo dell'Oceano Pacifico per seminare panico e morte sulla costa californiana nel pieno della stagione balneare. Non vietato. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Il margine, di Walerian Borowczyk, con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro (Francia - Colori) - Uomo disperato per una terribile notizia, cerca di autodistruggersi e sfidarsi in bar malaffari e in equivoci case d'appuntamento prima di affogarsi a realtà. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Il Casanova di Federico Fellini, con Donald Sutherland, Tina Aumont, Carmen Scarpitta, Olimpia Carlisi (Italia - Colori) - L'avventuroso galante del XVIII secolo visto con occhio diverso attraverso una vicenda che ne ribalta la personalità illudibile irresistibile. Vietato 18. ★ Commedia in costume	Critica Pubblico ●●●● Orario 16-19-22 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buzze 6 Tel. 530.353	Ultimo mondo cannibale, di Ruggero Dodato con Massimo Foschi (Italia - Colori) - Viaggio attraverso le tribù di cannibali ancora esistenti, dove si avverano torture inimmaginabili, violenze di ogni genere. Vietato minori anni 18. ★ Documentario	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	La presidenza, di Luciano Salce, con Mariangela Melato, Johnny Dorelli, Gianrico Teseschi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) - Ballarina si finge sfacciatamente moglie di presidente di tribunale e compie una scalata che la porta all'intimità col presidente del Consiglio, Dalia «pochette» di Hénnequin e Weber. ★ Commedia	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,40-16,40 18,40-20,40-22,40 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Il ginecologo della mutua, di Joe D'Amato, con Renzo Montalani, Isabella Biagini, Loretta Persichetti, Aldo Fabrizi (Italia - Colori) - Ginecologo mutualista non pareggiare il poco guadagno ricavato dalla visita, si prende il futuro bacchione, adeguati e privilegiati compensi in natura. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,45-16,35 18,30-20,45-22,40 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pio 6 Tel. 753.597	Quelle strane occasioni, di Antonino, Luigi Comencini, Luigi Magni, con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, Paolo Villaggio, Alberto Sordi (Italia - Colori) - Tre episodi di cui uno ha per interpreti un cardinale rimasto chiuso in ascensore tra una provocante ragazza. Vietato minori anni 18. ★ Commedia in tre episodi	Critica Pubblico ●●●● Orario 20-22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. Mad. Cristina 73 Tel. 651.034	Cielo di piombo ispettore Callaghan, di James Fargo, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Bradford Dillman (Usa - Colori) - L'ispettore Callaghan e la sua «44 Magnum» sono nuovamente sullo schermo per sgominare con l'abituale coraggio i criminali più pericolosi. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	Critica Pubblico ●●●● Orario 16,30-18,30 20,30-22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Ciana 47 Tel. 486.568	Donor fusile, di Christian-Jacque, con John Phillip Law, Gert Fröbe, Nathalie Dufon (Francia - Colori) - Sperimento e affascinante agente segreto, impegnato in avventure spettacolari e in altre più dolci. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●● Orario 20-22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Gli ultimi fuochi, di Elio Kazan, con Robert De Niro, Tony Curtis, Jeanne Moreau, Jack Nicholson, Robert Mitchum e Ingrid Bergman (Usa - Colori) - Dall'omonimo romanzo incompiuto e pubblicato postumo di F. Scott Fitzgerald, una vicenda hollywoodiana basata sulla figura d'un giovane produttore di film. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 15,45-17,30 19,35-22,30 Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Disposta a tutto, di Giorgio Steganò, con Ettore Manni, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) - Le crisi, le passioni che sorgono in una coppia, i sentimenti e le illusioni che conducono a donna ad accettare tutto per amore del proprio uomo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,30-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.001	Cielo di piombo ispettore Callaghan, di James Fargo, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Bradford Dillman (Usa - Colori) - L'ispettore Callaghan e la sua «44 Magnum» sono nuovamente sullo schermo per sgominare con l'abituale coraggio i criminali più pericolosi. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	Critica Pubblico ●●●● Orario 14,40-16,30 18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 1000
MASSAU p. Massaua 9 Tel. 795.803	Cielo di piombo ispettore Callaghan, di James Fargo, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Bradford Dillman (Usa - Colori) - L'ispettore Callaghan e la sua «44 Magnum» sono nuovamente sullo schermo per sgominare con l'abituale coraggio i criminali più pericolosi. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	Critica Pubblico ●●●● Orario 20,30-22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO p. Carline Tel. 518.114	Tutta femmina, di Pierre Kéféau, con Olga Georges-Picot (Francia - Colori) - Una superstar dell'erotismo per una vicenda all'insegna del sesso, dove l'imporante è la forma e i sentimenti e chiedere tutto al corpo. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica Pubblico ●●●● Orario 15-16,30-18 19,30-21-22,30 Ingresso L. 1000
PUNTO DUE CINEMA D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	L'Agente via a morire, di Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin, Stefano Salla, Michele Placido, Ettore Manni (Italia - Colori) - Dal romanzo di Renato Viganò la vicenda eroica d'una contadina che combatte insieme con gli uomini la dura lotta di liberazione. ★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●● Orario 15,30-17,45 20-22,30 Ingresso L. 1000

secondo e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Broletto 28 Tel. 850.463	Cassandra Crossing, S. Loren, B. Lancaster. Non vietato. ★ Avventuroso	SMERALDO v. Turi 92 Tel. 390.711	Morie sospetta di una minorenza, Ferrer, V. 18. (Ingr. 600). ★ Drammatico
ACADEMIA CINESTUDIO v. Orso 3 Tel. 882.457	Due uomini e una dose. ★ Commedia	VINZAGLIO v. D. Abruzzi 102 Tel. 396.125	L'uccello dalle piume di cristallo, di D. Argento con E. M. Salerno, Viet. 14. Giallo (la grande richiesta), or. 20,20-22,30.
ACAPULCO v. Donizetti p. Nizza Tel. 651.264	L'affare della sezione speciale di Costa Gavras, con H. Villere, J. Semprun. Non viet. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico	AMERICA v. Pr. 27 Tel. 331.748	Due supercolt a Brooklyn. ★ Poliziesco
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.068	L'infermiere, U. Andrea, D. Del Prete, Viet. 18. ★ Sexy	ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	La verginella, Strindberg, Jeanine, Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Sexy
EDERA v. Madonna di Campagna 1	La morte accarezza a mezzanotte, Viet. 14. ★ Giallo	SAN PAOLO v. Cezana 80 Tel. 372.837	Tamburi lontani, Gary Cooper, Webb, Non viet. (Ingr. 600). ★ Western
FARO v. Po 30 Tel. 852.214	Il cadavere del mio nemico, I. P. Belmonte, tech. Viet. 14. Tel. 852.214. ★ Drammatico	BERNINI c. Fossoli 3 Tel. 275.843	Mani sporche sulla città, Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA c. Tronconi 57 Tel. 372.657	Il cadavere del mio nemico, I. P. Belmonte, tech. Viet. 14. Tel. 852.214. ★ Drammatico	STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	La ragazza, G. Guida, col. Viet. 18. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904	Città sconosciute: caccia spietata ai rapitori, Luc Merenda, Viet. 18. ★ Poliziesco	ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907	Appunti per un'orelletto africano, di P.P. Pasolini, Novità per Torino. Or. 20,15; 22,30; dibattito ore 21,40. ★ Drammatico
PIEMONTE Nizza 32 Tel. 852.758	Sella spialli di seta gialla, Sylvia Koscina, col. Viet. 14. ★ Drammatico	DIANA c. Reg. Margh. 220 Tel. 487.765	Il padrino di Hong Kong, Viet. 18. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acas 45 Tel. 760.951	40 gradi all'ombra del lenzuolo, U. Andrea, E. Fenech, Viet. 14. ★ Commedia	ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Rassegna nazionale della fantascienza: il dottor Ciclope. ★ Fantascienza
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Lettere a Emmaus, Frey, Viet. 18. Or. 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. (Ingr. 600). ★ Drammatico sexy	MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO ALBA c. Giosetto imp. v. Stradella	Profumo di vergine, Viet. 18. ★ Commedia
ZONA CENTRO		AMBERA c. Ch. d. Saluto 77 Tel. 297.197	Gabrie e Lombardi: un grande amore. ★ Commedia dramma.
CAB. VOLTAIRE v. Cavour 7 Tel. 516.046	Ciclo cinema contro la censura ore 18 e 22,30 Debors Dodans, di Alata Fleischer, Ingresso riservato ai soci. ★ Drammatico	APOLLO v. Cibrario 91 Tel. 215.085	Come cani arrabbiati, Sabagh, tech. Viet. 18. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Le demoni, Drammatico, Inchiestiva privata ★ Drammatico	LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Ore 10 lezioni di sesso. Viet. 18. ★ Sexy
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Bellata selvaggia, di Hugo Frey, con G. Cooper, Stanwick, or. 20,45-22,30. ★ Western	SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 256.336	La portiera nuda, F. R. Coluzzi, tech. Viet. 18. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 511.458	Finalmente le Mitte e una notte, B. Bouchet, Viet. 18. ★ Commedia	ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 275.276	Sansone e il tesoro degli Incas, Viet. 18. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.895	Mondo porno oggi, Viet. 18. ★ Documentario	ABE c. R. Parco 142 Tel. 205.388	Il laureato, Dustin Hoffman, Anna Baneroff. ★ Commedia
VITT. VENETO v. Veneto 5 Tel. 871.642	Angelica orientale, Viet. 18. ★ Sexy		
CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI			
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.719	Un cappello pieno di pioggia v. Sacchi 65. ★ Drammatico		
MIRAFIORI v. Concordia 11 Tel. 390.867	Il cospicuo. Non vietato. ★ Avventuroso		

FALCHERA v. Cesare 105 Tel. 287.974	Qualcuno ha visto uccidere. Non viet. ★ Drammatico
MAIOR v. Cesare 105 Tel. 287.974	Le calde notti di Poppo, Berova-Harris, Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia
SOCCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Un mese sotto una manica, Dima, Robert Black, Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso
ZONA VANCHIGLIA-BORGO PO	
ARIZONA v. Belgio 53 Tel. 874.171	Le umanità, Viet. 14. ★ Commedia
ARISTO v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	La mia droga si chiama Juliette, Viet. 18. ★ Drammatico
ERIDANO D'ESSAI v. Casale 106 Tel. 832.086	Strasiani ma di noi pagani, Viet. 18. ★ Commedia
ZONA NIZZA - LINGOTTO	
CABIRIA p. Borgas Tel. 660.555	Chi dice donna dice donna, Viet. 18. ★ Commedia ad episodi
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Una ragazza violenta, C. Jennings, Viet. 14 (Ingr. 600). ★ Drammatico
CINECCHIO v. Valenza 46	I compagni, di R. Altman, Or. 20,15; 22,30. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Una donna per 7 bastardi, Viet. 18. ★ Drammatico

Carmelo Bene contro Romeo



Riduzioni Enal-Agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adas, Albo, Alessandra, Arco, Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odcon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Sompione, Sociale, Zeila, Italia (Moncalieri). - **TEATRO:** Alfieri (Carmelo Bene) ridotti all'Enal per stasera - Carignano (Don Giovanni), Enal in via Rossini a per stasera - Erba (Na nivola al sol ridotti all'Enal per stasera - Alceone (116,15-21,30) Enal alla cassa - Juventus-Magdeburgo: interi e ridotti all'Enal - Accademia Corale S. Tomaso: Enal alla cassa.

Ecco Carmelo Bene, visto all'Alfieri da Chia, in una spettacolosa rielaborazione del mito scespiriano di Romeo e Giulietta. Lo spettacolo, in collaborazione con il Cabaret Voltaire, si replica fino a domenica (L. 6000 e 1500). La settimana teatrale prevede inoltre Gipo Farassino all'Erba («Na nivola al sol»), lo Stabile di Torino al Carignano («Don Giovanni» di Molière), Arrabal al Voltaire («L'oraison») e prossimamente «La madre» di Gorkij con Gabriella Giacobbe al Gobetti (organizzazione Teatro Stabile).